VENERDÌ 31 MARZO 2023

# IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°75 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS




La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile







GNN GEDI NEWS NETWORK



VATICANO

## Migliorano le condizioni del Papa In bilico le celebrazioni pasquali

**AGASSO** / A PAG. 17



ETICA MINIMA

## Quei migranti di Lampedusa che non vediamo arrivare

**ROVATTI** / APAG. 23



L'INTERVISTA ALLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

# Meloni: «Italia di nuovo protagonista nei Balcani»

«Trieste ha il porto dei record ma può crescere ancora tanto. Impegno del governo su Wärtsilä»

**DIEGO D'AMELIO**

Sottolinea il ruolo da protagonista che l'Italia è tornata «finalmente» ad avere nei Balcani. Annuncia una visita a Belgrado entro l'anno. E prospettive di ulteriore crescita per Trieste. Assicura l'impegno del suo governo per trovare una soluzione su Wärtsilä. Così Giorgia Meloni, presidente del Consiglio, alla vigilia del suo arrivo in Fvg per sostenere Fedriga e il centrodestra. / ALLE PAG. 2 E 3

CENTRODESTRA

## Il rush finale di Fedriga fra video Tik Tok palestra e caffeina

Coca zero e caffè. Niente alcolici. Massimiliano Fedriga è stanco ma adrenalico. «Sento il calore delle persone». **COLONI** / A PAG. 7

CENTROSINISTRA

## Da Tarvisio fino a Trieste Moretuzzo in tour sulla Peugeot 308

«Chi me l'ha fatto fare? Me lo chiede pure mia nonna. La risposta - spiega Moretuzzo - è forze politiche, categorie, movimenti». **BALLICO** / PAG. 6



## Schlein a Trieste rilancia su lavoro, sanità e diritti

Le regionali in Friuli Venezia Giulia sono il primo test elettorale in cui verrà verificata l'esistenza di un "effetto Schlein". La nuova segretaria del Partito democratico non si sottrae e viene a chiudere la campagna di Massimo Moretuzzo in un doppio comizio a Trieste e Udine: «Sono felicissima di essere qui». Foto Andrea Lasorte / ALLE PAG. 4 E 5

CRONACA

## I negozianti protestano al Giulia e San Giacomo per i rincari del park

**TONERO** / A PAG. 24



Il park del Giulia

## D'Adamo rieletto presidente regionale di Federconsumatori

/ A PAG. 30

## Per Portopiccolo l'offerta dei thailandesi di Minor Hotels

**SALVINI** / A PAG. 33



Veduta di Portopiccolo

## Impennata dei ricavi di Illycaffè (+13,6%) «Bene Usa e Asia»

**DELL'OLIO** / A PAG. 20



LE STORIE

## L'impronta digitale sull'isola dalmata



**MARSANICH** / A PAG. 18

## Greggio a Geografie «Totò il più grande»



**PESSOTTO** / A PAG. 39

Verso le regionali



# Meloni: «Il governo farà crescere Trieste dal porto all'industria»

L'intervista alla premier attesa oggi a Udine per sostenere la corsa di Fedriga
«Visiterò presto Belgrado e Pristina: i Balcani nell'Ue sono una priorità per l'Italia»

DIEGO D'AMELIO

**Presidente Meloni, lei ha definito Trieste «la più italiana» e «la più mitteleuropea» tra le città italiane, ponte tra mondo latino, slavo e germanico. Il governo come intende sfruttare la posizione di Trieste? E come vuole sostenere il Fvg per rafforzarne la funzione di piattaforma logistica tra Far East, Mediterraneo ed Europa centro-orientale?**
«Trieste è nel mio cuore. I suoi caffè, la sua naturale eleganza, il suo porto, il suo commercio, la sua storia, la sua forte cultura che fa da ponte tra il Mediterraneo e la Mitteleuropa, sono una mappa non della frontiera, ma dell'Italia. Chi non la conosce a volte tende a parlarne come di un luogo remoto, con un'esistenza declinata al passato. Niente di più lontano dalla realtà, noi sappiamo che questa città ha un presente vibrante e un futuro in costruzione. Basta guardare l'economia per capire quale sia il programma del governo, dobbiamo aiutare il territorio nella diversificazione dell'offerta, costruire fattori di sviluppo per le imprese, dare a Trieste nuovi spazi, una contemporanea bellezza e funzionalità da integrare con la sua storia. Penso in particolare all'area di Porto vecchio: il ministero dei Beni culturali con il ministro Sangiuliano sta portando avanti i progetti di ampliamento insieme alle altre istituzioni che lavorano a una nuova fioritura di Trieste: il nuovo Museo del Mare che sarà completato e allestito entro il 2026; il Viale monumentale, il più importante di Porto vecchio, con il recupero dei principali binari; la cabinovia metropolitana che consentirà l'accesso da nord al centro di Trieste; il Parco lineare e la Cittadella dello sport. Le città vivono quando ci sono luoghi dove le persone possono incontrarsi e scambiare esperienze, dialogare e diventare una famiglia con un'identità e un progetto per il domani: noi sosteniamo questi progetti per la comunità triestina».

**Il ministro Urso ha lanciato il progetto che vuole fare di Trieste il principale porto di riferimento per l'import-export dell'Ucraina in guerra. Che sviluppi dobbiamo attenderci? Lo scalo giuliano diventa uno strumento della politica estera italiana anche in vista della nostra partecipazione nell'auspicabilmente prossima ricostruzione?**
«Trieste ha il porto dei record, sta crescendo in altri settori e dipende sempre meno dal commercio del petrolio. È la piattaforma naturale per proiettarsi a Oriente e per aprire la strada dal Nordest europeo verso il Mediterraneo. Il miglioramento nel corso degli anni della navigabilità del canale di Suez ha dato un impulso alla movimentazione merci. I numeri sono ottimi, ma si può fare ancora tanto per crescere. L'Ucraina è per noi una speranza di pace e un'opportunità per il futuro. Quando la guerra finirà – e io mi auguro che accada presto – le imprese italiane saranno pronte a cogliere la sfida per far rinascere l'economia di Kiev. Siamo già al lavoro, martedì scorso il presidente Zelensky al telefono mi ha manifestato il suo grande apprezzamento per la Conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina in programma a Roma il 26 aprile, sarà l'occasione per rafforzare i rapporti tra Kiev e le imprese italiane. Per le aziende del Fvg, per Trieste e il suo porto, per la naturale proiezione di questa regione verso l'Est, sarà una possibilità da cogliere. Ma ripeto, prima bisogna costruire la pace e poi ricostruire l'Ucraina».

**Nella recente Conferenza di Trieste sui Balcani, lei ha definito l'integrazione europea dei Balcani «di rilievo strategico per gli interessi nazionali». Come si possono eliminare le tensioni che permangono nell'area, quanto pesa la guerra nell'avvicinare la Serbia all'Europa e che ruolo vuole giocare l'Italia in tutto questo dal "ponte" del Friuli Venezia Giulia?**
«La nostra presenza è storica, noi l'abbiamo rinnovata. Abbiamo iniziato in poche settimane un nuovo percorso, tutti i nostri amici nei Balcani ci chiedono di investire, stimolare la presenza delle aziende italiane. L'integrazione nell'Ue è un elemento chiave, la complementarietà tra la nostra manifattura e il sistema economico dei Balcani è crescente. L'Italia è tornata finalmente a ricoprire un ruolo da protagonista. Ho partecipato al Vertice Unione europea – Balcani occidentali a Tirana, in Piazza Italia, dove tutto e tutti parlavano di Italia e in italiano. Ho incontrato là il presidente serbo Vučić e la presidente kosovara Osmani. Il presidente Vučić, in particolare, è stato molto caloroso nei miei confronti e mi ha invitato presto a Belgrado, dove mi auguro di potermi recare, insieme a Pristina, entro la fine dell'anno. L'obiettivo dell'Italia è e sarà quello di potere vedere tutti gli Stati dei Balcani occidentali in un prossimo futuro all'interno dell'Unione europea. L'Europa non sarà finalmente unita e completa senza l'integrazione dei nostri vicini dei Balcani occidentali. Nella nostra preziosa diversità, siamo tutti europei».

**Nel 2025 Gorizia e Nova Gorica – città un tempo divise – saranno Capitale europea della cultura. La pacificazione del confine orientale è ormai compiuta?**
«Questo appuntamento è denso di significato, Gorizia e Nova Gorica hanno un grande obiettivo: dire qualcosa di unico al mondo, farlo con la materia prima che dà il soffio di vita all'*homo faber*: la cultura nelle sue molteplici espressioni. Gorizia e Nova Gorica hanno tracciato un solco nel corso del Novecento, un confine che si è aperto, spalancato al vicino che era "incompreso", schiacciato dalla storia, dalla biografia, dal mondo diviso in due blocchi. Le pagine dei libri raccontano questa lunga storia, che comincia nel 1947 con il divieto di "passare dall'altra parte" e 76 anni dopo mostra lo scatto in avanti, la spinta dello spirito della cooperazione, la ricerca del bene comune. Non è utopia, è realtà, funziona».

**La vertenza Wärtsilä è diventata simbolica a livello nazionale, perché mette a rischio non solo 400 posti di lavoro a Trieste, ma la filiera strategica della navalmeccanica. Il ministro Giorgetti, solo lunedì, ha ribadito la necessità di «garantire uno sbocco industriale connesso al comparto navalmeccanico dell'Italia». Ci sarà questo sbocco? Cosa può fare il suo governo?**
«L'Italia è l'eccellenza mondiale della cantieristica, il mondo naviga con la nostra bandiera, con il lavoro dei nostri meccanici, ingegneri, architetti. Wärtsilä è la propulsione, il motore, non è un'azienda che non ha mercato. Il gruppo Fratelli Cosulich qualche giorno fa ha varato una nuova bettolina per il rifornimento di navi alimentate a Lng: si tratta della prima a battere bandiera italiana, usa la tecnologia di Wärtsilä. Dobbiamo dunque guardare con attenzione al destino del sito industriale. Il governo cerca di creare condizioni favorevoli per la cessione e un rilancio sul piano produttivo e commerciale. Lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra deve continuare l'attività produttiva e mantenere i livelli occupazionali. Noi siamo impegnati per trovare la soluzione».




**LA VERTENZA WÄRTSILÄ**
LO STABILIMENTO DEL GRUPPO A BAGNOLI DELLA ROSANDRA

«Siamo impegnati a creare le condizioni per la cessione e il rilancio produttivo e commerciale»

**Autonomia differenziata. Cosa risponde a chi accusa la destra di essere ancora centralista? E qual è il rapporto che vuole impostare con le Regioni? Cosa rimarrà della specialità del Fvg se la riforma firmata da Calderoli diventerà effettivamente realtà?**
«Questa storia del centralismo della destra è un refrain antico. La realtà è che oggi governiamo quasi tutte le Regio-



ni e lo facciamo sempre con la bussola dell'unità nella diversità, anche a livello delle amministrazioni locali, non solo in Europa. Il Fvg non perderà niente di quello che ha, se lo vorrà potrà aggiungere nuove competenze e contare su un aspetto che finora viene taciuto e invece costituisce una garanzia per chi è già virtuoso e chiede che le risorse del bilancio dello Stato vengano ben impiegate: tutti dovranno spendere meglio».

**Il governo è stato inondato di polemiche dopo Cutro e le affermazioni sull'inopportunità delle partenze. Questo fenomeno tocca da vicino il Friuli Venezia Giulia in quanto terminale della rotta balcanica. Come si gestisce la questione migratoria sul confine? Può bastare qualche riammissione informale (peraltro riconosciute come illegali) e l'annuncio da parte del Viminale di un hotspot ancora non individuato?**

«L'emergenza del fronte Sud, quello del Mediterraneo centrale e orientale, è sotto gli occhi di chi vuol vedere, ma il nostro approccio al problema dell'immigrazione illegale è chiaro: gli ingressi clandestini in Italia sono un danno prima di tutto per chi cerca un nuovo inizio nella nostra nazione, rispettando la legge. Questa per me è la condizione essenziale, tutto il resto è una conseguenza. Dunque il Friuli Venezia Giulia deve poter contare su frontiere sicure, immigrazione regolata e gestita secondo i bisogni dei territori, delle popolazioni, delle imprese. Il nostro negoziato con l'Ue è all'inizio e sta già dando i suoi frutti: sono stati fatti passi avanti impensabili, ho fiducia e non ho nessuna intenzione di cedere all'ideologia della resa che ci aveva reso succubi in Europa su un tema cruciale per il futuro della nazione».

**Le famiglie del ceto medio faticano sempre più ad arrivare a fine mese. L'inflazione colpisce duro e ora sembra aprirsi una nuova crisi del sistema bancario. Cosa si devono aspettare i cittadini nei prossimi mesi?**




**L'EVENTO GO!2025**
IL SIMBOLO DELLA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

«Gorizia e Nova Gorica hanno un grande obiettivo: parlare al mondo attraverso la cultura»

«Possiamo presentare agli elettori i numeri della stabilità economica, risultati concreti, misurabili: la legge di Bilancio ha superato benissimo la prova dell'Ue e dei mercati, lo spread tra Btp e Bund è a 180 punti base, il nostro sistema bancario è affidabile. Lo shock energetico è stato combattuto su due fronti: quello interno, con misure straordinarie per il contenimento dei prezzi nelle bollette; quello esterno, con un'azione incisiva in sede europea per fissare un tetto al prezzo del gas. Abbiamo aiutato le famiglie e le imprese italiane a superare la fase più acuta dello shock energetico. L'Italia ha continuato a crescere, a marzo l'Istat stima un aumento sia dell'indice di fiducia dei consumatori, sia dell'indice fiducia delle imprese, l'aumento del numero di occupati prosegue. Nonostante lo scenario difficilissimo, il più complesso dal dopoguerra, con un conflitto nel cuore dell'Europa scatenato dall'invasione russa dell'Ucraina; una politica monetaria restrittiva delle banche centrali; un'inflazione che cala troppo lentamente; una serie di "sorprese" che abbiamo trovato al nostro arrivo a Palazzo Chigi, con lo Stato trasformato in un bancomat per pagare il reddito di cittadinanza ai troppi che non ne hanno diritto e un Superbonus sulle ristrutturazioni edilizie che troppo spesso era un abuso o una truffa a danno dei contribuenti onesti, che ora si ritrovano sulle spalle un fardello di 2000 euro a testa. Sono state scelte irresponsabili, le abbiamo ereditate, stiamo voltando pagina. Non ci lamentiamo, ci rimbocchiamo le maniche, lavoriamo per gli italiani che ci hanno conferito il mandato con un voto chiaro. Abbiamo tutelato i contribuenti, protetto il risparmio, rassicurato chi compra e vende i nostri titoli di Stato. Si guardi intorno, allunghi lo sguardo in Europa, l'Italia in questo momento è una nazione che è un esempio di stabilità».

**Lei oggi sarà in regione per sostenere la candidatura di Massimiliano Fedriga e del centrodestra. Fdi in Fvg ha superato il 30% alle politiche. Qual è la soglia di soddisfazione per le regionali e quanto sarà condizionante il peso dei patrioti nella seconda giunta Fedriga? Ci sono ruoli e deleghe che vi stanno particolarmente a cuore se Fedriga vincerà e voi diventerete "azionista di maggioranza"?**

«Come lei sa, fare previsioni alla vigilia del voto è il modo migliore per vederle poi smentite. Mi interessa la vittoria del centrodestra e di Massimiliano Fedriga, un ottimo presidente, perché questa Regione per noi è una parte fondamentale della nostra strategia per l'Italia. Il giorno dopo il voto è sempre quello giusto per fare un bilancio, sta per arrivare, siamo agli ultimi cento metri e Fratelli d'Italia darà un contributo importante per tagliare il traguardo con un sorriso». —

A Udine riuniti Zaia, Fontana, Fugatti, Tesei e Solinas con Salvini
La battuta del veneto: «Temo che Max superi il mio primato del 70%»

# I governatori in campo per il bis dell'uscente «La Lega sa fare squadra Vinceremo ancora noi»




**LA RIUNIONE**
DA SINISTRA ZAIA, FEDRIGA, SALVINI E FONTANA

**MATTIA PERTOLDI**

Tutti per Massimiliano Fedriga e Fedriga per tutti. La sintesi è quella della serata di ieri a Udine dove il Carroccio, dopo la prova di forza di Pordenone con la sfilata dei propri ministri, ha chiamato a raccolta a palazzo D'Aronco a sostegno dell'uscente tutti i governatori leghisti: il veneto Luca Zaia, il lombardo Attilio Fontana, il trentino Maurizio Fugatti, l'umbra Donatella Tesei oltre al sardo Christian Solinas.

Format collaudato dalle elezioni lombarde di un paio di mesi fa – in cui Fedriga sedeva al posto di Fontana assieme agli altri presidenti per trainare la riconferma dell'ex sindaco di Varese – e affiancati dal segretario nazionale Matteo Salvini, oltre che dal coordinatore regionale Marco Dreosto, i cinque governatori hanno dato vita a una sorta di "serata in famiglia" in una sala Ajace gremita di sostenitori e (almeno così auspicano a Reana) elettori. Uno scenario quanto mai facile da immaginare, d'altronde, perchè se il rapporto di tanti di loro con Fedriga è di antica consuetudine partitica, e in alcuni casi come con Zaia risale quasi agli albori dell'avventura politica del presidente, da poco meno di due anni si è aggiunto pure il lavoro che il leghista triestino svolge, spesso in nome di tutti i governatori, da numero uno della Conferenza delle Regioni.

Evento fatto in grande tra mega banner pubblicitari, telecamere per la diretta streaming e regia mobile musicale

«In Fvg abbiamo portato dieci tra ministri e presidenti dimostrando che la nostra forza è l'unità»

Il Carroccio locale ha fatto le cose in grande: mega-banner pubblicitari, telecamere per la diretta streaming e regia mobile con musica (quasi tutta italiana ovviamente) di sottofondo.Lo scopo della serata è spingere Fedriga, con la presenza, ma anche puntando sulla tesi del buongoverno della Lega nei territori. La prima a intervenire è Tesei. «Nel 2019 abbiamo vinto in una delle tre storiche Regioni rosse d'Italia – ha raccontato la presidente umbra – e una volta al governo, come in Friuli Venezia Giulia, abbiamo saputo unire la promozione turistica all'industria». Poi è toccato a Fugatti, presidente di una Provincia a Statuto Speciale che ha evidenziato come «noi autonomisti non dobbiamo avere paura della riforma Calderoli che, tra l'altro, riguarda essenzialmente le Regioni ordinarie». Fontana, andando oltre, è stato l'ultimo dei governatori del Carroccio a vincere. «Fedriga sta lavorando non bene, ma benissimo – ha sostenuto – come coordinatore dei presidenti. In Lombardia la sinistra ha cercato di farmi dimettere, perchè è l'unico modo che hanno per conquistare la Regione, ma come sempre non ce l'ha fatta». Zaia, che a Udine ha vissuto e si è laureato, è più diretto: «Se vivessi qui voterei per Fontanini – ha detto – e ovviamente per Fedriga. Anzi, sono anche preoccupato perchè temo che Max possa togliermi il primato dell'oltre 70% conquistato nel 2020».

Salvini sorride e rilancia. «A Udine dimostriamo ancora una volta – ha sostenuto – che la forza della Lega è la squadra: mentre qualche altro partito punta su singoli esponenti, noi abbiamo portato in questa terra meravigliosa cinque ministri e altrettanti governatori. E questo nonostante i grandi giornali e le televisioni nazionali ignorino le elezioni, come se il Friuli Venezia Giulia non esistesse. Perchè a livello di Stato centrale c'è ancora un po' di diffidenza, oppure di ignoranza. Ma la risposta la daranno i cittadini fra pochi giorni con la terza vittoria del centrodestra di fila dopo Lazio e Lombardia». —

## Verso le regionali







IL DOPPIO COMIZIO

### In serata seconda tappa a Udine

Dopo il comizio a Trieste in una piazza della Borsa gremita, la segretaria del Pd si è spostato a Udine dove, sempre affiancata dal candidato del centrosinistra Massimo Moretuzzo, ha parlato al popolo dem al ridotto del teatro al Palamostre in piazzale Diacono.
Fotoservizio Andrea Lasorte

# Schlein rilancia su sanità diritti e tutela dei fragili «Serve un futuro diverso»

La segretaria Pd al fianco di Moretuzzo: «Fieri di avere un candidato come lui Fedriga finge di essere il volto buono della Lega. La destra non ha visione»

Diego D'Amelio

Le regionali in Friuli Venezia Giulia sono il primo test elettorale in cui verrà verificata l'esistenza di un "effetto Schlein". La nuova segretaria del Partito democratico non si sottrae e, dopo aver generato un po' di patemi ai suoi sull'effettiva presenza in regione, viene a chiudere la campagna di Massimo Moretuzzo in un doppio comizio a Trieste e Udine.

«Sono felicissima di essere qui», dice all'arrivo in piazza dell Borsa. Ai giornalisti spiega che «non potevo mancare in questa prima importante sfida regionale da quando ci sono state le primarie. Siamo fieri di essere a fianco di una persona che con la sua credibilità e il suo attaccamento al territorio ha saputo costruire attorno a sé una coalizione molto compatta e articolata».

Schlein promuove il campo largo costruito in regione e guarda alle amministrative di maggio. Quando le viene chiesto se il Friuli Venezia Giulia può rappresentare un laboratorio per la politica italiana, risponde che «la coalizione prevede anche il M5s: ci saranno altri appuntamenti amministrativi dove costruiremo alleanze di questo tipo». Poi corregge un po' il tiro: «Le alleanze si costruiscono sulla base di un progetto e dei bisogni dei territori. Come in Fvg, non faremo alleanze tra gruppi dirigenti, ma cercheremo punti di convergenza su progetti per migliorare la qualità di vita delle persone e del pianeta».

Per un giorno Schlein lascia le tensioni interne seguite alla sua ascesa alla guida del Pd. Il partito può godersi la risalita nei sondaggi e il voto regionale permetterà di saggiare il potenziale della nuova segretaria, che a Trieste porta in piazza un migliaio di persone: numeri che, in un'epoca di disaffezione, non si sa se possano essere considerati un risultato buono oppure deludente.

A parlare per primi sono la segretaria provinciale del Pd Caterina Conti e il candidato Moretuzzo. Schlein resta sotto il palco, nascosta al pubblico. Scrive in modo febbrile sul bloc notes, dove segna gli stimoli che arrivano dagli oratori locali. Veste casual come sempre: una giacca vinaccia, jeans e scarpe da ginnastica. Al polso l'immancabile braccialetto giallo che ricorda Giulio Regeni. Quando Moretuzzo parla di sanità pubblica, alza il pollice in segno di approvazione e gli urla un "bravo" quando il civico tocca il tema della doppia preferenza di genere. Applaude mentre Conti la invita sul palco: «È la prima donna segretaria, la prima under 40, che alle primarie ci ha dato la forza del riscatto».

> «Al centro ci devono stare la dignità delle persone e del lavoro. Non deve più esserci paura negli occhi delle giovani generazioni»

> «Da un territorio con una così grande tradizione deve venire l'appello a rifinanziare i servizi per la salute mentale»

> «La maggioranza se la prende coi figli di chi finisce in carcere e delle famiglie omogenitoriali. Un ritorno al Medioevo»

Elly sale sul palco. «Buona sera Trieste. E ci tengo a dare subito un caloroso saluto alla comunità slovena: *dober večer*, grazie di essere comunità assieme». Di Moretuzzo dice che «è uno straordinario candidato presidente e una persona perbene, per come ti abbiamo visto spenderti, per la credibilità: attorno a te abbiamo costruito un progetto di cambiamento».

Poi la segretaria comincia a battere sui tasti che ha portato in giro nei mesi del congresso: «Al centro ci devono stare la dignità delle persone e del lavoro. Non deve più esserci paura negli occhi delle giovani generazioni». E ancora la necessità di «buona impresa accompagnata alla sostenibilità».

Prima di lei Moretuzzo si era concentrato sulla sanità regionale. Schlein ci torna sopra: «La salute è un tema di fondo. Faremo barricate contro ogni ipotesi di riduzione della sanità pubblica e universalistica. Serve salute diffusa e territoriale». Il candidato del centrosinistra aveva pure ricordato la figura di Franco Rotelli e Schlein sottolinea che «da un territorio con una così grande tradizione deve venire l'appello a rifinanziare la salute mentale. E si deve investire su servizi per le persone anziane e non autosufficienti», ricordando che «in una società patriarcale la cura è tutta sulle spalle delle donne e non possiamo accettarlo». In una città a forte tasso di anziani, scroscia il primo applauso più forte.

Dopo la parte di proposta, arriva l'attacco all'avversario del centrodestra Massimiliano Fedriga. «Fa finta di essere il volto buono della Lega. Ma quale volto buono: ve la prendete coi figli di chi finisce in carcere e delle famiglie omogenitoriali. Ci state portando nel Medioevo, fuori dall'Europa. Vergogna».

La piazza comincia a scaldarsi. Schlein parla a braccio e non difetta di arte retorica. Dopo lo scontro alla Camera con Giorgia Meloni, mette nel mirino la presidente del Consiglio: «Non è utile alle donne una leadership che sceglie di non battersi

> La parlamentare promuove il campo largo costruito nel laboratorio Fvg, modello da esportare anche altrove

> «Sento parlare di progetti folli come l'ovovia: ma per favore, investite invece sul trasporto pubblico locale».

> Infine l'appello ai sostenitori. «La differenza la farete voi nei territori, coinvolgendo chi non crede più alla politica»

Il centrosinistra









per tutte le altre donne. In questo paese serve un congedo parentale di almeno tre mesi paritario e retribuito, ma questa maggioranza non sostiene le donne e colpisce le pensioni femminili». Secondo l'esponente Pd, «la destra non ha visione e progetto: dicevano di essere pronti ma rischiano di perdere i fondi del Pnrr. E ci fanno progetti folli come l'ovovia: ma per favore, investite invece sul trasporto pubblico locale e sulla mobilità sostenibile, con progetti fattibili».

«Possiamo costruire un futuro diverso, Massimo», continua Schlein, dicendo che «la destra se la prende coi più fragili». Ricorda il documentario Trieste bella di notte e spiega che «se la prendono con i migranti e con le associazioni dell'accoglienza, ma non con il loro amico Orbán, che non aiuta l'Italia sulla redistribuzione. Forti con i deboli e deboli con i forti».

L'ultimo passaggio è l'appello ai suoi. «Abbiamo fatto le primarie e stiamo cercando di riconnettere il nostro partito ai bisogni reali delle persone. Come la sanità pubblica e la scuola, perché non ci sarà uguaglianza finché non saranno assicurate ai bambini uguali opportunità di partenza». Alla base dem, Schlein chiede di «dare una mano in questi ultimi giorni di campagna elettorale: la differenza la fate voi che state sui territori, con la vostra credibilità, andando dalle persone che non credono più che la politica possa servire a risolvere i propri problemi quotidiani». —

Dai dem tre richieste di accesso agli atti e un'interrogazione per fare luce sulla gestione dell'evento sportivo

# «Poca trasparenza sui costi per Eyof 2023 La giunta dica come ha speso i 20 milioni»

MAURA DELLE CASE

Il Pd chiede chiarezza sui costi di Eyof 2023, il Festival olimpico della gioventù europea ospitato dal 21 al 28 gennaio in Friuli Venezia Giulia. Lo fa con tre richieste di accesso agli atti e con un'interrogazione alla giunta Fedriga che ieri sono state presentate, nel corso di un incontro con la stampa, dai consiglieri regionali del Partito democratico, Diego Moretti, Enzo Marsilio e Franco Iacop.

A sentire i dem, sono «troppe le zone d'ombra sulla gestione e amministrazione dell'evento sportivo dedicato ai giovani. Un flusso di denaro che pare fuori controllo e che necessita di chiarezza, sul quale la giunta Fedriga ha calato un velo di silenzio». Fatti salvi «la portata e il significato di un evento del genere, che rappresenta un importante volàno promozionale per i giovani, lo sport e la promozione turistica e questo non viene messo in discussione», i consiglieri denunciano «l'assoluta opacità e non chiarezza da parte della giunta regionale, quando si parla di costi presunti per 20 milioni».




**LA FIACCOLA ACCESA**
LA CERIMONIA INAUGURALE IN PIAZZA UNITÀ LO SCORSO 25 GENNAIO

Nel mirino gli investimenti nei poli sciistici, i gettoni ai volontari e la distribuzione dei kit abbigliamento

A denunciare gli sprechi alla vigilia dell'evento erano stati anche i pentastellati che avevano gridato allo "scandalo" dinnanzi a un'ipotesi di spesa per i giochi Fvg di 20 milioni di euro a fronte dei "soli" 3,5 milioni della precedente edizione ospitata dalla Finlandia. Se confermate, «si tratterebbe, per risorse pubbliche, di cifre enormi. Il tutto con risultati pressoché nulli» hanno rincarato la dose ieri i democratici secondo cui «quella che poteva essere una formidabile azione di promozione dei giovani, dello sport e del nostro territorio, è stata ridotta a una passerella autoreferenziale a uso di alcuni amministratori pubblici che hanno ruotato intorno all'evento e a un ingiustificato sperpero di denaro pubblico. Ecco perché chiediamo un'operazione verità e trasparenza su un evento che non può non averla».

Operazione che passa come detto da tre richieste di accesso agli atti cui nei giorni scorsi si è aggiunta una corposa interrogazione all'esecutivo, chiamato a rispondere su diversi aspetti sia finanziari che organizzativi, a partire dalle risorse economiche complessivamente stanziate dall'amministrazione regionale al comitato organizzatore e da quelle investite dalla Regione Friuli Venezia Giulia per infrastrutture, sia fisse che mobili, riconducibili all'evento. I consiglieri chiedono quindi i dettagli e i relativi costi degli interventi attuati da PromoturismoFvg nei poli sciistici coinvolti e nella Fiera di Udine e del personale eventualmente impegnato per attività promozionali, di rappresentanza e supporto organizzativo.

Definito il quadro macroscopico, i dem puntano a chiarire aspetti "di dettaglio". Come la gestione dei kit di abbigliamento e il loro costo. Chiedono di sapere quanti ne siano stati destinati al comitato organizzatore e ai volontari nonché di sapere se vi siano rimanenze di questo materiale promozionale e in caso affermativo di conoscere la loro futura destinazione. Si tratta di prodotti che hanno il loro appeal, tanto da esser finiti in vendita su alcune piattaforme di e-commerce, pratica rispetto alla quale i consiglieri chiedono alla giunta di chiarire la liceità.

E ancora, restando ai volontari, l'interrogazione intende far chiarezza su quanti siano stati complessivamente coinvolti, quale sia stato il loro costo in termini di ospitalità e «se corrisponde al vero che ogni volontario riceveva un gettone giornaliero di 200 euro». —

## Verso le regionali – A pranzo con il candidato

**LO SPORT**

### I campi da calcio



«La mia prima partita nel Don Bosco Plasencis, da pulcino, l'ho giocata da centravanti. Poi sono stato trequartista, centrocampista e, a fine carriera, difensore centrale». Il calcio è una parte importante della vita di Moretuzzo: venticinque anni sui campi. Non sorprende che sabato, nel giorno del silenzio elettorale, l'appuntamento è per una partita con gli amici a Nogaredo di Prato. Ci saranno anche i ragazzi di Adesso Trieste.

**IL TEMPO LIBERO**

### Il labrador Ghiti



«Il mio tempo libero? Non è mai avuto tanto. In questo periodo sono andata a correre molto meno del solito nei campi di Mereto, e questo un po' mi dispiace, ma il vero tempo l'ho sottratto all'azienda. Mi stanno aspettando e, secondo me – scherza Moretuzzo –, stanno sperando nella sconfitta». La carezza che non manca mai, oltre che per la famiglia, è per il cane "Ghiti" (solletico in friulano), un labrador.

**LA FAMIGLIA**

### Moglie e figli




«Sono state settimane che mi hanno tolto ore di sonno, qualche chilo e un po' del tempo abituale passato in famiglia con mia moglie Loredana e i ragazzi, Teresa e Davide». Settimane, aggiunge il candidato del centrosinistra, «che mi hanno però anche dato molto in termini di conoscenza dei territori e di relazioni. Ho incrociato persone che ho scoperto e con le quali ho avviato collaborazioni anche in prospettiva».




La soddisfazione del candidato del centrosinistra per aver recuperato terreno nella Venezia Giulia
«L'alleanza ha lavorato in sintonia. Mi aspetto che la voglia di novità porti ai seggi gli indecisi»

# Il tour sulla Peugeot 308 dell'autonomista Moretuzzo «Trieste ora mi conosce»

MARCO BALLICO

Retroscena: tutto inizia prima delle regionali 2018 da Andrea Ussai, consigliere M5S. Massimo Moretuzzo era l'ex sindaco di Mereto di Tomba inserito nella lista del Patto per l'Autonomia, niente di più. «A un incontro sull'economia solidale, Ussai mi si avvicina e mi dice: tu dovresti fare il candidato presidente di coalizione». Moretuzzo lo racconta mentre è a tavola, un pranzo veloce come tanti. Perché il candidato presidente, adesso, lo sta facendo davvero. E c'è da vedere gente, incontrare le associazioni, convincere il cittadino che sì, il centrosinistra è in corsa.

«Chi me l'ha fatto fare? Me lo chiede pure mia nonna – sorride l'autonomista friulano –. La mia candidatura si è costruita con tante richieste: non solo delle forze politiche, ma anche di categorie, associazioni, movimenti. Ho risolto un problema al Pd? No, credo di avere permesso di far partire un percorso tra soggetti che, Pd compreso, ci credono». L'effetto Schlein alle urne Fvg? «Il vento di novità è evidente. Mi aspetto che serva a trascinare gli indecisi ai seggi».

Alla frasca Pozzar, Udine centro, zona Università, Moretuzzo è in giacca e camicia: «Mi hanno detto che il candidato si veste così. Ma senza cravatta». Con lui, Erika Adami, la fidata addetta stampa, e Gabriele Violino (il figlio di Claudio, consigliere regionale per quattro legislature, sindaco di Mereto in carica), che gli fa da autista: tutti assieme, da Tarvisio a Lignano, da Trieste al confine con il Veneto, su una Peugeot 308. E poi c'è lo spin doctor, Vincenzo Cramarossa, già al lavoro, tra gli altri, per Nichi Vendola, Pippo Civati, Liberi e Uguali. Il contatto è arrivato attraverso i ragazzi di Adesso Trieste: Vincenzo è arrivato dalla sua Bari e fa da coordinatore della campagna.

Il gruppo (a dare un mano anche Francesca Santi, capo segreteria del gruppo del Patto, e il giovane attivista Martin Nazzi) pare affiatato. Massimo, Erika e Gabriele parlano tra loro in friulano (Cramarossa assicura che un po' lo capisce). Il candidato ordina una crespella (arriverà con spinaci e besciamella, gradita) e un vino rosso: «Lo preferisco al bianco». Il bicchiere è quello del taiut. Del resto, in frasca si mangia e si beve friulano: «La gestione è di un amico, ma ci lavora anche un mio ex compagno di liceo». Comfort zone di Moretuzzo, il Friuli «semplice» (non stupisce che la chiusura, venerdì, sia programmata a Gemona, «vogliamo chiudere come abbiamo iniziato: siamo partiti da Prato Carnico con l'idea di riportare i margini al centro»). Ma a Trieste si cerca solo di limitare i danni? «In città mi conoscono molto di più di prima, ma noto un atteggiamento diverso: a inizio campagna mi guardavano con la curiosità con cui ci si approccia al furlan, ora leggo simpatia e benevolenza perfino più accentuate che altrove». Trieste è anche un bel ricordo: «Ero alle medie, Ellero di Udine, 1990. Abbiamo espugnato il Grezar contro una scuola cittadina e vinto la finale regionale. Ai nazionali ci ha battuto solo l'Albignasego. Ci giocava Alessandro Del Piero».

**IL MENU**
CRESPELLA CON SPINACI E BESCIAMELLA IN COMPAGNIA DELLO STAFF

> «Un ruolo chiave nella mia formazione politica l'hanno avuto Sergio Cecotti e le sue intuizioni geniali»

Alla guida della Edilmeccanica, attrezzature per l'edilizia, l'impresa fondata dal padre, Moretuzzo non ha mai avuto in tasca una tessera di partito. Da una ventina d'anni impegnato a difesa dei beni comuni (ha fatto parte del comitato regionale contro la privatizzazione dell'acqua), ha lavorato al Cevi, Centro di volontariato internazionale di Udine, e da sindaco ha promosso il Distretto di economia solidale del Medio Friuli, da cui è nata una cooperativa di comunità che nel marzo 2021 ha aperto un panificio a Udine. Da alcuni giorni vi lavora un detenuto del Coroneo: «Siamo riusciti a ottenere il premesso: prende il treno ogni mattina da Trieste e la sera rientra in carcere». Nel 2018 la corsa per Cecotti con gli autonomisti: «Sergio insegna in Cina, non ha il telefono cellulare e so che non mi arriverà un suo messaggio. Ma parliamo di una persona straordinaria, con intuizioni geniali che dispensa con parsimonia. Ha avuto un ruolo importante nella mia formazione politica». Dopo settimane di botta e risposta, mentre prende il caffè, Moretuzzo prova a fare una sintesi: «Per me è stato molto formativo: cogli sfumature che ti erano sfuggite. I rapporti sono stati corretti con tutti, ma Fedriga ha evitato accuratamente i confronti, compreso l'ultimo sulla sanità al Centro Balducci: non si è presentato nessuno del centrodestra, non una bella pagina. Il presidente approfitta della posizione di chi conosce bene la macchina Regione e beneficia di risorse mai viste prima. Ma manca una visione sul futuro del Fvg». Il problemone da risolvere per il prossimo governatore? «Ambiente e sanità: le liste d'attesa sono una criticità che non può non preoccupare tutti». Una cosa fatta bene del centrodestra, a pensarci bene, Moretuzzo la trova: «Aver portato a casa la gestione locale dell'Imu».

Domenica e lunedì l'ultima salita, quella decisiva: «Temo un'affluenza bassa, sotto il cinquanta per cento. Spero almeno che si vada sopra il quaranta». Ma c'è davvero una chance di vincere? «Premesso che l'alleanza ha lavorato in totale sintonia, la nostra possibilità di giocarcela passa attraverso la mobilitazione delle persone che hanno perso fiducia nella politica. Di certo, non ci sarà una soglia che separi vittoria e sconfitta: se perdiamo per un voto di scarto, non sarà andata bene». Ma lunedì pomeriggio, che si fa se si vince? «Si stappa una bottiglia di rosso». E se si perde? «Ne stappiamo due». —

**Verso le regionali – A pranzo con il candidato**



In campagna elettorale il leghista non rinuncia comunque ad accompagnare i figli a scuola
«Rispetto a 5 anni fa mi sento più consapevole e concreto. L'effetto Schlein? Non ci sarà»

# Video su Tik Tok, palestra e dosi industriali di caffeina per il rush finale di Fedriga

ELISA COLONI

Per accompagnare vitello tonnato e carbonara gourmet sceglie una Coca zero, anzi due. E non saranno le uniche della giornata: «le bevo sempre, ogni giorno. Come il caffè: ne prendo anche nove o dieci da mattina a sera, soprattutto adesso...». Un calice? Bollicine? Macché, niente alcolici, manco ora che gira come una trottola in ogni angolo della regione, con un "rischio" cin cin elevatissimo tra comizi, visite, incontri, strette di mano: «per carità, bevo sempre poco, figuriamoci adesso con questa stanchezza, mi verrebbe un colpo». Ma il governatore uscente è elettrico. Stanco, ma elettrico. Sarà la caffeina a getto continuo o la sensazione adrenalinica del vento in poppa, chissà.

Massimiliano Fedriga è il candidato che non può perdere: un peso e una responsabilità mica da poco. Cinque anni fa la sua campagna elettorale era stata ben diversa: una novità, per lui, la corsa per la Regione, un mondo ancora tutto da scoprire, una sfida affatto scontata. Oggi i sondaggi lo danno come grande favorito, con un centrodestra dilagante e una visibilità personale che si è costruito in questi anni, giocando sul campo regionale e pure nazionale, ma guai a dirglielo troppe volte che partono gli scongiuri. «Com'ero cinque anni fa e come affronto la campagna elettorale oggi? Direi che mi sento più consapevole, più esperto e più attento alle cose concrete, meno fronzoli, meno comunicazione, meno slogan». Per gli osservatori politici la sfida non si gioca tanto con gli altri candidati in campo, ma con gli alleati; con quei Fratelli d'Italia che alle politiche hanno stravinto, anche a scapito della sua Lega e che, in caso di trionfo bis, porterebbero inevitabilmente a un nuovo assetto di governo, con un presidente "assediato" dai meloniani. «Io paura di FdI? Zero. Non vedo come si possa temere un partito alleato», taglia corto sorridendo il governatore, mentre sgranocchia crostini e grissini fatti in casa alla Chimera di Bacco, dov'è habitué per le occasioni di lavoro («ci sono venuto pochi giorni fa con Giorgetti», racconta). Il menu prevede un benvenuto dello chef a base di vellutata di zucchine e asparagi, con guanciale e pomodorini confit. Segue un vitello tonnato light, senza maionese, poi una carbonara e l'immancabile caffè. Il tutto annaffiato da Coca zero. «Non c'è pesce da nessuna parte, vero?», chiede Fedriga al personale in sala, controllando anche sotto il tovagliolo, non si sa mai che spunti qualche squama a tradimento. Ma il personale è preparato e sa bene che tutto ciò che sguazza in mare non può finire nel piatto del presidente: «ai crostacei sono allergico, roba da shock anafilattico. Il resto proprio non mi piace», spiega.

**IL MENU**
VITELLO TONNATO E CARBONARA CON IL PORTAVOCE PETIZIOL (FOTO LASORTE)

> «Zero paura della competizione con FdI: non capisco come si possa temere un partito alleato»

Il pranzo si consuma nel giorno in cui a Trieste vanno in scena due big come Matteo Salvini ed Elly Schlein. Per il ministro leghista è la terza volta in pochi giorni in città («no, giuro che non lo abbiamo sequestrato», sorride divertito Fedriga). «La nuova segretaria dem? Non temo affatto un effetto trainante sulle Regionali. C'è tanta attenzione mediatica su di lei, certo, ma poi governare è altro; non basta mica buttar giù due frasi fatte. Siamo tutti contro la criminalità organizzata e per il lavoro, ma servono i fatti, non le belle parole». Nei prossimi cinque anni, se verrà confermato al timone della Regione, la sua priorità numero uno sarà la sanità: «i problemi ci sono, ma esistono a livello nazionale e noi abbiamo investito più soldi del centrosinistra che ci ha preceduti sula sanità pubblica - rimarca Fedriga - e nei prossimi anni andremo avanti, faremo di più, affronteremo le criticità». E poi l'attrazione di investitori internazionali e le politiche per la famiglia, «un pilastro per noi». «Se riesco a vedere io la mia famiglia? Beh, in questi giorni praticamente no», ride il governatore. «Scherzi a parte, cerco di dedicare tempo ai miei figli Giacomo e Giovanni ogni giorno, ma in campagna elettorale è dura. Però a una cosa non rinuncio nemmeno adesso: li porto a scuola sempre io la mattina, è un rito cui non rinuncio».

Un rito che arriva dopo la palestra alle sei del mattino (due volte alla settimana) e che dà il via a una sequenza inarrestabile di appuntamenti. Tra un incontro e l'altro, qualche video di Tik Tok in chiave anti-stress, su ricette, scherzi vari e bricolage creativo («mi rilassano, è uno dei pochi modi in cui mi piace usare i social», racconta).

I rituali scaramantici non fanno per lui, a differenza della sua "ombra", il portavoce Edoardo Petiziol, che sta attento a scale, saliere e gatti neri per entrambi, non si sa mai. Anche perché nel 2023 Fedriga si gioca il bis in piazza Unità e pure il decimo anniversario di matrimonio con la moglie Elena: «per ora abbiamo prenotato un viaggio a Parigi per portare i bambini a Disneyland in sttembre. Per l'anniversario vedremo, sarà una sorpresa».

Se gli si chiede quale è stato il momento più difficile di questi cinque anni, Fedriga non ha dubbi: «la pandemia. Ci sono stati momenti in cui la sera ho pregato coi miei figli sperando che non ci fossero morti il giorno dopo. Soprattutto all'inizio, quando non si sapeva cosa fare, e quando si ha anche una sola parte di responsabilità sulla vita degli altri, è dura». I momenti belli, da incorniciare, «sono stati tanti. Non ne ho uno in particolare, ma sento il calore della gente, percepisco l'affetto. L'ho notato anche in questa campagna, quando vedo decine di persone a un incontro, anche senza big, mi commuovo».



**LA LISTA**

## «Lavoro corale»




«Oltre alla mia famiglia e ai miei collaboratori, devo dire grazie a tutti i candidati che stanno facendo assieme a me, a noi, un lavoro straordinario sul territorio». Così il governatore uscente e candidato per il centrodestra Massimiliano Fedriga, che regge il simbolo della sua creatura, la Lista Fedriga, semplice e lineare nel suo color azzurro. «È una campagna impegnativa, ma sento un grande affetto attorno a me e una forte partecipazione della gente, superiore a quella di cinque anni fa».

**LA CABINOVIA**

## «No accanimento»




Sul cabinovia triestina il governatore, sollecitato dal centrosinistra a prendere posizione, afferma che «non comprendo tutto questo accanimento contro il progetto, anche perché pare che qui siano tutti tecnici e ingegneri. Se ci sono le garanzie che si può fare e se fatta bene, senza deturpare il territorio, non capisco tutta questa ostilità. Le cabinovie esistono in molte altre città. Certo è che credo che il progetto vada realizzato in armonia con il territorio».

**GLI SFIDANTI**

## «Correttezza»



«Il rapporto con gli altri tre candidati in corsa è buono, nessuna ostilità, il clima è sereno». Il presidente della Regione uscente Fedriga spiega di non conoscere bene Giorgia Tripoli, di averla incontrata per la prima volta in queste settimane, mentre «con Massimo Moretutto e Alessandro Maran ci si conosce da tempo. Sono entrambi persone moderate, nessun colpo basso, nessuna scintilla, ma un corretto confronto sui temi politici, com'è normale in campagna elettorale».

Le spine del governo

# Migranti Condanna all'Italia

Trattamenti inumani e detenzione arbitraria di 4 tunisini
Strasburgo: «Violata la convenzione sui diritti dell'uomo»


Il Consiglio d'Europa ha segnalato violenze della polizia sui migranti

IL REPORTAGE

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Detenuti per dieci giorni nell'hotspot di Lampedusa in condizioni «inumane e degradanti», in assenza di un provvedimento ufficiale e poi rimandati in Tunisia senza un esame della loro situazione individuale. La Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato l'Italia per il trattamento subìto da quattro migranti tunisini che erano stati soccorsi nel Mediterraneo. E ha stabilito che, come compensazione, dovranno essere risarciti con 8.500 euro a testa.

## L'allarme del Consiglio d'Europa: violenti respingimenti in molti Stati Ue

I fatti risalgono all'ottobre del 2017, durante il governo Gentiloni, quando il ministero dell'Interno era guidato da Marco Minniti. Ma la situazione relativa alla gestione dei migranti continua a rimanere estremamente critica, in Italia e anche negli altri Paesi più esposti ai flussi, come ha rilevato ieri un rapporto del Cpt, l'organo anti-tortura del Consiglio d'Europa, che punta il dito contro la pratica dei respingimenti e contro i maltrattamenti nei centri.

«Le difficoltà derivanti dall'afflusso di migranti e richiedenti asilo – si legge nella sentenza relativa ai quattro cittadini tunisini – non assolvono gli Stati membri dai loro obblighi». I giudici della Corte di Strasburgo l'hanno emessa, all'unanimità, sulla base delle «condizioni materiali precarie in cui i quattro sono stati trattenuti per dieci giorni nell'hotspot di Lampedusa», per il fatto che «sono stati privati della libertà in modo arbitrario» e perché nei loro confronti è stata effettuata «un'espulsione collettiva».

I quattro cittadini tunisini, che all'epoca dei fatti avevano tra i 24 e i 28 anni, furono trattenuti nell'hotspot in condizioni di igiene precarie e in spazi limitati e poi rimandati in Tunisia senza alcun esame preventivo della loro situazione e senza capire se potessero correre il rischio di essere respinti. La Corte contesta all'Italia la violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (divieto di trattamenti inumani o degradanti), dell'articolo 5 (diritto alla libertà e alla sicurezza) e dell'articolo 4 (divieto di espulsione collettiva degli stranieri) del Protocollo 4 della Convenzione europea. Secondo il Consiglio d'Europa, però, la situazione resta critica in moltissimi Paesi di primo approdo, soprattutto ai confini dell'Unione europea, ai quali viene fatto un appello affinché pongano fine alla pratica dei respingimenti violenti «alle frontiere terrestri e marittime», perché «si tratta di atti illegali» che però «alcuni Stati membri tentano di legalizzare». Il rapporto diffuso ieri è stato redatto sulla base delle segnalazioni ricevute e sulle relazioni stese in seguito a una serie di visite effettuate in alcuni Paesi, tra cui l'Itala. Nel corso degli anni, l'organo anti-tortura del Consiglio d'Europa ha identificato in diversi Stati membri «chiari modelli di maltrattamento fisico dei cittadini stranieri nel contesto delle operazioni di respingimento». Nello specifico, è

L'INCONTRO

## Perse la madre a Rigopiano E Meloni si commuove

Giorgia Meloni si «è commossa» ricevendo la lettera di una ragazzina di 11 anni che nella tragedia di Rigopiano ha perso la mamma. Il papà Giampaolo Matrone è tra i sopravvissuti alla valanga del 2017 che ieri hanno incontrato la presidente del Consiglio a Palazzo Chigi. «Ci ha detto che si starà vicino in questo momento e in futuro» ha raccontato Matrone.



Con l'Ue si studia un piano di aiuti: il rischio è un collasso del Paese

# Tunisia, la strategia di Roma per evitare ingerenze del Golfo

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

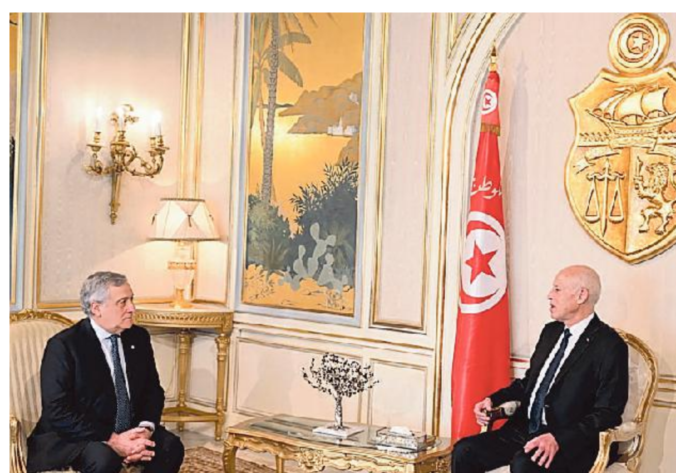
Sono stati 27.200 gli arrivi via mare, quattro volte di più rispetto allo stesso periodo del 2022. Il governo sa che queste cifre rischiano di aumentare con l'avanzare della primavera e di condizioni di tempo stabili. I ministri sono al lavoro per cercare di affrontare l'emergenza che si va delineando e il ministero dell'Interno ha messo a punto un piano: un accordo con il ministero della Difesa permetterà di utilizzare navi e aerei militari per svuotare Lampedusa nelle giornate di picco di presenze nel centro di prima accoglienza.

Ci sarà un esame accelerato alla frontiera delle domande di asilo per agevolare il rimpatrio verso i Paesi sicuri; verranno rafforzate le espulsioni potenziando il numero e la capienza dei Centri di permanenza per il rimpatrio: ne servono almeno uno a regione. Non si pensa invece a tendopoli o alla requisizione di edifici; l'obiettivo del ministero è infatti quello di ridurre l'impatto dell'accoglienza sul territorio. Il governo, però, lavora anche su un piano diplomatico con l'Europa e i Paesi di provenienza e transito dei migranti per limitare le partenze, soprattutto dalla Tunisia e dalla Libia, nazioni in profonda crisi istituzionale ed economica.

Risale a due giorni fa l'ultima telefonata tra il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi ed il suo collega tunisino Kamel Feki; i due ministri hanno espresso «preoccupazione per il crescente numero di migranti irregolari giunti sulle coste italiane durante il primo trimestre dell'anno in corso». L'azione verso la Tunisia – secondo il governo – è necessaria perché in questo momento il Paese attraversa una fase di grande fragilità soprattutto per effetto delle difficoltà economiche. Si cerca quindi di evitare un collasso che provocherebbe conseguenze catastrofiche per la popolazione tunisina e flussi migratori incontrollati e incontrollabili. Si cerca anche di agire sul piano europeo per sostenere il Paese con aiuti finanziari e opportunità commerciali. Nei prossimi giorni due ministri si recheranno a nome dell'Ue a Tunisi per discutere le azioni da mettere in campo. «Stiamo cercando di lavorare per ridurre i flussi migratori irregolari e invece accogliere quelli regolari, chi viene a lavorare», ha spiegato ieri il ministro degli Esteri Antonio Tajani intervenendo a Stasera Italia su Rete4.

Il 6 aprile il ministro degli Esteri Nabil Ammar sarà a Roma e gli Stati Uniti stanno lanciando segnali di attenzione dopo la telefonata dei giorni scorsi tra il ministro Tajani e il suo omologo Tony Blinken. L'ambasciatore Usa Joey Hood in un'intervista alla radio tunisina ha confermato che Washington sostiene un accordo della Tunisia con il Fondo Monetario a patto che il governo di Tunisi accetti di introdurre riforme economiche e politiche nel Paese.

A entrare nella complessa partita tunisina stanno provando anche gli Emirati Ara-


Il ministro Antonio Tajani col presidente tunisino Kais Saied a gennaio

LE TAPPE DELLA VICENDA

**L'arrivo in Italia**
Nel 2017 4 tunisini vengono salvati in mare e trasferiti all'hotspot di Lampedusa

**La permanenza**
Restano 10 giorni nella struttura d'accoglienza dell'isola senza poter uscire o interagire con le autorità

**I documenti**
Le autorità dicono loro di firmare documenti che non comprendono: sono provvedimenti di espulsione

**Il rimpatrio**
Da Lampedusa i migranti vengono prima portati a Palermo e da lì trasferiti in Tunisia

stato rilevato che «vengono picchiati al momento del loro arresto – con pugni, schiaffi e manganellate – da parte della polizia, delle guardie di frontiera o della guardia costiera» con gli agenti che «in alcuni casi si tolgono il tesserino di riconoscimento per occultare la loro identità».

Sono poi riportate denunce, seppur non circostanziate, di «trattamenti disumani o degradanti, come sparare proiettili vicino alle persone quando sono a terra, spingerle nei fiumi, spogliarle di vestiti e scarpe, per poi costringerle a camminare a piedi nudi e, in alcuni casi, completamente nudi, oltre il confine». Frequente anche l'uso di «cani senza museruola per minacciare o addirittura scacciare i cittadini stranieri» e «la privazione di cibo e acqua per periodi prolungati».

L'organo anti-tortura «riconosce il diritto degli Stati a controllare i propri confini sovrani» e ribadisce che «queste sfide richiedono un approccio europeo concertato», ma al tempo stesso sottolinea che «non possono esentare ogni Stati dall'adempimento dei propri obblighi in materia dei diritti umani». —



bi, che sono interessati a gestire il porto di Tunisi, proposta che è stata rifiutata. L'Italia sta poi puntando anche sull'Algeria che negli ultimi mesi ha rafforzato i suoi legami con la Tunisia con prestiti di 300 milioni di dollari l'anno. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha chiamato il pre-

**Gli Emirati Arabi vorrebbero sfruttare la crisi per mettere le mani sui porti**

sidente algerino Abdelmajid Tebboune e Tajani il suo omologo Ahmed Attaff nel tentativo di convincere Tunisi ad avviare le riforme politiche ed economiche richieste dall'Fmi per avviare il programma di aiuti che permetterebbe di evitare la crisi. —



IL SONDAGGIO

# Consensi giù, Meloni perde il 3% pesa la gestione degli sbarchi

## Lieve flessione nei consensi anche per FdI ( che resta il primo partito) e per Schlein: -2% I migranti tornano tra i temi caldi, ma per un italiano sue due il vero timore è il caro-vita

ALESSANDRA GHISLERI

Qualcosa sta cambiando. Alla fine del primo trimestre di quest'anno l'attualità ha modificato l'ordine delle priorità degli italiani. Sollecitati a fornire più di una risposta per indicare liberamente quale sia oggi la vera emergenza dell'Italia, 1 cittadino su 2 (48,6%) ha puntato il dito su inflazione e aumento dei prezzi e 1 su 4 (24,8%) sulle tasse che strozzano le aziende e le famiglie italiane. In queste risposte non troviamo la vera novità, del resto i dati Inps e Istat 2021 hanno indicato che l'80,2% ha un Isee inferiore ai 20.000 euro e il 57,5% inferiore ai 10.000 tra i 10,1 milioni di famiglie che lo compilano. I dati del Mef 2022 non si discostano dai precedenti facendo emergere che, sui 40,5 milioni di contribuenti, il 56% di coloro che compilano la dichiarazione dei redditi percepisce meno di 1.300 euro al mese e solo il 3,9% ha un reddito lordo superiore a 60.000 euro. In questo scenario il cambiamento nella classifica delle priorità lo si trova alla seconda posizione occupata a gran voce dagli sbarchi degli immigrati e dalla gestione dell'immigrazione nel suo complesso (26,2%). Fino al mese scorso questa voce occupava il fondo della classifica, mentre oggi si pone nuovamente sul – triste- podio avendo scalato tutte le posizioni dopo la vicenda di Cutro e i numerosi sbarchi degli ultimi giorni. La salute e tutti i temi legati alla tutela delle persona sono sempre in pole position (21,7%) e anche la guerra senza una via di uscita (20,6%) rimane alta nel ranking. A seguire gli intervistati denunciano l'evasione fiscale (16,5%), la mancanza di una visione per le nuove generazioni (15.8%), la crisi delle aziende che delocalizzano chiudendo le fabbriche e i loro uffici sul nostro territorio lasciando "a casa" molti lavoratori (15,0%) e la gestione del Pnrr che, con il suo 13,7% sta scalando la graduatoria. Al decimo posto è tornato il tema della sicurezza (10,4%) che con scippi e microcriminalità è tornato prioritario nelle preoccupazioni degli italiani. Le difficoltà del nostro governo nel farsi ascoltare dall'Europa (9,4%) e nel tutelare gli interessi nazionali si riservano un altro posto di prestigio nella classifica.

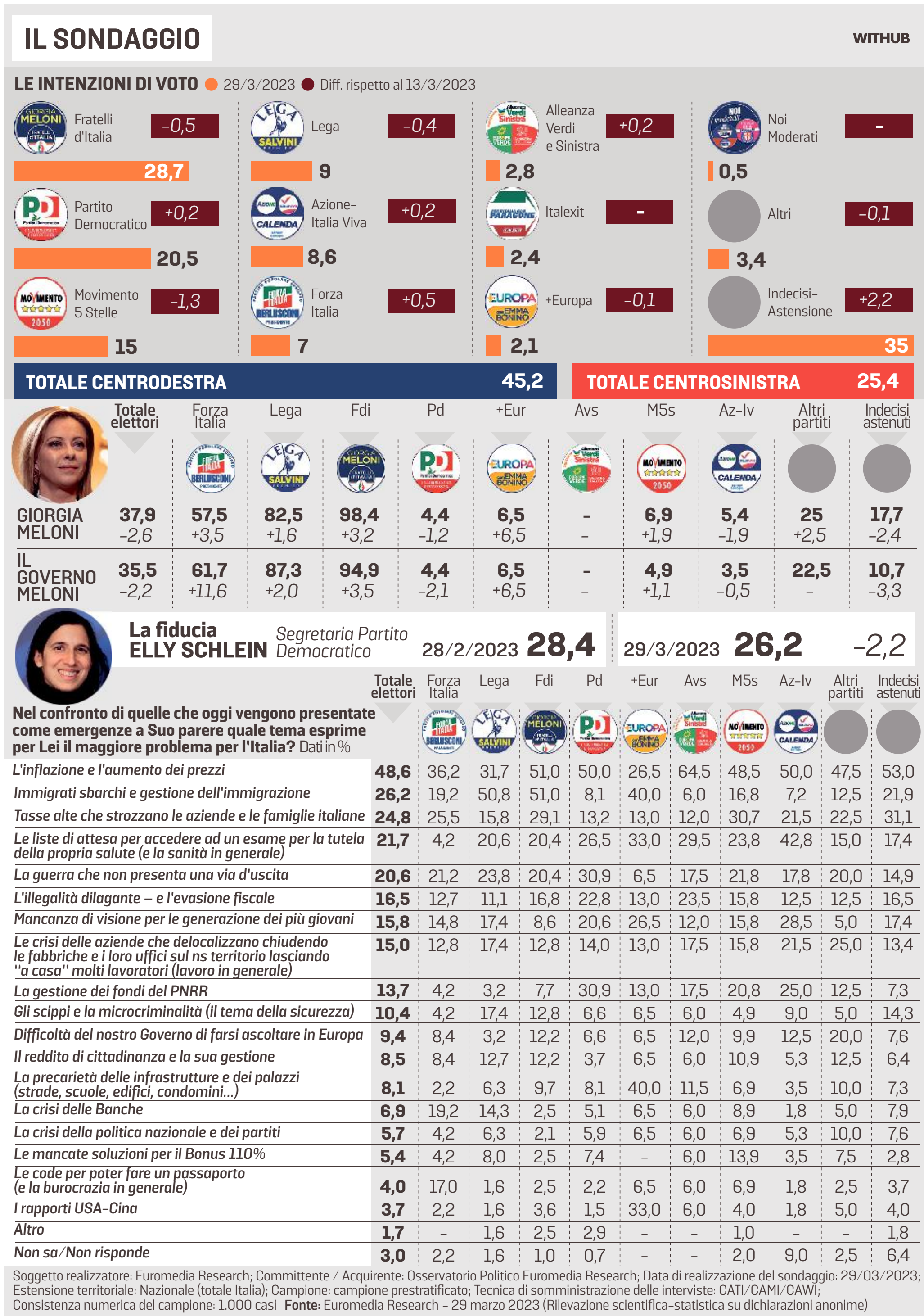
La gestione del controllo sul reddito di cittadinanza (8,5%) riscuote un buon successo tra le file del centro destra e sicuramente meno attenzione dalle opposizioni. A questo punto dalla tredicesima posizione in poi si trovano la precarietà delle infrastrutture e dei palazzi -strade, scuole, edifici, condomini - (8,1%), la crisi delle banche (6,9%), la crisi generale della politica nazionale e dei partiti (5,7%), le mancate soluzioni per il bonus 110% (5,4%) e le code e la ricca burocrazia per portare a casa un passaporto (4,0%). Chiudono la classifica i rapporti Usa-Cina con il 3,7%. Tra gli argomenti elencati in maniera spontanea dai nostri intervistati non è emersa alcuna voce che richiami i diritti civili, tuttavia intervistati in maniera diretta su alcuni di questi argomenti i cittadini si sono schierati in maggioranza tra i favorevoli all'adozione per le coppie omosessuali (48,4% favorevoli vs 43,0% contrari) e tra i contrari per la pratica dell'utero in affitto (28,1% favorevoli vs 57,7% contrari). Osservando le divisioni per elettorato delle tabelle si capisce come le espressioni siano più libere che identitarie.

Non si registrano infatti in nessuna fazione politica delle posizioni nette come lo erano in passato. In tutto questo, come un mese fa, il 39,0% legge ancora una maggioranza di governo unita e coesa nell'affrontare il futuro nonostante le polemiche e i confronti serrati al suo interno. Tuttavia un cittadino su due (48,8%) ad oggi vede delle forti tensioni e malumori all'interno dell'esecutivo anche dentro la compagine di governo come tra le file di Forza Italia (36,2%).

Per l'istinto umano essere in uno stato di incertezza è come affrontare le fiamme degli inferi (cit.). Così per alleviare le sofferenze è facile illudersi che le cose siano certe nel momento in cui vengono annunciate. E se i controlli sul reddito di cittadinanza esaltano e uniscono il popolo di centro destra su tutto il resto i giudizi sono molto più severi. L'indice di fiducia della premier e del suo governo scendono al di sotto del 40,0% rispettivamente al 37,9% e al 35,5%, perdendo tra i 2 e i 3 punti percentuali nell'arco di 15 giorni. Anche Fratelli d'Italia nello stesso periodo, rimanendo sempre il primo partito dopo quello dell'astensione e degli indecisi (35,0%), smarrisce mezzo punto percentuale. Non va meglio per la nuova leader del Partito Democratico Elly Schlein. «L'antagonista» ufficiale dopo il successo delle primarie, ed essendo passata dal 21,6% del 21 febbraio al 28,4% del 28 febbraio, oggi si attesta al 26,2% perdendo il 2,2%. Il suo partito invece conferma il suo trend positivo con il 20,5% dei consensi.

Mentre sul piano politico il quadro sembra immobile, segnalando solo variazioni di piccole frazioni di decimale, per le leadership le variazioni in negativo sono molto più significative. Le due donne che rappresentano oggi l'epicentro della politica italiana si trovano nella nuova posizione di dover rendere conto ai loro elettori delle loro affermazioni e dei loro atti politici trascorso il periodo idilliaco delle loro parole in luna di miele. Anche Elly Schlein dopo l'entusiasmo dovuto alla sua elezione a segretario del partito, dovrà pianificare le sue posizioni – vedi le armi all'Ucraina, reddito di cittadinanza, soluzioni piano immigrati -, al di là dei suoi diktat identitari, dopo che la nomina dei due capigruppo al Senato e alla Camera ha già creato qualche malumore tra i suoi. Oggi la necessità di pianificare e realizzare obiettivi a breve scadenza è la spada di Damocle sulla testa di ogni leader politico. Gli italiani si presentano di fronte ai loro partiti di riferimento sempre più liberi – apparentemente- di identificare le loro convinzioni al di fuori di accettazioni cieche e preconcette legate ad una linea. Desiderano far conoscere la loro opinione, si sentono fluidi – ormai è di moda - dimostrando che le loro priorità devono essere sempre in sintonia con i loro personali obiettivi. In questo clima è facile perdersi nel vortice della quotidianità e la costante iperstimolazione mediatica facilmente può ingannare il percepito nel definire le giuste priorità. —






| | Totale elettori | Forza Italia | Lega | Fdi | Pd | +Eur | Avs | M5s | Az-Iv | Altri partiti | Indecisi astenuti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GIORGIA MELONI | 37,9 -2,6 | 57,5 +3,5 | 82,5 +1,6 | 98,4 +3,2 | 4,4 -1,2 | 6,5 +6,5 | - - | 6,9 +1,9 | 5,4 -1,9 | 25 +2,5 | 17,7 -2,4 |
| IL GOVERNO MELONI | 35,5 -2,2 | 61,7 +11,6 | 87,3 +2,0 | 94,9 +3,5 | 4,4 -2,1 | 6,5 +6,5 | - - | 4,9 +1,1 | 3,5 -0,5 | 22,5 - | 10,7 -3,3 |

La fiducia ELLY SCHLEIN *Segretaria Partito Democratico* 28/2/2023 **28,4** 29/3/2023 **26,2** -2,2

| Nel confronto di quelle che oggi vengono presentate come emergenze a Suo parere quale tema esprime per Lei il maggiore problema per l'Italia? Dati in % | Totale elettori | Forza Italia | Lega | Fdi | Pd | +Eur | Avs | M5s | Az-Iv | Altri partiti | Indecisi astenuti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L'inflazione e l'aumento dei prezzi | 48,6 | 36,2 | 31,7 | 51,0 | 50,0 | 26,5 | 64,5 | 48,5 | 50,0 | 47,5 | 53,0 |
| Immigrati sbarchi e gestione dell'immigrazione | 26,2 | 19,2 | 50,8 | 51,0 | 8,1 | 40,0 | 6,0 | 16,8 | 7,2 | 12,5 | 21,9 |
| Tasse alte che strozzano le aziende e le famiglie italiane | 24,8 | 25,5 | 15,8 | 29,1 | 13,2 | 13,0 | 12,0 | 30,7 | 21,5 | 22,5 | 31,1 |
| Le liste di attesa per accedere ad un esame per la tutela della propria salute (e la sanità in generale) | 21,7 | 4,2 | 20,6 | 20,4 | 26,5 | 33,0 | 29,5 | 23,8 | 42,8 | 15,0 | 17,4 |
| La guerra che non presenta una via d'uscita | 20,6 | 21,2 | 23,8 | 20,4 | 30,9 | 6,5 | 17,5 | 21,8 | 17,8 | 20,0 | 14,9 |
| L'illegalità dilagante – e l'evasione fiscale | 16,5 | 12,7 | 11,1 | 16,8 | 22,8 | 13,0 | 23,5 | 15,8 | 12,5 | 12,5 | 16,5 |
| Mancanza di visione per le generazione dei più giovani | 15,8 | 14,8 | 17,4 | 8,6 | 20,6 | 26,5 | 12,0 | 15,8 | 28,5 | 5,0 | 17,4 |
| Le crisi delle aziende che delocalizzano chiudendo le fabbriche e i loro uffici sul ns territorio lasciando "a casa" molti lavoratori (lavoro in generale) | 15,0 | 12,8 | 17,4 | 12,8 | 14,0 | 13,0 | 17,5 | 15,8 | 21,5 | 25,0 | 13,4 |
| La gestione dei fondi del PNRR | 13,7 | 4,2 | 3,2 | 7,7 | 30,9 | 13,0 | 17,5 | 20,8 | 25,0 | 12,5 | 7,3 |
| Gli scippi e la microcriminalità (il tema della sicurezza) | 10,4 | 4,2 | 17,4 | 12,8 | 6,6 | 6,5 | 6,0 | 4,9 | 9,0 | 5,0 | 14,3 |
| Difficoltà del nostro Governo di farsi ascoltare in Europa | 9,4 | 8,4 | 3,2 | 12,2 | 6,6 | 6,5 | 12,0 | 9,9 | 12,5 | 20,0 | 7,6 |
| Il reddito di cittadinanza e la sua gestione | 8,5 | 8,4 | 12,7 | 12,2 | 3,7 | 6,5 | 6,0 | 10,9 | 5,3 | 12,5 | 6,4 |
| La precarietà delle infrastrutture e dei palazzi (strade, scuole, edifici, condomini...) | 8,1 | 2,2 | 6,3 | 9,7 | 8,1 | 40,0 | 11,5 | 6,9 | 3,5 | 10,0 | 7,3 |
| La crisi delle Banche | 6,9 | 19,2 | 14,3 | 2,5 | 5,1 | 6,5 | 6,0 | 8,9 | 1,8 | 5,0 | 7,9 |
| La crisi della politica nazionale e dei partiti | 5,7 | 4,2 | 6,3 | 2,1 | 5,9 | 6,5 | 6,0 | 6,9 | 5,3 | 10,0 | 7,6 |
| Le mancate soluzioni per il Bonus 110% | 5,4 | 4,2 | 8,0 | 2,5 | 7,4 | - | 6,0 | 13,9 | 3,5 | 7,5 | 2,8 |
| Le code per poter fare un passaporto (e la burocrazia in generale) | 4,0 | 17,0 | 1,6 | 2,5 | 2,2 | 6,5 | 6,0 | 6,9 | 1,8 | 2,5 | 3,7 |
| I rapporti USA-Cina | 3,7 | 2,2 | 1,6 | 3,6 | 1,5 | 33,0 | 6,0 | 4,0 | 1,8 | 5,0 | 4,0 |
| Altro | 1,7 | - | 1,6 | 2,5 | 2,9 | - | - | 1,0 | - | - | 1,8 |
| Non sa/Non risponde | 3,0 | 2,2 | 1,6 | 1,0 | 0,7 | - | - | 2,0 | 9,0 | 2,5 | 6,4 |

Soggetto realizzatore: Euromedia Research; Committente / Acquirente: Osservatorio Politico Euromedia Research; Data di realizzazione del sondaggio: 29/03/2023; Estensione territoriale: Nazionale (totale Italia); Campione: campione prestratificato; Tecnica di somministrazione delle interviste: CATI/CAMI/CAWI; Consistenza numerica del campione: 1.000 casi **Fonte:** Euromedia Research - 29 marzo 2023 (Rilevazione scientifica-statistica su dichiarazioni anonime)

## Battaglia per i diritti

# Rivincita arcobaleno sul governo

Roma «discrimina le coppie dello stesso sesso e i loro figli»
Dura condanna del Parlamento europeo allo stop alle registrazioni




Una delle manifestazioni in difesa dei diritti delle famiglie arcobaleno organizzate nei giorni scorsi in diverse città italiane

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Dopo il processo pubblico in Aula, è arrivata anche la sentenza: il Parlamento europeo «condanna le istruzioni impartite dal governo italiano al Comune di Milano di non registrare più i figli di coppie omogenitoriali» e lo invita a «revocare immediatamente la sua decisione».

Il testo, inserito nel rapporto annuale sullo Stato di diritto, è estremamente duro. Anche perché il Parlamento «esprime preoccupazione per il fatto che tale decisione (il divieto di registrare i figli delle coppie omogenitoriali, ndr) si iscrive in un più ampio attacco contro la comunità Lgbtqi+ in Italia». Anche se la risoluzione non è giuridicamente vincolante, il valore politico dell'atto è estremamente forte perché rappresenta un dito nell'occhio per il governo Meloni e per la maggioranza che lo sostiene. Gli eurodeputati hanno dato il via libera con una votazione per alzata di mano che ha visto formarsi una maggioranza sufficientemente ampia per approvare l'emendamento presentato dal gruppo dei liberali di Renew Europe.

A favore del testo si sono schierati i gruppi seduti nel centro-sinistra dell'Aula: liberali, socialisti-democratici, verdi e sinistra. Ma senza il sostegno di una nutrita pattuglia del Ppe non sarebbe stato possibile raggiungere l'ampia maggioranza che ha permesso l'approvazione. A voltare le spalle agli alleati di Forza Italia – la cui delegazione si è ovviamente schierata per il "no" – sono stati diversi deputati popolari del Nord Europa, ma anche i portoghesi. Mentre invece la delegazione tedesca della Cdu, che è anche la più numerosa, ha lasciato libertà di voto ai suoi (visto che si trattava di una votazione per alzata di mano, i voti dei singoli non sono stati registrati).

«Siamo nel 2023 e non dovremmo nemmeno discutere di questi temi» spiega la liberale olandese Sophia in 't Veld, firmataria dell'emendamento che mette all'angolo il governo italiano. «Noi vogliamo proteggere i bambini – prosegue – che invece sono barbaramente privati dei loro diritti solo perché c'è chi vuole combattere un certo orientamento sessuale. Ma ci sono delle sentenze delle Corti che hanno sancito questo principio». Secondo l'olandese la giustificazione del centrodestra italiano, per il quale le registrazioni incentiverebbero la pratica dell'utero in affitto, «è la peggior scusa che io abbia mai sentito. La soluzione sarebbe introdurre il matrimonio egualitario: non mi pare che nei Paesi in cui è stato fatto ci sia stata un'impennata di uteri in affitto...».

GIUSEPPE SALA
SINDACO DI MILANO



Io e tanti altri sindaci non ci arrendiamo alla protervia di chi nega un incontro su un tema delicato che coinvolge le nostre città

L'eurodeputata – sempre in prima fila nella difesa dei diritti e "nemica numero uno" di Viktor Orban – è certamente preoccupata per gli sviluppi in Italia, ma riconosce una serie di differenze tra il premier ungherese e la premier italiana. «Su molti temi – spiega – Meloni è diversa da Orban, non utilizza la stessa retorica anti-Ue. E anche sull'Ucraina e la Russia ha una posizione nettamente diversa. Ma l'atteggiamento su altri temi è invece preoccupante: penso ai diritti, agli attacchi alla stampa e ai migranti. Oppure ai recenti provvedimenti sulla carne coltivata in laboratorio. Sono tutte battaglie di retroguardia».

Per Carlo Fidanza, capodelegazione di Fratelli d'Italia all'Eurocamera, la votazione di ieri rappresenta invece «una sagra dell'ipocrisia che ha raggiunto l'apice quando tutte le sinistre si sono alzate in blocco per impedire il voto di un nostro emendamento che condannava la pratica barbara dell'utero in affitto». Mentre Susanna Ceccardi (Lega) accusa «quella sinistra che oggi sale in cattedra, ma che ha governato per anni in Italia e non è riuscita a regolamentare la materia a causa delle sue divisioni interne».

Soddisfatto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che mercoledì era proprio al Parlamento europeo per portare all'attenzione dell'Ue la questione. «Io e tanti altri sindaci non ci arrendiamo alla protervia di chi nega persino un incontro su un tema delicato con cui abbiamo a che fare nelle nostre città», ha detto riferendosi alla ministra della Famiglia, Eugenia Roccella, che ha rifiutato il confronto con i primi cittadini. «Educata e collaborativa» ha ironizzato Sala. —



3 DOMANDE ALL'EURODEPUTATA OLANDESE

## «Proteggiamo i bambini che sono privati dei loro diritti C'è chi vuole combattere un certo orientamento sessuale»

**1 Sophia in 't Veld, eurodeputata di Renew Europe, perché ha presentato questo emendamento contro il governo italiano?**

«Siamo nel 2023 e non dovremmo nemmeno discuterne. Noi vogliamo proteggere i bambini, che invece sono barbaramente privati dei loro diritti solo perché si vuole combattere un certo orientamento sessuale. E poi ci sono delle sentenze delle Corti che hanno sancito questo principio».

**2 Il governo dice che così si favorisce l'utero in affitto: è vero?**

«Questa è la peggior scusa che io abbia mai sentito. La soluzione sarebbe introdurre il matrimonio egualitario. Non mi pare che nei Paesi in cui è stato fatto ci sia stata un'impennata di uteri in affitto...».



L'eurodeputata Sohia in't Veld

**3 Teme che l'Italia di Meloni si stia "orbanizzando"?**

«Su molti temi Meloni è diversa da Orban, non utilizza la stessa retorica anti-Ue. Ma l'atteggiamento su altri temi è invece preoccupante: penso ai diritti, agli attacchi alla stampa, ai migranti, alla carne coltivata in laboratorio. Tutte battaglie di retroguardia». —

MA. BRE.

ELEZIONI REGIONALI
FRIULI VENEZIA GIULIA
2-3 APRILE 2023

# Votare Fedriga Presidente

*è facile*



FEDRIGA
PRESIDENTE

#listafedriga



leggi il programma su
**www.listafedriga.it**

**Fai una X su questo simbolo**

MESSAGGIO ELETTORALE

Committente: Lista Fedriga Presidente

## Le sfide dell'economia

# Appalti, scoppia il caso Anac La Lega attacca il presidente Busia ritratta: «Sindaci eroi»

Il Carroccio: «Se pensa che migliaia di primi cittadini siano corrotti, è inadeguato» poi frena dopo la rettifica. Il Pd: col nuovo codice più rischi di infiltrazioni criminali

**Paolo Baroni** / ROMA

Dopo il varo del Codice degli appalti o «Codice-Salvini» come l'ha subito ribattezza la Lega suonando la grancassa, scoppia il caso-Anac. È bastato infatti che il presidente dell'Anticorruzione Giuseppe Busia rinnovasse le sue critiche al nuovo Codice che è subito partita la richiesta di dimissioni. La sua colpa? In prima battuta mercoledì il presidente dell'Anac aveva segnalato la scarsa trasparenza ed il rischio che con le nuove regole, che intervengono pesantemente sul meccanismo degli appalti, rischiassero di ridurre la concorrenza, sostenendo tra l'altro che «fare in fretta non significa assolutamente fare bene». Poi ieri, ventilando tra l'altro il rischio che con gli affidamenti diretti sotto i 140 mila euro il sindaco o il dirigente di turno potesse affidare i lavori all'amico dell'amico, ha rilanciato le sue critiche.

Frasi che il responsabile enti locali della Lega, Stefano Locatelli, ha definito «gravi, inqualificabili» aprendo poi il fuoco di fila di tutta la Lega contro l'Anac. «Se parla così di migliaia di sindaci e pensa che siano tutti corrotti, non può stare più in quel ruolo» ha poi aggiunto Locatelli, definendo poi Busia «prevenuto, non neutrale e quindi non credibile». A stretto giro Busia ha rettificato il suo pensiero («amministratori corrotti? Assolutamente no, i sindaci sono eroi») e dopo queste dichiarazioni anche la Lega ha ammorbidito i toni, tanto chee fonti del ministero delle Infrastrutture hanno fatto filtrare «grande soddisfazione e sollievo per l'evidente correzione di rotta». «Busia ci ha ripensato ed ha corretto una frase bizzarra» ha commentato a sera Salvini, mentre dal Mit evidenziavano che i contatti tra il ministro ed il presidente Anac «non sono mai venuti meno, nemmeno nelle ultime ore. Il ministro non si sottrae al confronto costruttivo per il bene del Paese e al fianco degli amministratori locali». Le durissime reazioni della Lega «evidentemente – hanno concluso le stesse fonti – sono servite per un chiarimento».

Tutte le opposizione hanno invece definito «inaccettabile» l'attacco della Lega ad una autorità indipendente come l'Anticorruzione che, tra l'altro, tra i suoi compiti ha anche quello di vigilare sull'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici. «L'attacco che questo governo sta facendo al Codice degli appalti ci preoccupa molto in prospettiva per il Paese» ha dichiarato la segretaria del Pd Elly Schlein che si è detta «molto, molto colpita dall'attacco sfrenato al presidente dell'Anac». A ruota tutto il vertice dem si è schierato con Busia, a partire dai nuovi capigruppo Braga a Boccia, e dagli ex ministri Delrio e Orlando. «La colpa di Busia è solo quella di denunciare con forza le criticità del nuovo codice appalti – hanno spiegato –. Dietro la richiesta della velocizzazione si nasconde l'abbassamento della qualità dei lavori e il rischio sempre più forte di infiltrazioni ancora più massicce della criminalità organizzata. La destra sappia che le preoccupazioni di Busia sono le nostre». Accuse pesantissime hanno poi scatenano la controreazione della Lega coi capigruppo di Camera e Senato, Molinari e Romeo, che a loro volta hanno accusato i Dem di «voler screditare imprenditori e migliaia di sindaci italiani considerati tutti come potenziali criminali» appoggiando l'uscita di Busia.

Anche i 5 Stelle hanno definito «sguaiato e inaccettabile» l'attacco della Lega al presidente dell'Anac, «un'aggressione inconcepibile nel merito e del tutto sgrammaticata dal punto di vista istituzionale». «Sconcertati per i toni minacciosi» anche la presidente dei senatori di Azione-Italia Viva Raffaella Paita, il segretario di +Europa Riccardo Magi, il leader di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli dell'Alleanza Verdi Sinistra, tutti solidali con Busia.

Per la Cgil «il nuovo codice dei contratti è un vero e proprio salto all'indietro, una controriforma che rischia di aprire ampi varchi a mafia e corruzione». Domani, in segno di protesta gli edili di Cgil e Uil scenderanno in piazza in 5 città italiane: Torino, Roma, Napoli, Cagliari e Palermo. Al loro fianco ci sarà anche la Funzione pubblica della Cgil. Caustico il commento a fine giornata di Matteo Salvini: «La Cgil va in piazza? È il segnale che sarà un buon codice». —




Il Pnrr si traduce in opere pubbliche difficili però da realizzare con le attuali norme anti-corruzione

# Pnrr la retromarcia

Per incassare la terza rata, il governo lavora a un decreto che accolga i rilievi europei sui progetti Escono gli stadi di Firenze e Venezia, entra la riforma delle concessioni portuali. Il nodo balneari

IL CASO

**Alessandro Barbera** / ROMA

Giorgia Meloni ha dato mandato al ministro degli Affari comunitari Raffaele Fitto di risolvere il problema, costi quel che costi: se l'Italia perdesse la terza rata del Recovery plan la responsabilità del fallimento ricadrebbe tutta sulle sue spalle. E così nell'ultima riunione della cabina di regia si è deciso di rispondere puntualmente ai rilevi della Commissione europea con un nuovo decreto. Arriverà sul tavolo del Consiglio dei ministri quasi certamente giovedì, nelle ore in cui la maggioranza tenterà faticosamente di approvare in via definitiva in Parlamento il primo provvedimento, quello che riforma i poteri del piano e li accentra a Palazzo Chigi.

C'è da risolvere la grana del finanziamento ai nuovi stadi di Firenze e Venezia, la mancata riforma delle concessioni portuali, c'è da riscrivere le norme sulle reti di teleriscaldamento. Ci sarà una norma per aumentare l'organico della pubblica amministrazione e, se la maggioranza non si metterà di trasverso, nel nuovo decreto ci potrebbe essere anche la soluzione alla grana delle gare per gli stabilimenti balneari. Fitto spinge in quella direzione, convinto che il governo dovrà comunque capitolare a fine aprile, quando arriverà la seconda sentenza della Corte di giustizia europea contro il mancato rispetto del principio di concorrenza.

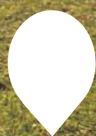
«Se salta qualche progetto ce ne faremo una ragione», diceva ieri il ministro degli Esteri Antonio Tajani. La questione politicamente più delicata è il braccio di ferro sui nuovi stadi di Firenze e Venezia, che quasi certamente usciranno dai progetti finanziati con i fondi Pnrr. Il governo sostiene che la Commissione abbia usato un doppio registro, rigettando due opere approvate dal governo Draghi. La ricostruzione fornita ieri dalla portavoce della Commissione Veerle Nuyts racconta una storia diversa. «Nel periodo in cui valutiamo una richiesta di pagamento non forniamo alcun dettaglio sulle misure specifiche incluse nella richiesta di esborso. Questo vale anche per gli stadi». Con l'Italia «abbiamo concordato nel Pnrr obiettivi collegati ai cosiddetti piani urbani integrati. E la terza richiesta di pagamento include un obiettivo connesso all'adozione di piani di investimento che riguardano progetti di rigenerazione urbana da parte delle città metropolitane». Per farla breve: è vero che le due opere sono frutto di una decisione presa dal precedente governo, ma solo ora i tecnici della Commissione hanno guardato nel dettaglio cosa ci sia nella lista delle opere che l'Italia chiede di finanziare con la rata di finanziamento scaduta lo scorso 31 dicembre. Il no della Commissione è motivato dal fatto che né l'ammodernamento dello stadio di Firenze, né il progetto per quello di Venezia rispettano le linee guida europee sulle opere finanziabili: in entrambi i casi manca la finalità sociale. Nonostante le proteste dei due sindaci (Dario Nardella e Luigi Brugnaro, sostenuti anche dal presidente dell'Associazione dei Comuni Antonio Decaro) Meloni ha preso la sua decisione. Persino Matteo Renzi - già sindaco di Firenze - si è schierato contro il suo amico Nardella e l'uso dei fondi europei, fornendo così un assist alla premier. L'unico tentativo che Meloni ha chiesto di fare è quello di cercare fondi alternativi nazionali per evitare che le opere saltino.


Il commissario europeo Paolo Gentiloni con il ministro Raffaele Fitto

Risolta la grana della rata relativa alle riforme del secondo semestre dell'anno scorso, il governo dovrà presentare un piano di ristrutturazione di tutte le spese programmate di qui al 2026. «I soldi del Pnrr saranno spesi. E comunque non sono soldi che l'Europa ci regala. In massima parte sono prestiti che gli italiani dovranno restituire», dice Matteo Salvini. Dice la verità: dei 191 miliardi relativi al solo Recovery Plan, ben 122 sono sottoforma di prestiti, solo 68 a fondo perduto. Dice ancora Salvini, avallando l'ipotesi di un Recovery light: «Abbiamo ereditato dai governi precedenti alcuni progetti che difficilmente si potranno realizzare entro il 2026. In quel caso potremo dirottare quei soldi su opere altrettanto utili». La Commissione vorrebbe un quadro completo entro un mese, Meloni e Fitto sono decisi a prendersi tutto il tempo necessario, anche fino a giugno. —

Veneto. The land of Venice.

@ Matteo Danesin



Valbelluna - Belluno





*Veneto*
*The Land of Venice* ®

*www.veneto.eu*

Inquadra



e Scopri.



VisitVeneto





## Le sfide dell'economia

Arera compensa il ritorno degli oneri di sistema e Bruxelles proroga a marzo 2024 il taglio del 15% dei consumi di gas

# Tagliata la bolletta della luce del 55% per le famiglie risparmio da 793 euro

IL CASO

Giuliano Balestreri

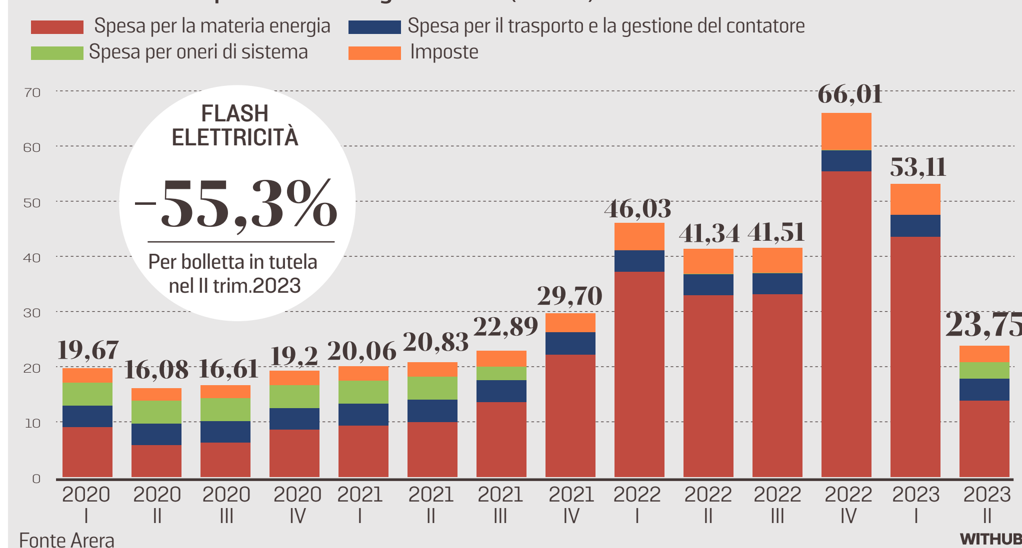
Il ritorno in bolletta, dal primo aprile, degli oneri di sistema sarà più che compensato dal calo del prezzo dell'energia. Per il secondo trimestre dell'anno, infatti, Arera ha tagliato il costo dell'energia elettrica del 55,3%. Tradotto: le famiglie in tutela pagheranno 23,75 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse. «Prezzi che non vedevamo da un paio d'anni, sono una boccata d'ossigeno per famiglie e imprese» dice il presidente dell'Autorità, Stefano Besseghini, secondo cui la decisione del governo di non sterilizzare gli oneri di sistema arriva «nel momento giusto» anche perché ad aprile verrà spento il riscaldamento in tutta Italia e il consumo di gas calerà drasticamente, con un minore impatto sulle bollette. Motivo per cui il numero uno di Arera non esclude ulteriori cali. D'altra parte, già nel primo trimestre dell'anno, il prezzo unico nazionale dell'elettricità (Pun) «è risultato in calo del 36% circa rispetto al quarto trimestre 2022». E il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin sottolinea che la riduzione «conferma l'efficacia del lavoro del governo».

Per Assoutenti «il fortissimo calo delle tariffe determinerà, rispetto ai prezzi attuali, un risparmio record su base annua pari a 793 euro a famiglia. La bolletta media della luce sul mercato tutelato scenderà dagli attuali 1.434 euro annui a quota 641 euro, avvicinandosi ai livelli pre-crisi, ma occorre considerare il ritorno degli oneri di sistema che peseranno allo stato attuale per circa 82 euro a bolletta». Rispetto al secondo trimestre 2021, l'associazione dei consumatori, rileva un aumento del 14% chiedendo al governo di intervenire con «una riforma degli oneri di sistema, voce che pesa per il 22% sulle bollette elettriche». Sulla stessa lunghezza d'onda l'Unione nazionale consumatori, secondo cui «se il Governo non avesse rimesso gli oneri di sistema il calo sarebbe stato del 61,6%», mentre il Codacons festeggia «un ribasso record che supera ogni aspettativa e riporta le bollette della luce vicino ai livelli pre-crisi energetica. Ma il risparmio per gli italiani potrebbe essere ancora più elevato se Arera confermerà il taglio del 10% sulle tariffe del gas di marzo: una minore spesa pari a 121 euro a nucleo che, sommata al calo dell'elettricità, porterebbe il risparmio complessivo a 914 euro annui a nucleo».

Sempre ieri, l'Arera attuando l'ultimo decreto governativo ha confermato i bonus sociali elettricità e gas per le famiglie con Isee fino a 15.000 euro: un soglia che sale fino a 30 mila per le famiglie con almeno 4 figli a carico, il livello Isee sale da 20mila a 30mila euro.

Intanto, i Paesi europei hanno approvato in via definitiva la proroga di un altro anno, fino al 31 marzo 2024, del regolamento di emergenza sulla riduzione della domanda di gas naturale, che prevede il taglio coordinato del 15% dei consumi su base volontaria. —








STEFANO BESSEGHINI
PRESIDENTE
ARERA

Prezzi che non vedevamo da un paio d'anni, sono una boccata d'ossigeno per famiglie e imprese

Via libera in Consiglio dei ministri al passaggio normativo specifico inserito nel Decreto energia. Detrazioni sul 90% delle spese sostenute

# Roma sblocca l'impasse sul bonus fotovoltaico I rimborsi di Stato e Fvg diventano cumulabili

Elisa Coloni

I contributi regionali per l'installazione di impianti solari fotovoltaici e sistemi di accumulo nelle abitazioni private saranno cumulabili con quelli statali, garantendo così ai cittadini che ne faranno richiesta un beneficio corrispondente al 90% della spesa sostenuta: il 40% sarà rimborsato dalla Regione, il restante 50% in 10 anni dallo Stato. A renderlo noto è il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, intervenendo su un tema che di fatto è stato, circa un mese fa, il primo terreno di scontro elettorale con il candidato governatore per la coalizione di centrosinistra Massimo Moretuzzo, che aveva attaccato Fedriga sostenendo che le agevolazioni regionali e statali non fossero totalmente cumulabili, come invece previsto dalla Regione con la sua legge 1/2023 "Incentivi per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili". A quegli attacchi il governatore uscente, nonché candidato per il centrodestra, aveva replicato dicendo che si trattava solo di questioni tecniche, «legate all'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate», che si sarebbero superate, «in accordo con il Mef», grazie a un provvedimento romano che avrebbe reso cumulabili le due detrazioni.

Quel provvedimento ora è arrivato, come confermato dallo stesso Fedriga, che spiega che lo specifico passaggio normativo «è stato inserito nel decreto Energia approvato martedì dal Consiglio dei ministri. Un passaggio che denota la sinergia tra Governo centrale e territorio su un tema importante come la transizione energetica e che al tempo stesso mira a sostenere le famiglie».



I PANNELLI GREEN
SOPRA UN PARCO FOTOVOLTAICO, A DESTRA OPERAI AL LAVORO SU UN TETTO



L'agevolazione fiscale riguarda l'installazione di impianti solari in case unifamiliari, condomini e anche parrocchie

Il 40% dei costi sarà restituito dalla Regione, il restante 50% in 10 anni dall'Agenzia delle Entrate

Ieri, dunque, la conferma che apre la strada alla maxi agevolazione sul solare, che consentirà alle famiglie che presenteranno domanda (la legge riguarda case unifamiliari, ma anche condomini e parrocchie) di veder tornare nelle proprie tasche il 90% della spesa sostenuta per installare un impianto con pannelli fotovoltaici. Cosa cambia rispetto a prima? Prendendo a esempio una spesa pari a 10 mila euro per la realizzazione di un impianto, con agevolazioni fiscali statali classiche per interventi di risparmio energetico al 50%, senza il "correttivo" romano il cittadino avrebbe potuto beneficiare di un contributo pari al 70%, quindi 7 mila euro, pagando di tasca propria i rimanenti 3 mila (la somma si sarebbe ottenuta così: 10 mila euro meno il 40% di bonus regionale si traducono in 6 mila euro, che con il 50% di detrazioni statali fanno arrivare la spesa a 3 mila). Ora, però, attraverso il nuovo passaggio inserito nel decreto Energia, si indica che ai fini delle detrazioni «si considerano rimaste a carico» del contribuente «anche le spese rimborsate per effetto di contributi, compresi quelli delle Regioni, Province autonome e Comuni, cumulabili, ai sensi delle disposizioni che li regolano, con le agevolazioni fiscali». Che, tradotto, significa che quel 50% di agevolazioni fiscali statali verrà calcolato sul totale dei 10 mila euro spesi e non sul 60% (ossia 6 mila euro), a prescindere quindi dal bonus regionale.

Quindi, per tirare le somme, prendendo sempre a esempio il già citato investimento da 10 mila euro, il cittadino potrà fare richiesta di agevolazione allo Stato per il 50% della spesa: gli verranno così restituiti 5 mila euro in dieci anni attraverso la dichiarazione dei redditi. Per i 5 mila euro rimanenti, la famiglia in questione potrà chiedere anche il beneficio regionale del 40%, quindi un bonus di ulteriori 4 mila euro. Le due agevolazioni sommate (5 mila più 4 mila) portano a una copertura della spesa pari a 9 mila euro. A questo punto la cifra scoperta dai contributi, quindi totalmente a carico del contribuente, sarà di mille euro.

Il bonus fotovoltaico Fvg è sbarcato online il 22 febbraio, primo giorno di apertura del bando dedicato ai contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti nelle abitazioni private. Il budget è pari a 100 milioni di euro. La richiesta può essere presentata fino al 15 novembre prossimo dalle persone fisiche residenti in regione al momento della domanda, proprietarie dell'immobile a uso residenziale per il quale viene presentata richiesta di contributo. Sono ammesse in particolare le spese relative all'acquisto e installazione degli impianti, i lavori correlati, i sistemi per la gestione energetica e il monitoraggio dell'impianto, le spese tecniche, le spese di istruttoria e di gestione della pratica, gli oneri di sicurezza sostenuti per l'intervento, comprensivi di Iva. Ciascuna persona fisica può presentare domanda per una sola unità immobiliare. Per la stessa abitazione è ammessa una sola domanda per la medesima tipologia di intervento prevista dal bando.

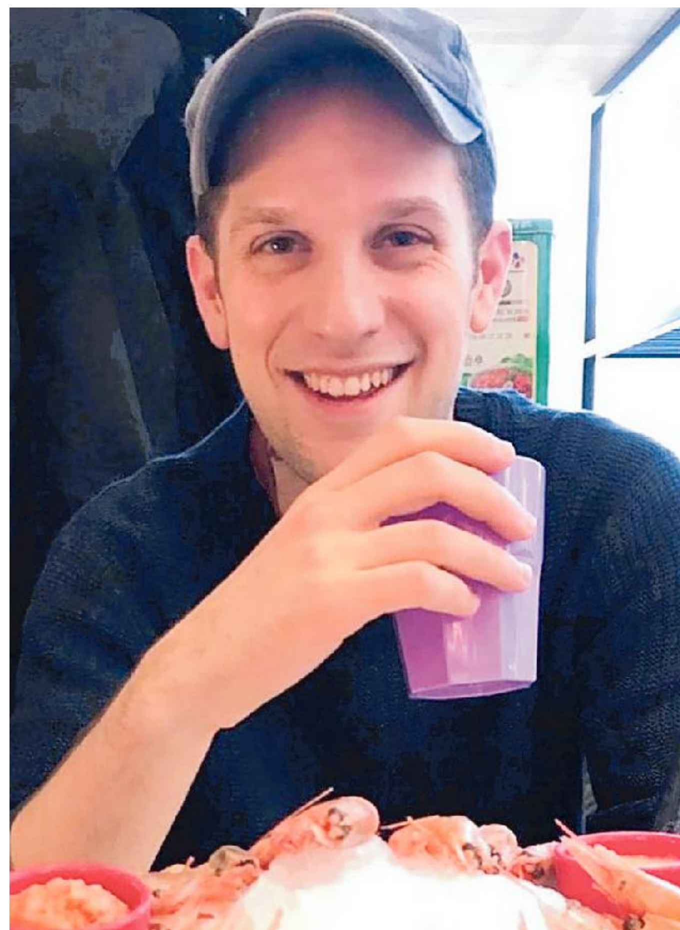
Il beneficio ha valore retroattivo: le richieste di incentivo vanno presentate dopo la realizzazione degli interventi per le spese già sostenute a partire dal primo novembre 2022. Non possono presentare domanda le persone fisiche che, per lo stesso intervento, hanno usufruito dell'incentivo Superbonus previsto dal Decreto rilancio.

L'invasione dell'Ucraina

# Evan ostaggio di Putin

Il corrispondente del Wsj arrestato per "spionaggio" a Mosca
Il Cremlino vuol farne merce di scambio. Gli Usa: americani lasciate il Paese





**Le vecchie strategie**
L'arresto del reporter Evan Gershkovich. È la prima volta che un giornalista Usa viene arrestato dai tempi della Guerra Fredda per spionaggio

IL CASO

Giovanni Pigni / SAN PIETROBURGO

Il telefono di Evan Gershkovich si è spento intorno alle 13, ora di Mosca, del 29 marzo. Da quel momento si sono perse le tracce del corrispondente del Wall Street Journal, che si trovava a Ekaterinburg per un reportage sul gruppo di mercenari Wagner. Fino a ieri mattina, quando i servizi di sicurezza russi (Fsb) hanno annunciato di aver arrestato Gershkovich. L'accusa: spionaggio. Secondo l'Fsb, il giornalista americano di 31 anni stava «raccogliendo informazioni coperte dal segreto di Stato sull'attività di una delle imprese del complesso industriale militare russo» per conto del governo degli Stati Uniti. Dopo un processo avvenuto a porte chiuse nel tribunale di Lefortovo, Gershkovich rimarrà in detenzione preventiva fino al 29 maggio. Se riconosciuto colpevole, il giornalista rischia da 10 fino a un massimo di 20 anni di reclusione. Interpellato sul caso, il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha detto che il reporter sarebbe stato «colto in flagrante». L'attività di Gershkovich a Ekaterinburg «non aveva nulla a che fare con il giornalismo» ha rincarato la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova. Accuse categoricamente respinte dalla redazione del Wall Street Journal, che ha richiesto la liberazione immediata di Gershkovich.

Ore dopo è arrivata la reazione ufficiale della Casa Bianca, che ha condannato l'arresto del giornalista americano e ha intimato ai cittadini statunitensi di abbandonare il territorio della Federazione Russa. Secondo quanto dichiarato da Yaroslav Shirshikov, un esperto di PR che ha accompagnato Gershkovich nel suo viaggio a Ekaterinburg, il giornalista stava indagando sull'opinione dei residenti nei confronti del gruppo Wagner. Come riporta la testata indipendente Meduza, Gershkovich aveva visitato di recente la città di Nizhny Tagil, dove si trova la fabbrica Uralvagonzavod, tra i principali produttori di carri armati in Russia. L'arresto di Gershkovich, che ha lavorato come corrispondente accreditato a Mosca per circa sei anni, ha suscitato l'indignazione della comunità dei giornalisti locali e internazionali, i quali non hanno dubbi: si tratta di un caso politico, legato alle crescenti tensioni tra Mosca e l'Occidente sullo sfondo della guerra in Ucraina. Secondo molti, il governo russo avrebbe preso Gershkovich come "ostaggio" al fine di scambiarlo con cittadini russi detenuti in Occidente per spionaggio. «Evan Gershkovich è un bravo e coraggioso giornalista, non una spia», ha scritto il giornalista russo ed esperto di servizi segreti Andrey Soldatov.

L'arresto di Gershkovich «sembra una misura di rappresaglia» della Russia contro gli Stati Uniti, ha commentato la portavoce di Reporter Senza Frontiere, Jeanne Cavelier. Come fatto notare da diversi giornalisti e analisti, le dichiarazioni nette e perentorie degli alti funzionari russi fanno pensare che l'arresto di Gershkovich sia stato deciso ai vertici. Secondo la politologa Tatyana Stanovaya, le parole del portavoce del Cremlino Peskov sono «la prova diretta che Putin sta personalmente dietro a tutto questo». Una cosa è certa, l'arresto di Gershkovich segna un precedente allarmante: si tratta del primo caso di un giornalista straniero arrestato in Russia dai tempi della guerra fredda. Se con l'invasione dell'Ucraina e l'imposizione della censura di guerra i media russi indipendenti sono stati praticamente messi al bando, i giornalisti occidentali hanno continuato fino ad ora ad operare in maniera relativamente sicura. L'arresto di Gershkovich potrebbe essere il segnale che la situazione è cambiata. «Il governo russo vuole segnalare a tutti i giornalisti stranieri che non sono più i benvenuti in Russia», ha detto Ivan Pavlov, un avvocato russo specializzato in casi di spionaggio. Come fa notare la politologa Stanovaya, la legge sullo spionaggio in Russia è talmente vaga da minacciare «chiunque si interessarsi di questioni militari» e dunque potenzialmente qualsiasi giornalista straniero che si occupi della guerra in corso in Ucraina. —



L'ANALISI

## Lo Zar supera un'altra linea rossa e mobilita 147mila nuovi soldati

Dalle atomiche agli arresti, violate le regole internazionali

ANNA ZAFESOVA

Arrestare un giornalista occidentale e accusarlo di spionaggio: fatto. Le "red lines", le linee rosse della convivenza internazionale vengono infrante da Mosca ormai ogni giorno. Basta guardare le notizie delle ultime settimane: per la prima volta l'aviazione russa ha attaccato un drone americano, nello spazio aereo neutrale; per la prima volta in decenni, Mosca ha smesso di condividere con Washington le informazioni sul suo arsenale nucleare che i due Paesi avversari erano impegnati a scambiarsi dai trattati firmati; per la prima volta, Vladimir Putin ha annunciato la collocazione delle armi atomiche russe nel territorio di un altro Paese. Ai precedenti inauditi e nuovi record negativi si aggiunge ora l'arresto di Evan Gershkovich, il giornalista del Wall Street Journal che è stato catturato dai servizi segreti russi a Ekaterinburg, e accusato di spionaggio. «Preso in flagrante», sostiene il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, una dichiarazione che la politologa Tatyana Stanovaya ritiene essere una «prova diretta che dietro c'è Putin in persona», e che Gershkovich è stato scelto come "ostaggio" da scambiare con gli Usa contro uno dei numerosi agenti russi.

Quasi tutti i commentatori moscoviti sono convinti che il primo arresto di un giornalista occidentale in Russia in quasi 40 anni fa, sia finalizzato a uno scambio, e che proprio per questo il controspionaggio russo ha scelto una vittima che avrebbe fatto scalpore. Non è la prima volta che succede: è di pochi mesi fa l'arresto in Russia, con l'accusa di traffico di stupefacenti, della campionessa di basket americana Brittney Griner, condannata a 9 anni e scambiata poco dopo con il mercante di armi russo Viktor Bout, detenuto in America. La lista di agenti, infiltrati e criminali russi arrestati all'estero continua a crescere, e le candidature per lo scambio – una prassi comune nella guerra fredda – sono numerose. Quello che cambia, nel caso Gershkovich, sono due nuove "red line": Griner aveva almeno formalmente violato la legge russa, mentre l'inviato del Wall Street Journal appare molto improbabile come spia, e i giornalisti stranieri che scontentavano il Cremlino di norma venivano espulsi, ma non arrestati, e infatti il segretario di Stato Anthony Blinken ha esortato i cittadini americani in Russia a lasciarla immediatamente.



Il presidente russo Vladimir Putin

La presa di ostaggi, è un altro gradino verso quella che l'esperto di crimine organizzato russo Mark Galeotti chiama la "thugocracy", la "delinquentocrazia". Perfino l'Unione Sovietica della guerra fredda rispettava almeno formalmente le regole della diplomazia: i nemici giurati si combattevano e si spiavano, ma rispettavano in linea di massima un codice per cui diplomatici e giornalisti accreditati presso i rispettivi governi non erano pedine di scambio. Non è più così, e con l'inizio dell'invasione dell'Ucraina molte testate occidentali hanno portato i loro cronisti via da Mosca, per proteggere i collaboratori con il passaporto russo, ma anche gli inviati con cittadinanza americana o europea, che però in base alle nuove leggi punitive della Duma rischiavano di non poter svolgere il loro lavoro. E mentre Kiev prepara la controffensiva per riconquistare i territori ucraini occupati, Putin ha firmato il decreto per la coscrizione di altri 147mila da mandare al fronte per compensare le perdite subite. —

Paura per il Papa

# La forza di Francesco

Il Pontefice ricoverato al Gemelli ha una bronchite su base infettiva
In bilico le celebrazioni della Pasqua
Con un tweet esprime la gratitudine «Toccato per i messaggi ricevuti»
Biden: «Il mondo ha bisogno di lui»

LA GIORNATA

CITTÀ DEL VATICANO

Francesco migliora di ora in ora. E mostra tenacia e forza. Ieri, oltre a essersi «riposato» e ad avere «pregato», si è dedicato «ad alcune incombenze di lavoro», come riferisce il portavoce vaticano Matteo Bruni. «D'altronde, il Papa mai vuole perdere tempo», ricorda un alto prelato.

Mentre lo staff medico che segue il Pontefice al Policlinico Gemelli informa il mondo sulla patologia che ha costretto il Vescovo di Roma al ricovero: «Nell'ambito di controlli clinici programmati al Santo Padre è stata riscontrata una bronchite su base infettiva che ha richiesto la somministrazione di una terapia antibiotica su base infusionale che ha prodotto gli effetti attesi con un netto miglioramento dello stato di salute». E sulla base del «prevedibile decorso il Santo Padre potrebbe essere dimesso nei prossimi giorni». Parole incoraggianti, dalle quali trapela il – sempre cauto – ottimismo dei dottori. Francesco è stato attivo fin dalla mattina: dopo la colazione «ha letto alcuni quotidiani» ed ha ripreso a occuparsi di alcuni dossier.

È anche andato nella Cappellina dell'appartamento privato, dove «ha ricevuto l'eucarestia». Gli accertamenti hanno escluso conseguenze cardiache e anche una polmonite. L'infezione respiratoria risulta «lieve»: si tratta dunque di una «bronchite» che non ha provocato versamenti, come si è potuto verificare con una Tac. A quanto spiegano fonti ospedaliere, sarebbe stata causata da un virus, e «l'utilizzo precoce di antibiotici e anti-infiammatori è la migliore garanzia di una pronta guarigione». La degenza consente di sottoporre il Pontefice, con prudenza, alla terapia in forma endovenosa, mentre proseguono il monitoraggio dell'ossigeno e gli esami ematochimici. Bergoglio al Gemelli è stato sistemato al 10° piano, interamente dedicato al Vescovo di Roma, in quella che viene chiamata «la stanza dei Papi», la camera dei sette ricoveri di San Giovanni Paolo II. Accanto al Pontefice, tra gli altri, c'è Massimiliano Strappetti, suo assistente sanitario personale. 54 anni, è l'infermiere che convinse Bergoglio a farsi operare al colon due anni fa. Il Papa si affida a lui per ogni esigenza medica e per la gestione delle pratiche per gli esami sulla sua salute. Senza intaccare il rapporto con il medico personale Roberto Bernabei. Ci sono poi due primari e un altro infermiere di fiducia della Santa Sede. A cui si aggiunge Andrea Arcangeli, direttore della Direzione di Sanità ed Igiene del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Attorno ruotano altri specialisti, come i radiologi. Nello stesso ospedale c'è un altro dottore che ha già seguito il Pontefice per l'intervento al colon, il chirurgo Sergio Alfieri.



Una suora davanti al prato del Policlinico Gemelli affollato di giornalisti e troupe tv da tutto il mondo per seguire il ricovero di Papa Francesco

A Bergoglio arrivano attestati di affetto da tutto il mondo. Tra gli altri quelli del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che gli manda «gli auguri più affettuosi di prontissima guarigione». E del presidente degli Usa Joe Biden: «Il mondo ha bisogno di Papa Francesco». Il Pontefice scrive in un tweet: «Sono toccato dai tanti messaggi ricevuti in queste ore ed esprimo a tutti la mia gratitudine per la vicinanza e la preghiera».

Nel frattempo è emerso che la Santa Sede aveva predisposto fin da lunedì il piano per i riti della Settimana santa: a partire dalla Domenica delle Palme, dopodomani, a ogni Celebrazione è già stato assegnato un cardinale. —

DOM.AGA.



L'INTERVISTA

## Konrad Krajewski

# «Il vuoto e il silenzio in Vaticano Senza Bergoglio niente è lo stesso»

Il cardinale elemosiniere di Sua Santità: «Quando il padre è fuori casa i figli patiscono»

Domenico Agasso
CITTÀ DEL VATICANO

«Senza il Papa sentiamo il vuoto in Vaticano». Niente è lo stesso senza il Pontefice dentro le Sacre Mura. «Ci manca tanto, umanamente e come nostro Pastore. È come quando il padre è fuori casa e i figli patiscono. In questi giorni pensiamo tanto al Santo Padre al Gemelli, con un po' di preoccupazione ma con grande fiducia in un suo ritorno a breve. E una moltitudine di persone da tutto il mondo, a cominciare dai poveri di Roma e dai bisognosi che lui cerca sempre di aiutare, sta manifestando l'immenso amore che prova per lui». Parola del cardinale polacco Konrad Krajewski, elemosiniere di Sua Santità, testa pensante e braccio operativo della carità di Francesco. È uno dei porporati da sempre più vicini a Bergoglio, figura chiave del pontificato argentino, a maggior ragione da quando il Papa ha promulgato la costituzione apostolica Praedicate Evangelium, con cui ha riformato la Curia romana cercando di renderla più vicina al prossimo bisognoso. Il Pontefice infatti ha istituito un Dicastero per il Servizio della Carità, affidandolo a Krajewski.

**Eminenza, qual è lo stato d'animo dei prelati d'Oltretevere in questi giorni di ricovero del Papa?**
«Ci manca, e tanto. Dal punto di vista umano. E ci manca la nostra guida. Lui è il nostro Pastore, tutti ci sentiamo disorientati e smarriti quando non c'è il pastore tra noi. Capita ogni volta che il Papa è lontano per i viaggi internazionali, figuriamoci quando è in ospedale. Ma, anche se non conosco alcun dettaglio medico, conosciamo tutti la sua tenacia e la sua determinazione, dunque confidiamo che il suo ritorno tra noi sia rapido».

**Che aria si respira nei Sacri Palazzi?**
«Il Vaticano non è lo stesso, senza dubbio. È diverso. Si sente il vuoto quando il Papa non c'è. Capita un po' come a casa nelle famiglie».

**Ci spiega?**
«Quando il papà è assente per un po' di tempo i bambini, anche se magari non lo dicono, sentono la sua mancanza, vorrebbero chiamarlo, telefonargli, raccontargli cioè che è successo loro a scuola o con gli amici, sapere che cosa fa, quando torna. Questo è normale. Ma è così anche per noi preti, vescovi e cardinali della Santa Sede, ci comportiamo allo stesso modo dei figli. Tutti siamo qui che in ogni attimo pensiamo a come sta il Papa, a ciò che gli staranno facendo in ospedale, a quando sarà di nuovo in mezzo a noi. E poi, ci vengono in mente tutte le cose da dirgli, non solo di "lavoro", le manifestazioni di affetto che vorremmo recapitargli al Gemelli. Ma non ci sentiamo impotenti».

**In che senso?**
«Perché preghiamo. Preghiamo tanto per lui, come lui chiede sempre a tutti. Preghiamo con fiducia e speranza. Ogni giovedì celebriamo la messa davanti alla tomba di papa san Giovanni Paolo II, e questa mattina (ieri mattina, ndr) abbiamo pregato per il Santo Padre. Il nostro cuore è con lui».



Papa Francesco con il cardinale Konrad Krajewski

**Il Pontefice su Twitter ha scritto di essere «toccato dai tanti messaggi ricevuti ed esprimo a tutti la mia gratitudine per la vicinanza»...**
«È impressionante come la gente comune, da ogni angolo del mondo, a cominciare dai poveri di Roma e dai bisognosi che lui cerca sempre di aiutare, sia in apprensione e stia rivelando e confermando l'immenso amore che prova per il Papa, dimostrando in vari modi il proprio legame con il Santo Padre. Io stesso sto ricevendo continuamente telefonate e messaggi in cui mi domandano come sta il Papa, quando torna. Tutti gli vogliono bene».

**Quali sono le priorità del Pontefice in questa Quaresima?**
«La pace, quella vera, frutto di dialogo e non di bombardamenti. In Ucraina e in tutti i paesi e le regioni dilaniate dalla guerra. E poi i poveri. Il Papa è il buon pastore che pensa sempre prima agli altri, in particolare a chi soffre. L'ultimo suo pensiero invece è per se stesso. È così che lui vive la sua vita, ogni giorno e in ogni ambito. Io sono testimone di come al centro dei suoi pensieri, del suo pontificato - come è al centro del Vangelo - si trova anzitutto il prossimo, in particolare quello più sofferente, vicino e lontano. Gli ultimi, i dimenticati».

**Lei è il punto di riferimento della solidarietà concreta di Francesco, che continua anche nelle ore di degenza ospedaliera...**
«Il giorno del ricovero abbiamo diffuso la comunicazione dei nuovi aiuti mandati da papa Francesco in Ucraina. "Perseveriamo nella preghiera e nella vicinanza alla martoriata Ucraina", ha esortato il Santo Padre. I beni di prima necessità sono arrivati a Kharkiv grazie a un camion carico di generatori, alimenti, farmaci. Era partito sabato dalla Chiesa di Santa Sofia a Roma. Siamo grati agli autisti che con coraggio, sfidando le avversità, sono riusciti a entrare in Ucraina, giungendo così a destinazione». —

# Montenegro, ai cinesi l'autostrada costiera

La Shandong International costruirà la viabile Budva–Tivat. La società è collegata a progetti controversi nella regione

**Mauro Manzin** / PODGORICA

Il governo del Montenegro ha firmato un contratto di costruzione con Shandong International Economic & Technical Cooperation Group, una società cinese precedentemente collegata ad alcuni progetti controversi nella regione, per costruire un'autostrada costiera. A dare la notizia è l'agenzia giornalistica investigativa Birn.

Secondo fonti del governo montenegrino, la società costruirà 16 chilometri di una nuova autostrada tra le città costiere di Budva e Tivat, e il progetto da 53 milioni di euro dovrebbe essere completato in due anni.

Il primo ministro montenegrino uscente, Dritan Abazović ha dichiarato che il progetto è stato finanziato dal bilancio e da un credito di 14 milioni di euro della Banca europea per gli investimenti.

«Questo è solo il primo di una serie di progetti che riguardano la costa, che dovrebbero facilitare il traffico – ha detto il premier – questa costruzione era urgente, poiché nella stagione turistica estiva più di 30. 000 veicoli passano ogni giorno tra queste due città».

Il rappresentante dello Shandong International Economic & Technical Cooperation Group in Montenegro, Yao Lu, ha affermato che il progetto migliorerà le infrastrutture del traffico sulla costa. «Con il sostegno del governo montenegrino e dell'ambasciata cinese, continueremo a sfruttare i vantaggi tecnologici per completare il progetto con qualità entro la scadenza», ha affermato Yao Lu.

**Un investimento pari a 53 milioni di euro per 16 km di infrastruttura Sarà pronta tra due anni**

Nel dicembre 2019, l'agenzia Birn ha pubblicato una mappa interattiva in cui sono stati identificati 135 progetti legati alla Cina nei Balcani per un valore di oltre 32 miliardi di euro.

Nel maggio 2022, un'indagine sempre di Birn ha mostrato una mancanza di trasparenza nel coinvolgimento dell'azienda cinese in un contratto da 20 milioni di euro per la posa di linee tranviarie nella capitale bosniaca, Sarajevo.



**Il momento della firma del contratto con la società cinese a Podgorica.** Foto governo del Montenegro

Nel giugno 2021 le autorità del cantone bosniaco di Sarajevo hanno assegnato il contratto a un consorzio formato da China Shandong International Economic & Technical Cooperation Group e China Railway No. 10 Engineering Group Co, ma le autorità di Sarajevo hanno rifiutato di fornire a Birn l'accesso al contratto e alla documentazione di gara. Nel 2018, la cinese Shandong ha firmato un contratto per costruire un'autostrada tra Banja Luka e Prijedor nell'entità Republika Srpska in Bosnia. I lavori sono iniziati nel novembre 2021, ma le autorità della Republika Srpska hanno affermato che i dettagli dell'accordo non sarebbero stati resi pubblici a meno che la società non lo avesse consentito.

Nel settembre 2022, il governo della Republika Srpska ha firmato un memorandum d'intesa con il gruppo Shandong per collaborare a un progetto per la costruzione di una superstrada da Bijeljina a Sokolac del valore di 1, 3 miliardi di euro.

Nel luglio 2022, il Montenegro ha aperto il primo tratto dell'autostrada Bar-Boljare, sette anni dopo l'inizio del progetto finanziato dalla Cina e che ha portato il debito pubblico del Montenegro al 90, 85% del Pil. La prima fase di 41 chilometri è stata costruita dalla Chinese Road and Bridge Corporation, CRBC. È stato finanziato all'85% da un prestito di 810 milioni di dollari della Exim Bank cinese.

Oltre all'autostrada, il Montenegro si è anche rivolto alla Cina per chiedere aiuto con l'acquisto di due portarinfuse di fabbricazione cinese per 41,9 milioni di euro nel gennaio 2010. Il Paese ne ha acquistate altre due nel 2012.

Le società cinesi sono state anche coinvolte nel potenziamento delle ferrovie in Montenegro, nella ristrutturazione dell'unica centrale elettrica a carbone del paese a Pljevlja e nell'approvvigionamento di vaccini contro il Covid-19. La longa manus di Pechino in un futuro Paese dell'Ue. —



NUOVE ELEZIONI LEGISLATIVE IL 2 APRILE

# La Bulgaria ritorna alle urne per la quinta volta in due anni

**Stefano Giantin** / BELGRADO

Ai tempi del regime comunista era conosciuta in tutto il mondo per il concetto di "voto bulgaro". Oggi, a più di tre decenni dall'arrivo della democrazia, sta diventando invece sinonimo di instabilità – e di voto "inutile", che non porta ad alcun risultato.

È la Bulgaria, ancora oggi il Paese più povero della Ue, che il 2 aprile vede i suoi elettori tornare alle urne per le quinte elezioni legislative in due anni, le seconde in soli sei mesi, con alta probabilità un record negativo a livello globale. Nuova tornata elettorale che è stata resa necessaria dal fatto che, alle precedenti elezioni del 2 ottobre 2022, nessuno dei partiti e delle coalizioni in corsa era riuscito a forgiare una maggioranza al Parlamento di Sofia, costringendo così il presidente bulgaro Rumen Radev a sciogliere per l'ennesima volta l'Assemblea nazionale e convocare i comizi, lasciando l'amministrazione delle faccende politiche ed economiche inderogabili a un governo tecnico, incapace per sua natura di gestire dossier fondamentali come Pnrr e futuro ingresso nell'euro.

Andranno diversamente le cose, domenica? Se lo chiedono in molti, tra Sofia e Plovdiv, ma le speranze sono labili. Gli ultimi sondaggi danno infatti in testa, ma di pochissimo, la coalizione che aveva prevalso già nell'ottobre scorso, quel Gerb-Sds (centrodestra) guidato dall'ex premier conservatore Boyko Borisov che è accreditata di un 26% di consensi. Al secondo posto, staccata di neanche un punto, Continuiamo con il cambiamento (Pp, centristi di indirizzo europeista), movimento fondato nel 2021 dai tecnocrati Kiril Petkov e Asen Vasilev, in corsa assieme a Bulgaria Democratica. Sul terzo gradino del podio dovrebbe salire il Movimento per i diritti e le libertà (Mrf, liberali), quotato del 19%, mentre il partito filorusso e nazionalista Vuzrazhdane potrebbe conquistare addirittura il 14%, quasi doppiando i Socialisti, ormati stabilmente sotto il 9%, mentre altre formazioni politiche, alcune che avevano ottenuto ottimi risultati in passato, come C'è un Popolo come Questo dello showman Slavi Trifunov, non dovrebbero superare lo sbarramento del 4%.



**Bojko Borisov, potenziale vincitore delle elezioni del 2 aprile**

I partiti in gara «non riescono a mutare» gli equilibri e la «composizione» del nuovo Parlamento dovrebbe rispecchiare quella delle precedenti, inconclusive tornate elettorali, hanno previsto gli analisti. Cresce intanto l'insoddisfazione dei cittadini, con la sfiducia verso i partiti all'80%. E l'affluenza attesa sotto il 40%. —

Bagnevaz ha una superficie di 0,14 chilometri quadrati e a darle la caratteristica forma sono i muretti a secco eretti due secoli fa

# Chiesta la tutela Unesco per l'isola dalmata che assomiglia a un'impronta digitale



**L'SOLETTA DI BAGNEVAZ**
CHE DALL'ALTO APPARE COME UN'IMPRONTA DIGITALE

**LA STORIA**

**ANDREA MARSANICH**

Un'isola a forma di impronta digitale. Esiste per davvero e si trova in Dalmazia, per l'esattezza nella sua parte centrale, nell'arcipelago di Sebenico. L'isoletta di Bagnevaz (in croato Bavljenac) è una specie di scherzo della natura, anzi dell'uomo che su questa manciata di terra, di superficie pari a 0,14 chilometri quadrati, ha voluto edificare un dedalo di muretti a secco, la cui lunghezza ammonta nientemeno che a 23 chilometri. Roba da non credere in questa piccola isola ovale, una delle tante – 249 per la precisione – del bellissimo arcipelago sebenzano.

Bagnevac è naturalmente disabitata e i suoi muretti a secco sono opera degli abitanti della vicina isola di Capri (Kaprije), che durante il XIX secolo decisero di mettere in atto un frazionamento quasi incredibile e a scopi agricoli e di allevamento di ovini. Si misero di buzzo buono a rimuovere l'isolotto dalla macchia mediterranea, molto fitta e che ostacolava l'attuazione di qualsivoglia attività. Un lavoro non, seguito dal collocamento di tonnellate di pietre, portate soprattutto dalla terraferma e dalle isole vicine, per formare i chilometrici muretti a secco. In ogni "cortile", circondato da questa costruzione alte fino alla cintola, era possibile tenere le greggi, oppure piantare fichi e viti, due dei simboli di questa regione adriatica. Alberi e viti non esistono da tempo, mentre le pietre accatastate sapientemente dagli isolani esistono ancora e dal 2018 sono inserite nella lista dei beni immateriali del patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Sono dunque mura in regime di tutela, status che potrebbe avere un upgrade in quanto poco tempo fa a Sebenico è partita l'iniziativa di inglobare Bagnevac nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco, comprendente già una decina di siti culturali e naturali della Croazia. L'iniziativa approderà a buon fine? Difficile dirlo, ma è comunque certo che l'isoletta è diventata negli ultimi anni una delle mete preferite dei diportisti croati e stranieri.

Lunga 500 metri, Bagnevaz non ha un proprio approdo e dunque ci si deve arrangiare per raggiungere la sua costa e potervi fare una passeggiata. Che Bagnevaz sia qualcosa di speciale lo attesta anche il Daily Mail, popolare quotidiano britannico, che ha voluto dedicare spazio all'isola e alle sua caratteristiche, scrivendo che i muretti a secco furono eretti due secoli or sono, un'opera certosina e di assoluta bravura che si è ben conservata fino ai giorni nostri. Il giornale britannico si era occupato tempo fa anche dell'isolotto degli innamorati, Galesno o Galešnjak, posizionato nell'arcipelago di Zara, a breve distanza dall'isola maggiore, chiamiamola così, quella di Pasmano. Galesno è in vendita: dei suoi 132 mila metri quadrati sono stati messi sul mercati 40 mila mq, al costo di 13 milioni di euro. Per un metro quadrato, si devono pagare 325 euro, prezzo che finora avrebbe scoraggiato i potenziali acquirenti. Infatti finora non ci sono state trattative concrete e si ha una situazione da status quo, che però potrebbe sbloccarsi da un momento all'altro. Galesno, per quanto possa sembrare inverosimile, non è l'unica isola adriatica il cui sviluppo costiero ricorda la forma di un cuore. Ce ne sono altre, come Lucconigo (Lukovnik), nei pressi di Trebocconi, Martegnacco (Mrtonjak), nell'orbita dell'Isola Lunga, e poi Roncich (Roncic), che fa parte delle Incoronate e infine Gimignago (Lisac), di fronte a San Giorgio della Morlacca. —

> Sono in vendita anche 40 mila metri quadri dell'isolotto a forma di cuore di Galesno



GRAZIE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO

# La fortezza Bourguignon a Pola diventerà centro culturale

**Valmer Cusma** / POLA

Fort Bourguignon, la più importante delle cinquanta fortificazioni e batterie di artiglieria erette in epoca austroungarica lungo la costa a protezione della città di Pola, vivrà una seconda giovinezza grazie a 476. 000 euro assegnati all'amministrazione comunale polesana dal Progetto Fortic del valore complessivo di 2, 14 milioni di euro.

Con tale progetto Pola in qualità di lead partner ha aderito con successo all'invito del Programma transfrontaliero Italia–Croazia 2021–2027.

Gli altri partner progettuali sono l'Università istriana Juraj Dobrila, l'ente Tvrdjava kulture (Fortezza della cultura) di Sebenico e la città di Curzola da parte croata.

Quelli di parte italiana invece sono i comuni di Vieste e Cervia nonché la Ca'Foscari di Venezia.

Inoltre in qualità di partner aggiunti partecipano l'Ente turistico di Curzola e l'associazione veneziana Unpli Veneto.

Ora dunque, a Fort Bourguignon a 157 anni dalla sua costruzione, verrà ridato l'antico splendore diventando uno speciale luogo d'incontro e di scambio culturale.

Ovviamente la nuova funzione non andrà a cancellare la sua storia legata all'originaria funzione militare.

Inoltre rappresenterà una fonte di conoscenza e di studio della tipologia costruttiva nell'ambito dell'architettura fortificata da parte dell'Impero austro-ungarico.

Il primo passo sarà la stesura della documentazione progettuale che sarà da base per gli interventi futuri sull'area di 2. 000 metri quadrati occupata dall'imponente struttura.

A lavori ultimati da eseguire nell'arco di 30 mesi il forte diventerà centro interpretativo e aprirà le porte a quella che viene definita museologia moderna al servizio dei visitatori.

Non è la prima volta che fondi europei vengono erogati a favore delle fortificazioni austriache di Pola.

Tramite il Programma di Cooperazione transfrontaliera Ipa–Adriatico Cbc 2. 007–2. 012 che aveva assicurato a Pola 371. 000 euro erano state recuperate e incluse nel circuito del turismo culturale le fortezze di Punta Cristo, Monte Grosso, Vala Maggiore Munide e Zonchi costruite con la funzione di sentinelle del porto di Pola.



Fort Bourguignon a Pola

> Ristrutturazione al via reazie al Programma transfrontaliero tra l'Italia e la Croazia

Ora c'è attesa per l'esito di un altro concorso al quale la città di Pola ha aderito nell'ambito dello stesso programma.

In quanto partner ha partecipato al progetto Readris (Resilient Adriatic Coastal Areas.

Questo progetto prevede contenuti nuovi nel grande bosco di Lungomare e a Monteparadiso per i quali sono necessari 376. 000 euro.

Gli esiti si sapranno appena a fine anno.

Pola si sta dando un gran da fare per valorizzare i propri tesori architettonici e monumentali (leggi Arena), per dare così al turista non solo le sue splendide coste e il mare, ma anche le testimonianze della sua millenaria storia. —

# ECONOMIA



I CONTI DELL'AZIENDA PRESIEDUTA DA ANDREA ILLY

## Corrono i ricavi di Illycaffè (+13,6%) Scocchia: più forti in Stati Uniti e Asia

Il Ceo conferma che 120 milioni sui 270 previsti dal piano industriale serviranno ad aumentare la produzione a Trieste

**Luigi Dell'Olio** / MILANO

«L'obiettivo per l'esercizio in corso è consolidare la nostra presenza sui mercati internazionali, a cominciare dagli Stati Uniti, che sta diventando il secondo mercato domestico». Così Cristina Scocchia, amministratore delegato di illycaffè, raggiunta da questo giornale a margine della presentazione dei risultati 2022. «Chiunque faccia business, sa della difficoltà di programmare in uno scenario macro caratterizzato da tante incognite, ma il contesto di fondo resta positivo e siamo convinti di avere le carte in regola per crescere ancora», aggiunge la numero uno della società triestina. E proprio la sede è la principale destinazione degli investimenti previsti dal piano industriale 2022-2026, con 120 milioni di euro stanziati per il quinquennio su 270 milioni totali, con l'intento di rafforzare la produzione, creando così nuove opportunità di lavoro. «Saremo sempre più internazionali, puntando a rafforzarci anche in mercati lontani come la Cina, dove il caffè ha ancora quote minoritarie di consumo rispetto al thè, anche se in crescita, rafforzando al contempo il nostro radicamento sul territorio nel quale siamo nati», aggiunge Scocchia. Che segnala la prossima realizzazione di un nuovo impianto di tostatura e l'ampliamento delle linee di produzione dei prodotti più caratteristici e della capacità logistica della fabbrica.

L'esercizio 2022 si è chiuso con ricavi per 567,7 milioni di euro, il 13,6% in più rispetto al 2021 («Si tratta del più alto tasso di crescita degli ultimi dieci anni», rivendica l'ad). La crescita, trainata da tutti i mercati e canali distributivi in cui il gruppo è presente, non può essere spiegata solo con la dinamica inflazionistica, dato che anche l'Ebitda (indicatore dell'andamento dell'attività caratteristica) ha fatto progressi. Il confronto con l'esercizio precedente indica un progresso nell'ordine del 15,8%, a 71,4 milioni di euro. La marginalità si è attestata al 12,6% dei ricavi in aumento di 30 punti base (0,3%), rispetto al 2021. L'Ebitda adjusted (cioè che non tiene conto delle voci straordinarie) si è attestato a 78,2 milioni di euro, in aumento del 10,6% rispetto all'anno precedente.

A cascata, è migliorata anche l'ultima riga di bilancio, con l'utile netto balzato in avanti del 18,9% a 14,2 milioni di euro, ben oltre le previsioni di qualche mese fa. Quanto alla posizione finanziaria netta (debito), da un anno all'altro ha segnato un progresso di un quarto, arrivando a 154,3 milioni di euro per effetto dell'aumento generalizzato dei costi delle materie prime, in particolare del caffè verde, e del piano di investimenti sostenuto nel 2022. "Questi risultati confermano la solidità della direzione strategica che abbiamo intrapreso. Il caffè illy, grazie alla sua qualità superiore e sostenibile, rappresenta un'eccellenza del made in Italy, che vogliamo continuare a valorizzare, accelerando ulteriormente la nostra crescita", aggiunge Scocchia. Per quanto riguarda l'andamento dei principali mercati, in Italia i ricavi sono risultati in aumento del 9,9% rispetto al 2021 con una spinta particolarmente forte dell'Ho.re.ca., grazie a una forte accelerazione del tasso di acquisizione di nuovi clienti nel segmento premium del mercato. Mentre negli Stati Uniti i ricavi sono cresciuti del 27,4% rispetto al 2021 per effetto di performance positive in tutti i principali canali distributivi e grazie a un impatto cambio favorevole legato al rafforzamento del dollaro. —



**Nello stabilimento prossima la realizzazione del nuovo impianto tostatura**

### I CONTI DI ILLYCAFFÈ 2022

| Voce | Valore | Variazione |
|---|---|---|
| Ricavi consolidati: | 567,7 milioni | +13,6% |
| Ebidta*: | 71,4 milioni | +15,8% |
| Utile netto: | 14,2 milioni | +18,9% |
| Posizione finanziaria netta** | 567,7 milioni | +13,6% |

*nonostante l'aumento esponenziale dei prezzi del caffè verde e dell'energia (+43 milioni di costi incrementali)

**per effetto dell'aumento generalizzato dei costi delle materie prime e del piano di investimenti sostenuto nel 2022

illy

*"Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto il miglior risultato degli ultimi dieci anni nonostante il contesto macro-economico sfidante"*

La CEO Cristina Scocchia

WITHUB



Stagionatura del prosciutto San Daniele

I DATI DEL CONSORZIO

## Prosciutto San Daniele in aumento i volumi a 2,67 milioni (+1,5%)

UDINE

Nel 2022 il Prosciutto di San Daniele Dop ha messo a segno una lieve crescita in volume, del +1,5% sull'anno precedente, attestandosi a 2.670.000 prosciutti prodotti. Un segno più che conferma l'apprezzamento del mercato per la fettina rosa friulana, che arriva sulle tavole dei consumatori, nazionali e internazionali, al termine di un'articolata filiera forte di 3.579 allevamenti, 41 macelli e 31 stabilimenti produttivi, aderenti - questi ultimi - al Consorzio di tutela del prosciutto di San Daniele, che ieri ha reso noti i dati Dop, e tutti situati entro i confini dell'omonimo comune friulano.

A fronte di una produzione in lieve aumento, il consorzio, diretto da Mario Cichetti, conferma i "pesi" di export e mercato interno: quest'ultimo l'anno scorso ha assorbito l'83% del prodotto, il restante 17% è invece stato venduto oltre confine, in particolare, il 57% sul mercato europeo, il 43% fuori dal vecchio continente. I Paesi destinatari delle maggiori quote di esportazioni, in linea con l'andamento degli ultimi anni, sono stati nel 2022 la Francia (27% del totale esportato), gli Stati Uniti (19%), la Germania (12%), l'Australia (11%), il Belgio (7%) e la Svizzera (6%). Il Consorzio ha evidenziato in particolare l'ottima performance di Francia e Usa che hanno registrato, rispetto all'anno precedente, rispettivamente un +8% e un +2%. Risultati positivi ai quali si aggiungono quelli di Polonia, Austria, Paesi Bassi, Canada e Brasile, tutti in aumento, anche se è bene ricordare che i sei Paesi destinatari delle maggiori quote di esportazioni valgono insieme oltre l'80% del totale di prodotti venduti all'estero.

Durante l'anno passato si è confermato anche il trend che vede ormai da diversi anni crescere le vaschette di pre-affettato, premiate dai consumatori per il fatto di essere pronte al consumo e durevoli nel tempo. «Con più di 21,7 milioni di confezioni certificate, corrispondenti a 405.000 prosciutti e a oltre 1,9 milioni di chilogrammi, la vendita di pre-affettato in vaschetta - dichiarano i vertici dell'ente di tutela - si è riconfermata un trend molto performante per il Prosciutto di San Daniele Dop, in linea con nuove modalità di consumo».— M.D.C.

Con Obloo, Venture Factory e Lef

## Il Mib Trieste lancia il Centro per le tecnologie avanzate

**IL PROGETTO**

TRIESTE

Un innovativo centro di ricerche sulle Deep Tech, categoria di tecnologie avanzate, nascerà al Mib di Trieste attraverso la collaborazione tra Mib, Obloo, Venture Factory e Lef, «realtà leader a livello nazionale e internazionale, che porteranno forti specificità e competenze in ambito di innovazione, ricerca e formazione».

Il Deep Tech è un «motore - sottolineano i promotori del Deep Tech Center - per innovazione e crescita economica, che richiede un investimento significativo in ricerca e sviluppo e una forte collaborazione tra ricercatori, innovatori, imprenditori e investitori».

I campi di azione del nuovo centro si muoveranno tra il Deep Tech e il trasferimento tecnologico, toccando anche il venture capital e l'impatto dell'ecosistema innovazione sulle imprese. Si tratta, afferma Francesco Venier, Dean for Executive Education di Mib Trieste School of Management, di «un centro di ricerca all'avanguardia» in cui vengono messe a disposizione «le nostre competenze per promuovere innovazione aziendale e creazione di nuove imprese attraverso l'utilizzo delle Deep Tech». Negli ultimi 5 anni, ricorda Nicola Redi, Managing Partner di Obloo | Venture Factory, «le metodologie e processi che abbiamo sviluppato con Mib e Lef hanno già portato al lancio di 23 startup.

Il Deep Tech Center permetterà di migliorare queste metodologie, individuarne di nuove e contribuire a creare una nuova generazione di start-up e manager/imprenditori».

«In tempi caratterizzati da Industria 4.0 - spiega Marco Olivotto, direttore generale di Lef - stiamo già studiando come si potrà caratterizzare il dopo, la nuova era industriale. Le tecnologie al centro del Deep Tech Center sono tecnologie esponenziali, ovvero che non seguono uno sviluppo lineare ma la curva di sviluppo si 'impennà. Scopo sarà studiare queste tecnologie e il loro impatto in termine di valore creato per le imprese e preparare anche il capitale umano che le potrà governare».

### MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**IN ARRIVO**

| | | |
|---|---|---|
| PS TRIESTE | DA HOUSTON A RADA | ore 1.00 |
| MSC JENNY II | DA RAVENNA A RADA | ore 6.00 |
| BORIN 2 | DA MONFALCONE A AUTORITÀ PORTUALE | ore 7.56 |
| VISONE | DA TRIESTE A AUTORITÀ PORTUALE | ore 8.00 |
| LONTRA | DA TRIESTE A AUTORITÀ PORTUALE | ore 8.07 |
| CASTOR 2 | DA TRIESTE A AUTORITÀ PORTUALE | ore 8.29 |
| CARANGIDE 3 | DA TRIESTE A AUTORITÀ PORTUALE | ore 8.40 |
| CARANGIDE II | DA TRIESTE A AUTORITÀ PORTUALE | ore 8.46 |
| POL MARIS | DA PATRAS A ORMEGGIO 31 | ore 10.00 |
| CHARLOTTA | DA GEBZE A PLT 1 | ore 16.00 |
| RED SUN | DA GIBRALTAR A RADA | ore 20.00 |

**IN PARTENZA**

| | | |
|---|---|---|
| KARAVAS | DA SIOT 1 PER MALTA | ore 6.00 |
| VALFOGLIA | DA RADA PER CEYHAN | ore 12.00 |
| GEMINI SUN | DA RADA PER MALTA | ore 12.00 |
| WAIKIKI | DA RADA PER PIRAEUS | ore 12.00 |
| MSC EDITH | DA MOLO VII PER VENEZIA | ore 13.00 |
| CARANGIDE II | DA AUTORITÀ PORTUALE PER TRIESTE | ore 16.00 |
| BORIN 2 | DA AUTORITÀ PORTUALE PER MONFALCONE | ore 16.00 |

LA SOCIETÀ DI SERVIZI INTERMODALI E TRASPORTO COMBINATO

# Alpe Adria, balzo dei traffici Il fatturato sale a 86 milioni

Il Ceo Antonio Gurrieri: «Cresce il volume dei trasporti container. Funziona l'intesa con Dfds che utilizza i nostri convogli multiclient per Colonia»

Franco Vergnano / TRIESTE

L'amministratore delegato di Alpe Adria Spa, Antonio Gurrieri, è molto orgoglioso di aver chiuso i conti dell'anno appena passato con bilanci in straordinaria crescita. Del resto i numeri parlano da soli: la crescita del giro d'affari è stata del 64% rispetto all'esercizio precedente, arrivando a un fatturato di 86 milioni di euro. Ma non basta.

Il gruppo triestino leader nella gestione dei servizi intermodali ha messo a segno altri risultati positivi. Si va dai 5.650 treni ("operati", come si dice in gergo logistico) a 657mila Teus movimentati tra il traffico intermodale terra e mare fino alla riduzione di ben 98mila tonnellate di emissioni di $CO_2$. Come si è raggiunto questo risultato "green" e sostenibile? Soprattutto grazie alla rete capillare dei servizi intermodali operati e al fattore di riempimento medio dei treni pari all'86% della capacità. Come dire: già i trasporti su ferro sono più "ecologici" della gomma; se poi i treni viaggiano con maggiori volumi, ecco che si riduce ulteriormente l'impatto ambientale.


Sbarco di container nel porto di Trieste. Nel riquadro Antonio Gurrieri

Questa impennata di fatturato può essere attribuita a quattro motivi (o a un loro combinato disposto): nuovi clienti, aumento dei volumi, incremento dei prezzi o acquisizioni di un'altra azienda. Quale di questi ha determinato il balzo del giro d'affari per Alpe Adria? L'amministratore delegato non ha problemi a spiegarlo: «Il nostro business – racconta Gurrieri – è aumentato per diversi fattori, ma i principali sono un paio. Il maggior traffico dei feeder container di due navi Maersk, che prima si indirizzavano a Fiume e adesso attraccano da noi e l'accordo siglato a inizio dello scorso anno con i danesi di Dfds che lavorano sul molo V ed hanno deciso di utilizzare i nostri treni multiclient per Colonia anche perché assicurano maggior garanzia di indipendenza. Noi infatti, per statuto, non possiamo fare convogli dedicati a un solo operatore, e questo è un nostro punto di forza, se gestito bene e con intelligenza industriale».

### Il ruolo strategico dei corridoi logistici e l'iniziativa "dei due mari" Genova-Trieste

Il Ceo sottolinea come, oltre agli aspetti commerciali, nello sviluppo aziendale ci sia una particolare attenzione alla individuazione di nuovi corridoi logistici, sia nazionali (basti pensare all'iniziativa dei "due mari" Genova-Trieste), sia internazionali: «Si tratta – spiega Gurrieri - di progetti strategici di ampio respiro internazionale, rivolti al mercato, che puntano sul minore impatto ambientale garantito dal trasporto intermodale rispetto alla gomma».

In particolare, continua il numero uno di Alpe Adria con il quale riusciamo a parlare al telefono proprio mentre sta prendendo un aereo, «abbiamo strategicamente definito corridoi con proprie specificità e interesse geopolitico sull'asse per i Balcani, su quello tedesco-lituano e verso il Regno Unito, quale risposta per supportare le diverse dinamiche logistiche e industriali in atto». «La situazione va gestita con cura, anche perché il 25% delle aziende - conclude Gurreri - ha segnalato più di 20 interruzioni della supply chain. Nel frattempo dovremmo abituarci sempre più a costi di spedizione volatili: la crisi economica sta riducendo la richiesta di trasporti, con conseguente crollo del 60% del prezzo dei noli sulle principali rotte». —



MERCATI

## Confindustria Veneto Est: intesa con la Serbia

**Confindustria Veneto Est e Confindustria Serbia hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per promuovere la collaborazione tra le due associazioni con le loro aziende per un orientamento sulle opportunità commerciali e di investimento nel Paese, anche con assistenza nelle relazioni con gli Enti pubblici a livello centrale e locale, nelle pratiche amministrative, nella soluzione di problemi burocratici. La Serbia è un mercato in crescita e ancora con molte potenzialità: nei dati dell'interscambio dei territori rappresentati da Confindustria Veneto Est import ed export quasi si equivalgono, pari a 192 e 180 milioni di euro rispettivamente nel 2022**

FOOD SUMMIT 2023 CON INTESA SAN PAOLO

# Cresce del 15% l'export nel settore alimentare ma salgono i costi

MILANO

Il settore dell'alimentare e bevande in Italia segna un'ulteriore crescita nel 2022, registrando un incremento di fatturato del 16,8% e un aumento delle esportazioni agroalimentari del 15,3% sul 2021. Ma le previsione sul 2023 sono di un generalizzato rallentamento: i costi per energia, materie prime e trasporti, infatti, rappresentano la principale difficoltà per le imprese, ma la preoccupazione più sentita è di non riuscire a tenere il passo del cambiamento a partire da quello tecnologico. È quanto è emerso nel corso della settima edizione del Food Summit 2023 organizzato a Parma da Gruppo Food, con Intesa Sanpaolo e AlixPartners, evidenziando come la forte crescita dei valori delle importazioni nel 2022 abbia portato in negativo il saldo commerciale complessivo di circa 2 miliardi di euro. Di fronte alle forze trasformative in atto, come il declino demografico, la transizione climatica, la de-globalizzazione e l'innovazione, la sfida prioritaria per le imprese è a tecnologica; infatti ogni 3 anni raddoppia l'adozione di e-commerce in campo alimentare.


Cresce l'agroalimentare

INDAGINE AXA-BOCCONI

# Diseguaglianze di genere: costano 16 mila miliardi

MILANO

Le disuguaglianze di genere costano 16 mila miliardi di dollari e sono 2,4 miliardi le donne che ancora nel 2023 non hanno gli stessi diritti degli uomini. Sono alcuni dei dati emersi da Axa Research Lab on Gender Equality dell'Università Bocconi presentato a Milano. In particolare pesano l'ancora non sufficiente diffusione delle discipline Stem tra le ragazze, c'è la necessità di intervenire in modo incisivo sul sessismo ancora troppo diffuso nelle aziende a guida maschile e, sempre parlando di lavoro, quella di favorire sempre di più politiche inclusive nelle aziende. Come evidenzia una delle ricerche effettuate da Axa Research Lab, più del 40% delle donne ha visto mettere in discussione le proprie competenze a causa del proprio genere, e una su 10 riceve dei commenti sgradevoli sul proprio genere sul posto di lavoro. Così come ancora è troppo forte il peso degli stereotipi di genere, con la relazione uomo-carriera e donna-famiglia nella società che ancora coinvolge la maggioranza delle persone.

«Quando ci sono delle crisi sono le donne a pagare il prezzo più alto. La resilienza, invece, è la capacità di rispondere alle crisi e questo va fatto partendo proprio dal garantire la parità di genere» . «Le società più felici al mondo hanno una maggiore parità di genere e le società più attente hanno uomini che contribuiscono in maniera importante nel lavoro domestico e hanno leader uomini che sono attenti alla parità di genere» ha sottolineato Francesco Billari, rettore Università Bicocca.

Calano i servizi di consegna, bene finanziari e assicurativi, boom di pagamenti e firme digitali

# Poste alza la cedola ma scivola in Borsa

**IL BILANCIO**

Luigi Grassia

La società Poste Italiane ha concluso il 2022 «con un risultato operativo a livelli record» e di conseguenza renderà le cedole più ricche del 10%, ma pare che la Borsa già se lo aspettasse e così Piazza Affari ha accolto la notizia con un calo del titolo dell'1,09%, che comunque non sembra testimoniare sfiducia nelle prospettive del gruppo.

L'amministratore delegato Matteo Del Fante annuncia che nel mese di aprile l'azienda renderà operativi «i primi 200 uffici di nuova generazione», aggiornati dal punto di vista tecnologico, energetico (pannelli solari e colonnine) e logistico. «In questi uffici andremo a offrire i servizi privati ma anche quelli della pubblica amministrazione» ha detto Del Fante, nell'ambito di un progetto per cui le Poste «vogliono diventare l'azienda più digitale del Paese». I numeri del bilancio dicono che nel 2022 i ricavi sono aumentati del 6% a 11,9 miliardi di euro e l'indice di redditività Ebit è cresciuto del 24% a 2,3 miliardi. Invece l'utile netto è calato del 4,3% a 1,51 miliardi; Del Fante rivendica comunque che si tratta del doppio del 2017, quando cominciò il suo mandato. Il dividendo proposto aumenta del 10% a 0,65 euro per azione.

## Energia: obiettivo 300mila clienti. Operativi uffici di nuova generazione

L'attività della Poste sta lentamente cambiando: i settori tradizionali non scompaiono ma calano gradualmente (ricavi da lettere e pacchi -1,2% a 3,7 miliardi di euro) mentre i ricavi dei servizi finanziari aumentano del 3,9% a 5,8 miliardi, quelli delle assicurazioni del 15,7% a 2,2 miliardi e quelli dell'area «pagamenti e mobile» del 30% a 1,1 miliardi. Fra i business nuovissimi si segnala l'offerta energia lanciata a giugno 2022 per dipendenti e pensionati di Poste, poi aperta a tutti i clienti, che per ora ha contribuito con 12,1 milioni; sono stati firmati 150 mila contratti e Del Fante ritiene di essere «sulla buona strada per superare i 300 mila nel 2023».

L'azienda sottolinea anche «25,7 milioni di identità digitali rilasciate, pari a 14 volte il livello del 2017, a conferma del ruolo determinante svolto dalle Poste nell'accelerare la transizione digitale dell'Italia». L'assemblea degli azionisti, chiamata ad approvare il bilancio e la distribuzione del dividendo e a nominare il nuovo consiglio di amministrazione (che è alla scadenza naturale di fine mandato) è convocata per l'8 maggio.

Dice Matteo del Fante che «guardando in avanti al 2023 ci aspettiamo che le tendenze favorevoli dei business siano superiori rispetto all'effetto dell'inflazione sui costi. Riteniamo che i nostri obiettivi siano raggiungibili in diverse condizioni di mercato, alla luce dei forti progressi commerciali registrati fino a oggi». Infine l'amministratore delegato di Poste Italiane sottolinea di avere assunto nell'arco dei cinque anni del suo mandato alla guida del gruppo l'equivalente di 26 mila lavoratori a tempo pieno. —



**I TEDESCHI PUNTANO AL 40%**

## Ita, ultimi metri l'ad di Lufthansa vede Giorgetti

**Ultimi cento metri al traguardo dell'accordo tra Ita Airways e Lufthansa. Il numero uno del colosso tedesco, Carsten Spohr, è sbarcato a Roma ed insieme al presidente di Ita, Antonino Turicchi, ha incontrato il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, per provare a chiudere le ultime questioni ancora aperte nella trattativa per l'acquisto di una quota di minoranza della newco, nata dalle ceneri della vecchia Alitalia. Oggi si parlava di soldi, ossia della valutazione di Ita. Lufthansa punta a rilevare attraverso un aumento di capitale riservato il 40% di Ita per un esborso tra i 250 e i 300 milioni di euro. —**

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-3-2023

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 4,78 | -0,42 | 4,78 | 6,12 | -16,72 | 127,2 |
| Acea | 12,56 | -0,32 | 12,28 | 14,42 | -2,79 | 2.674,8 |
| Acinque | 2,01 | 0,5 | 2 | 2,2 | -2,43 | 396,7 |
| Adidas ag | 148 | 1,44 | 127,74 | 160,88 | 15,18 | 30.964 |
| Adv Micro Devices | 90,29 | 2,02 | 57,92 | 93,21 | 50,48 | 85.484,7 |
| Aedes | 0,2915 | -0,34 | 0,289 | 0,2925 | 0,34 | 76,8 |
| Aeffe | 1,23 | 4,06 | 1,116 | 1,42 | -0,65 | 132,1 |
| Aegon | 3,98 | 1,69 | 3,785 | 5,292 | -17,05 | 628,1 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 7,9 | - | 7,68 | 8,52 | 1,28 | 285,4 |
| Ageas | 39,99 | 2,15 | 38,31 | 45,12 | -3,38 | 94.042,9 |
| Ahold Del | 31,045 | 0,39 | 26,8 | 31,045 | 14,24 | 3.700,2 |
| Air France Klm | 1,642 | 4,02 | 1,2575 | 1,856 | 33,5 | 703,8 |
| Airbus | 121,82 | 0,43 | 112,4 | 125,38 | 9,26 | 94.127,7 |
| Alerion | 28,9 | 2,3 | 28,25 | 33,1 | -10,25 | 1.567,2 |
| Algowatt | 0,618 | 0,65 | 0,48 | 0,698 | 23,11 | 27,4 |
| Alkemy | 13,2 | 1,07 | 10,72 | 14,78 | 19,78 | 75 |
| Allianz | 212,1 | 1,43 | 200,55 | 223,3 | 5,03 | 96.272,2 |
| Alphabet cl A | 92,2 | -1,45 | 81,47 | 99,15 | 12,92 | 27.479,7 |
| Alphabet Classe C | 92,94 | -0,86 | 82,44 | 98,83 | 13,37 | 32.480,6 |
| Amazon | 93,75 | 1,76 | 79,3 | 102,18 | 21,01 | 45.175,5 |
| Amgen | 223,4 | 0,79 | 211,35 | 254,4 | -8,56 | 163.009,4 |
| Amplifon | 32,01 | 1,14 | 25,27 | 32,01 | 15,06 | 7.246,7 |
| Anheuser-Busch | 60,85 | 2,1 | 53,9 | 60,85 | 8,24 | 97.861,5 |
| Anima Holding | 3,784 | 2,27 | 3,562 | 4,22 | 1,12 | 1.311,2 |
| Antares V | 6,38 | 1,27 | 6,3 | 8,89 | -20,55 | 441 |
| Apple | 148,72 | 0,83 | 118,66 | 148,72 | 24,12 | 768.172,7 |
| Aquafil | 5 | 0,91 | 4,945 | 6,3 | -18,57 | 214,1 |
| Ariston Holding | 9,74 | 1,72 | 8,89 | 10,2 | 1,25 | 1.222,4 |
| Ascopiave | 2,66 | 1,92 | 2,43 | 2,825 | 11,06 | 623,5 |
| ASML Holding | 622,5 | 3,06 | 515,7 | 636,5 | 23,1 | 269.750,1 |
| Autogrill | 6,572 | 0,7 | 6,458 | 6,9 | 1,7 | 2.530,4 |
| Autos Meridionali | 16,25 | 0,62 | 11,35 | 16,8 | 41,3 | 71,1 |
| Avio | 9,41 | -0,21 | 9,04 | 10,68 | -1,67 | 248 |
| Axa | 28,325 | 1,71 | 25,955 | 30,2 | 7,68 | 59.175,4 |
| Azimut | 19,74 | 1,81 | 18,99 | 23,65 | -5,69 | 2.827,8 |
| A2a | 1,4535 | 2,14 | 1,2665 | 1,4665 | 16,75 | 4.553,7 |
| **B** | | | | | | |
| B Desio e Brianza | 3,32 | 0,61 | 3,07 | 3,65 | 8,85 | 446,1 |
| B Ifis | 13,97 | 1,23 | 13,44 | 16,4 | 4,96 | 751,7 |
| B M.Paschi Siena | 1,9952 | 2,95 | 1,8142 | 2,85 | 3,67 | 2.513,3 |
| B P di Sondrio | 3,956 | 0,51 | 3,804 | 4,892 | 4,66 | 1.793,6 |
| B Profilo | 0,211 | 0,48 | 0,1978 | 0,22 | 6,57 | 143,1 |
| B Sistema | 1,366 | 1,79 | 1,33 | 1,85 | -10,72 | 109,9 |
| Banca Generali | 29,36 | 1,17 | 27,99 | 34,59 | -8,42 | 3.430,8 |
| Banco Bpm | 3,655 | 1,53 | 3,403 | 4,295 | 9,63 | 5.538 |
| Banco Santander | 3,475 | 2,93 | 2,843 | 3,85 | 23,89 | 56.073,1 |
| Basf | 48,155 | 1,92 | 44,5 | 53,82 | 3,56 | 44.453,3 |
| Basicnet | 5,62 | -1,4 | 5,33 | 5,8 | 5,84 | 303,5 |
| Bastogi | 0,63 | 3,28 | 0,574 | 0,636 | -0 | 77,9 |
| Bayer | 57,91 | 1,08 | 49,385 | 61,97 | 17,05 | 44.263 |
| BB Biotech | 50,6 | 0,6 | 50 | 60,6 | -10,44 | 2.803,2 |
| BBVA | 6,64 | 5,85 | 5,772 | 7,435 | 17,36 | 44.274,8 |
| B&C Speakers | 14,35 | 2,5 | 12,5 | 14,35 | 13,89 | 157,9 |
| Bca Mediolanum | 8,366 | 1,46 | 7,856 | 9,384 | 7,28 | 6.215,8 |
| Beewize | 0,702 | - | 0,702 | 0,806 | -3,57 | 7,8 |
| Beghelli | 0,272 | -1,45 | 0,272 | 0,3285 | -3,89 | 54,4 |
| Beiersdorf AG | 116,4 | - | 107,05 | 116,4 | 8,08 | 29.332,8 |
| Best Buy Co Us | 68 | 23,08 | 55,25 | 83,99 | -8,11 | 15.297,8 |
| B.F. | 3,79 | 1,07 | 3,75 | 3,95 | -1,56 | 709 |
| Bff Bank | 9,19 | 1,38 | 7,455 | 9,72 | 24,02 | 1.705,9 |
| Bialetti Industrie | 0,278 | 0,36 | 0,27 | 0,301 | 2,77 | 43 |
| Biesse | 14,53 | -0,75 | 13 | 17,43 | 14,59 | 398,2 |
| Bioera | 0,1402 | -0,14 | 0,1402 | 0,3082 | -55,42 | 0,5 |
| Bmw | 100,54 | 1,91 | 85,64 | 101,6 | 19,21 | 60.524,6 |
| Bnp Paribas | 54,77 | 2,57 | 50,63 | 66,37 | 2,76 | 49.955,5 |
| Borgosesia | 0,806 | 0,75 | 0,71 | 0,838 | 13,84 | 38,5 |
| Bper Banca | 2,29 | -0,61 | 1,9595 | 2,827 | 19,36 | 3.242,3 |
| Brembo | 13,35 | 1,99 | 10,49 | 14,92 | 27,75 | 4.457,9 |
| Brioschi | 0,0738 | 0,54 | 0,0724 | 0,0836 | -0,27 | 58,1 |
| Brunello Cucinelli | 90,5 | 3,43 | 67,2 | 90,5 | 30,97 | 6.154 |
| Buzzi Unicem | 22,77 | -0,09 | 18,295 | 22,79 | 26,5 | 4.386,1 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,846 | -0,11 | 1,494 | 1,848 | 24,06 | 248,1 |
| Caleffi | 1,105 | 1,38 | 1,04 | 1,285 | 8,33 | 17,3 |
| Caltagirone | 4,05 | 1,76 | 3,11 | 4,08 | 29,39 | 486,5 |
| Caltagirone Editore | 0,96 | 1,05 | 0,94 | 1,075 | -0,62 | 120 |
| Campari | 11,095 | -0,4 | 9,558 | 11,14 | 16,99 | 12.888 |
| Carel Industries | 25,35 | 1,6 | 22,55 | 27,2 | 7,87 | 2.535 |
| Cellularline | 3,1 | - | 2,92 | 3,25 | 4,38 | 67,8 |
| Cembre | 30,3 | -0,98 | 28,2 | 31,2 | -1,3 | 515,1 |
| Cementir Holding | 7,93 | -0,5 | 6,2 | 8,25 | 29,15 | 1.261,8 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,71 | 2,65 | 2,56 | 2,91 | -7,82 | 37,9 |
| Chl | 0,0045 | - | 0,0045 | 0,0045 | -2,17 | 6,7 |
| Cia | 0,0552 | 1,47 | 0,0544 | 0,066 | -10,39 | 5,1 |
| Cir | 0,3915 | 0,38 | 0,3865 | 0,4535 | -9,9 | 433,5 |
| Civitanavi S | 3,7 | 2,78 | 3,37 | 3,735 | 6,94 | 113,8 |
| Class Editori | 0,0826 | 2,23 | 0,0796 | 0,088 | -1,67 | 22,8 |
| Cnh Industrial | 14,015 | 1,15 | 13,025 | 16,27 | -6,35 | 19.122,1 |
| Coinbase Global | 59,83 | -2,67 | 31,13 | 77,65 | 81,52 | 10.387 |
| Commerzbank | 9,746 | 3,46 | 8,83 | 11,895 | 10,88 | 12.205,5 |
| Conafi | 0,41 | -1,68 | 0,388 | 0,43 | -3,53 | 15,1 |
| Continental AG | 68,2 | 2,87 | 59 | 78,2 | 24,36 | 13.640,4 |
| Covivio | 53,6 | 3,57 | 50,4 | 66,6 | -3,94 | 5.080,5 |
| Credem | 6,89 | 0,73 | 6,52 | 8,23 | 3,92 | 2.351,7 |
| Credit Agricole | 10,386 | 0,99 | 9,959 | 11,798 | 5,57 | 23.122,8 |
| Csp International | 0,387 | -0,51 | 0,359 | 0,409 | 9,32 | 15,5 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,4665 | 0,76 | 0,3605 | 0,4995 | 25,07 | 579 |
| Danieli & C | 24,55 | 1,87 | 21,2 | 25,95 | 18,03 | 1.003,6 |
| Danieli & C Rsp | 18,36 | 1,66 | 14,54 | 19,26 | 28,21 | 742,2 |
| Datalogic | 7,525 | -0,53 | 7,385 | 9,84 | -9,61 | 439,8 |
| De'Longhi | 21,36 | 0,95 | 20,58 | 23,8 | 1,81 | 3.226,6 |
| Deutsche Bank | 9,4 | 3,05 | 8,7 | 12,312 | -11,32 | 5.366,1 |
| Deutsche Borse AG | 179,4 | - | 156,4 | 179,4 | 10,4 | 34.624,2 |
| Deutsche Lufthansa AG | 9,943 | 3,14 | 7,877 | 10,97 | 27,92 | 4.634,9 |
| Deutsche Post AG | 42,62 | 1,6 | 35,93 | 42,835 | 20,04 | 51.687,6 |
| Deutsche Telekom | 22,13 | 0,87 | 18,928 | 22,13 | 22,94 | 96.516 |
| Diasorin | 98,44 | 0,43 | 98 | 130,4 | -24,51 | 5.507,5 |
| Digital Bros | 20,52 | 2,09 | 19,33 | 23,56 | -8,47 | 292,6 |
| doValue | 6,29 | 2,95 | 5,78 | 7,88 | -12,15 | 503,2 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,4 | - | 1,36 | 1,58 | 2,94 | 153,4 |
| Eems | 0,039 | - | 0,0382 | 0,058 | -26,69 | 18,7 |
| El En | 12 | - | 11,69 | 16,09 | -15,79 | 958,7 |
| Elica | 2,82 | -1,4 | 2,82 | 3,2 | -5,05 | 178,6 |
| Emak | 1,13 | 1,07 | 1,05 | 1,322 | -3,09 | 185,2 |
| Enav | 3,84 | 0,52 | 3,746 | 4,37 | -3,03 | 2.080,3 |
| Enel | 5,61 | 1,85 | 5,171 | 5,808 | 11,53 | 57.035,1 |
| Enervit | 3,25 | 0,31 | 3,14 | 3,52 | -0,31 | 57,9 |
| Engie | 14,56 | 2,54 | 12,474 | 14,56 | 8,22 | 31.939,5 |
| Eni | 12,886 | 1,67 | 12,162 | 14,826 | -3,01 | 46.022,2 |
| E.On | 11,39 | 0,18 | 9,444 | 11,39 | 22,18 | 22.791,4 |
| Eprice | 0,0105 | -4,55 | 0,0081 | 0,0155 | 16,67 | 4,1 |
| Equita Group | 3,85 | -0,26 | 3,65 | 3,95 | 5,77 | 196,1 |
| Erg | 27,36 | 1,86 | 26,12 | 29,22 | -5,52 | 4.112,8 |
| Esprinet | 9,165 | 2,52 | 6,59 | 9,165 | 36,08 | 462,1 |
| Essilorluxottica | 165 | 3,25 | 157,35 | 178,6 | -2,37 | 35.979,4 |
| Eukedos | 1,19 | -5,56 | 1,175 | 1,315 | -4,42 | 27,1 |
| Eurogroup L | 4,84 | 3,2 | 4,56 | 5,67 | -0 | 455 |
| Eurotech | 3,1 | 2,51 | 2,908 | 3,796 | 8,24 | 110,1 |
| Evonik Industries AG | 18,475 | - | 18,01 | 21,36 | 2,58 | 8.609,4 |
| Exprivia | 1,39 | -1,97 | 1,37 | 1,572 | 1,16 | 72,1 |
| **F** | | | | | | |
| Faurecia | 19,94 | 4,1 | 15,44 | 23,35 | 40,87 | 2.752,4 |
| Ferrari | 246,4 | -0,52 | 202,5 | 256,4 | 23,08 | 47.782,8 |
| Fidia | 1,435 | - | 1,385 | 1,535 | -4,65 | 10 |
| Fiera Milano | 2,755 | 2,61 | 2,685 | 3,17 | -5 | 198,1 |
| Fila | 6,89 | -0,43 | 6,79 | 7,69 | -1,01 | 296,1 |
| Fincantieri | 0,586 | 0,09 | 0,521 | 0,6535 | 10,46 | 996 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 8,3 | -0,12 | 7,95 | 8,45 | -0,48 | 183,1 |
| FinecoBank | 14,415 | 1,87 | 12,755 | 16,99 | -7,12 | 8.794,9 |
| Fnm | 0,4395 | 1,74 | 0,429 | 0,465 | 3,53 | 191,1 |
| Fresenius M Care AG | 38,6 | 1,34 | 30,26 | 40,46 | 27,94 | 11.823,7 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 24,4 | 1,67 | 23,44 | 29,57 | -7,54 | 13.316 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,11 | -1,42 | 1,02 | 1,318 | 5,92 | 67 |
| Garofalo Health Care | 3,735 | -1,06 | 3,64 | 3,895 | 1,49 | 336,9 |
| Gas Plus | 2,48 | 2,06 | 2,2 | 2,58 | 3,33 | 111,4 |
| Gefran | 10,16 | 1,6 | 9,15 | 10,5 | 16,65 | 146,3 |
| Generalfinance | 8,18 | -1,21 | 6,98 | 8,28 | 13,61 | 103,4 |
| Generali | 18,295 | 1,19 | 16,775 | 18,81 | 10,11 | 29.031,1 |
| Geox | 1,076 | 1,51 | 0,81 | 1,182 | 34 | 278,9 |
| Gequity | 0,0116 | -1,69 | 0,011 | 0,0126 | -3,33 | 1,2 |
| Giglio group | 1,01 | -2,88 | 1,01 | 1,206 | -9,01 | 12,5 |
| Gilead Sciences | 74,54 | -1,4 | 71,99 | 82,38 | -6,46 | 97.343,7 |
| Gpi | 12,9 | -1,98 | 12,9 | 14,66 | -10,79 | 372,9 |
| Greenthesis | 0,909 | -0,87 | 0,878 | 0,993 | -2,78 | 141,1 |
| Gvs | 6,025 | 4,24 | 4,142 | 6,025 | 48,77 | 1.054,4 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 66,38 | 1,56 | 55,32 | 66,38 | 23,7 | 12.446,3 |
| Henkel KGaA Vz | 70,86 | -0,48 | 64,68 | 71,2 | 9,22 | 12.624,6 |
| Hera | 2,586 | 2,01 | 2,383 | 2,78 | 2,66 | 3.851,9 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,86 | - | 0,79 | 0,936 | 10,26 | 41,1 |
| Iberdrola | 11,38 | 0,75 | 10,625 | 11,38 | 3,93 | 72.805 |
| Igd | 2,855 | 3,82 | 2,72 | 3,48 | -8,35 | 315 |
| Il Sole 24 Ore | 0,51 | 1,59 | 0,477 | 0,54 | 7,37 | 28,7 |
| Illimity Bank | 6,12 | 2,17 | 5,885 | 7,82 | -11,3 | 511,9 |
| Immsi | 0,56 | 0,36 | 0,407 | 0,649 | 36,59 | 190,7 |
| Indel B | 24,5 | -1,61 | 23,8 | 25,8 | -2,39 | 143,1 |
| Inditex | 30,44 | 3,26 | 24,8 | 30,44 | 22,74 | 94.870,9 |
| Industrie De Nora | 18 | 3,09 | 14,5 | 19,78 | 25,52 | 790,2 |
| Infineon Technologies AG | 37,87 | 5,59 | 28,615 | 37,87 | 38,74 | 43.879,5 |
| Ing Groep | 11,036 | 1,4 | 10,43 | 13,38 | -2,51 | 22.748,5 |
| Intel | 29,83 | 6,78 | 23,455 | 29,83 | 21,88 | 140.171,2 |
| Intercos | 13,3 | -0,75 | 12,42 | 14,55 | 4,72 | 1.280,2 |
| Interpump | 51,4 | 2,29 | 42,72 | 52,95 | 21,92 | 5.596,4 |
| Intesa Sanpaolo | 2,365 | 1,59 | 2,123 | 2,5925 | 13,81 | 44.908,5 |
| Inwit | 12,135 | 0,17 | 9,492 | 12,135 | 28,9 | 11.652 |
| Irce | 2,37 | 0,85 | 1,98 | 2,6 | 19,1 | 66,7 |
| Iren | 1,737 | 1,11 | 1,507 | 1,74 | 18,32 | 2.259,7 |
| It Way | 1,42 | -1,8 | 1,37 | 1,656 | -12,56 | 15,1 |
| Italgas | 5,605 | 0,63 | 5,155 | 5,665 | 8 | 4.544,2 |
| Italian Exhibition | 2,55 | 0,39 | 2,36 | 2,6 | 3,66 | 78,7 |
| Italmobiliare | 25,3 | 0,4 | 23,55 | 25,8 | -0,98 | 1.075,3 |
| Iveco | 8,765 | 0,06 | 5,74 | 9,488 | 57,7 | 2.377,2 |
| Ivs Group | 3,56 | -0,56 | 3,5 | 3,75 | -3 | 324,4 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,3154 | 1,68 | 0,2942 | 0,368 | -0,25 | 797,2 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 596,2 | 2,25 | 481,9 | 597,3 | 24,94 | 75.452,3 |
| KME Group | 0,944 | -0,32 | 0,544 | 0,947 | 72,58 | 289,9 |
| KME Group Rsp | 1,175 | - | 0,774 | 1,175 | 46,88 | 17,9 |
| K+S AG | 19,23 | - | 18,7 | 23,03 | 3,14 | 22.281,6 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,571 | - | 0,541 | 0,63 | 3,82 | 128,5 |
| Lazio S.S. | 1,055 | 0,48 | 1,015 | 1,14 | 2,93 | 71,5 |
| Leonardo | 10,875 | -0,46 | 8,046 | 11,36 | 34,93 | 6.287,4 |
| Levi Strauss & Co | 18,8 | - | 18,8 | 18,8 | -0 | 1.821,5 |
| Luve | 31,15 | -0,95 | 25,55 | 31,75 | 10,66 | 692,6 |
| Lventure Group | 0,352 | 4,14 | 0,327 | 0,38 | -2,22 | 18,9 |
| LVMH | 827 | 0,32 | 692,7 | 827,7 | 21,33 | 405.178,2 |
| LYFT | 8,403 | 4,5 | 7,842 | 16,1 | -12,04 | 2.856,7 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 3,936 | -0,51 | 3,1 | 4,18 | 26,89 | 1.293,5 |
| Marr | 13,2 | - | 11,04 | 13,2 | 15,79 | 878,1 |
| Mediobanca | 9,256 | 0,63 | 8,85 | 10,41 | 3,03 | 7.860,7 |
| Mercedes-Benz Group | 71 | -1,39 | 63,82 | 75,72 | 15,62 | 68.485 |
| Merck KGaA | 171,8 | 1,36 | 164,6 | 201 | -5,86 | 22.203,8 |
| Meta Platforms | 189,66 | 0,75 | 114,58 | 189,66 | 69,92 | 449.557,4 |
| Met.extra Group | 3,88 | - | 3,55 | 4,25 | -5,37 | 2,3 |
| MFE A | 0,4246 | 0,09 | 0,368 | 0,443 | 17,49 | 648,1 |
| MFE B | 0,6375 | 0,55 | 0,573 | 0,685 | 13,54 | 753 |
| Micron Technology | 57,5 | -1,03 | 47,5 | 58,67 | 23,76 | 65.741,7 |
| Microsoft | 259,5 | 0,97 | 209,5 | 259,95 | 16,73 | 2.002.154,8 |
| Mittel | 1,235 | 0,41 | 1,0885 | 1,6421 | 13,46 | 100,5 |
| Moderna | 137,56 | 0,88 | 127,88 | 183,86 | -15,36 | 54.715,8 |
| Moncler | 62,42 | -0,03 | 50,4 | 62,44 | 26,1 | 17.142,3 |
| Mondadori | 1,952 | 0,31 | 1,73 | 1,978 | 7,96 | 510,4 |
| Mondo TV | 0,354 | 1,14 | 0,3435 | 0,714 | -17,19 | 19,2 |
| Monrif | 0,0648 | - | 0,0564 | 0,0708 | 14,08 | 13,4 |
| Munich RE | 325,5 | 1,69 | 302,2 | 333,1 | 6,65 | 67.184,4 |
| Mutuionline | 26,18 | 2,19 | 22,6 | 30,58 | -0,53 | 1.047,2 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 12,636 | - | 12,196 | 12,636 | 3,61 | 307,7 |
| Neodecortech | 3,35 | - | 3,35 | 3,8 | 2,45 | 47,6 |
| Net Insurance | 9,44 | - | 9,28 | 9,48 | 1,72 | 174,8 |
| Netflix | 307,45 | 1,6 | 274,5 | 348,35 | 13,41 | 132.741,5 |
| Netweek | 0,04 | 2,56 | 0,0384 | 0,042 | 4,17 | 5,7 |
| Newlat Food | 5,2 | - | 4,44 | 5,29 | 19,68 | 228,5 |
| Nexi | 7,286 | 0,91 | 7,03 | 8,702 | -1,09 | 9.556,6 |
| Next Re | 3,49 | - | 3,28 | 3,49 | 1,16 | 38,4 |
| Nokia Corporation | 4,4555 | 1,34 | 4,221 | 4,6805 | 2,55 | 16.935,1 |
| Nvidia | 251,45 | 1,6 | 134,54 | 251,65 | 86,98 | 150.870 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | 0,154 | 0,154 | -0 | 17,7 |
| Openjobmetis | 9,69 | 1,36 | 8,26 | 9,69 | 16,89 | 132,9 |
| Orange | 10,836 | - | 9,412 | 10,976 | 16,12 | 28.329,1 |
| Orsero | 13,4 | 0,45 | 13,04 | 15,94 | 0,6 | 236,9 |
| Ovs | 2,416 | 2,2 | 2,16 | 2,658 | 14,72 | 702,9 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 55,6 | -0,71 | 55,6 | 64,2 | -10,75 | 538,3 |
| Philips | 16,416 | 6,1 | 14,572 | 16,824 | 17,12 | 15.963,1 |
| Philogen | 16,16 | 0,62 | 13,66 | 16,7 | 14,94 | 472,6 |
| Piaggio | 3,936 | 1,03 | 2,84 | 4,064 | 40,37 | 1.409,7 |
| Pierrel | 0,182 | - | 0,173 | 0,1904 | 2,25 | 41,7 |
| Pininfarina | 0,822 | -2,38 | 0,818 | 0,916 | -1,91 | 64,7 |
| Piovan | 10,4 | 4 | 8 | 10,46 | 28,71 | 557,4 |
| Piquadro | 1,76 | - | 1,65 | 2,04 | -9,28 | 88 |
| Pirelli & C | 4,559 | 1,88 | 4,089 | 5,02 | 13,86 | 4.559 |
| Plc | 1,51 | 1,68 | 1,4 | 1,6 | -5,63 | 39,2 |
| Poste Italiane | 9,41 | -1,09 | 9,012 | 10,315 | 3,11 | 12.290,5 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 8,9 | - | 8,092 | 9,92 | 9,99 | 1.947,3 |
| Prysmian | 38,39 | 0,6 | 33,87 | 39,72 | 10,76 | 10.294,1 |
| Puma | 55,2 | 0,88 | 50,84 | 66,56 | 2,22 | 832,5 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,635 | 1,71 | 5,245 | 5,755 | 4,16 | 1.532,7 |
| Ratti | 2,9 | -1,69 | 2,87 | 3,2 | -4,92 | 79,3 |
| Rcs Mediagroup | 0,775 | -0,39 | 0,676 | 0,78 | 15,5 | 404,4 |
| Recordati | 39,26 | 0,28 | 38 | 42,24 | 1,32 | 8.210,3 |
| Renault | 37,59 | 2,78 | 33,31 | 43,755 | 20,19 | 10.710,8 |
| Reply | 116,4 | 3,74 | 107,1 | 127,3 | 8,79 | 4.354,7 |
| Repsol | 14,235 | 0,49 | 13,455 | 15,5 | -4,94 | 22.721,5 |
| Restart | 0,287 | 4,36 | 0,272 | 0,331 | -7,12 | 9,2 |
| Revo Insurance | 8,34 | 0,85 | 8,14 | 8,6 | -3,7 | 205,3 |
| Risanamento | 0,1184 | 0,34 | 0,1026 | 0,1268 | 5,9 | 213,2 |
| Robinhood Markets | 10,15 | - | 9,9 | 10,2 | -0,49 | 7.550,4 |
| Rwe | 39,48 | 2,68 | 37,5 | 43,26 | -4,64 | 20.664 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 16,69 | 0,85 | 16,33 | 18,83 | 1,21 | 2.817,1 |
| Sabaf | 16,16 | 1,13 | 15,44 | 17,8 | -3,12 | 186,4 |
| Saes Getters | 32,35 | -0,15 | 23,3 | 33,6 | 37,08 | 474,6 |
| Saes Getters Rsp | 25,7 | 2,39 | 15,6 | 27,5 | 62,15 | 189,6 |
| Safilo Group | 1,403 | 1,23 | 1,27 | 1,626 | -7,82 | 580,5 |
| Saipem | 1,364 | 2,79 | 1,1405 | 1,5345 | 20,98 | 2.721,9 |
| Saipem Rcv | 77 | - | 77 | 77 | -0 | 0,1 |
| Salcef Group | 21,45 | 0,47 | 17,22 | 21,45 | 23,13 | 1.338,5 |
| Sanlorenzo | 39,65 | -1,12 | 36,6 | 43,8 | 7,31 | 1.380,2 |
| Sanofi | 99,54 | -1,33 | 84,78 | 100,88 | 9,96 | 130.947,4 |
| Sap | 115,38 | 1,05 | 96,38 | 115,38 | 19,71 | 141.428,5 |
| Saras | 1,452 | 2,65 | 1,1685 | 1,655 | 26,37 | 1.380,9 |
| SECO | 4,58 | -1,72 | 4,58 | 5,82 | -14,39 | 544 |
| Seri Industrial | 5,99 | 2,22 | 5,57 | 6,72 | 14,31 | 323,3 |
| Servizi Italia | 1,27 | -0,39 | 1,18 | 1,39 | 7,17 | 40,4 |
| Sesa | 123 | 2,5 | 112,3 | 136,4 | 6,03 | 1.905,8 |
| Siemens | 148,4 | 1,57 | 130,02 | 151,06 | 14,22 | 135.667,8 |
| Siemens Energy | 20,02 | 0,45 | 17,13 | 20,32 | 13,49 | 0,3 |
| Singularity Future Techn | 1 | - | 1 | 1 | -0 | 22 |
| Sit | 4,69 | -1,88 | 4,69 | 6,44 | -23,62 | 117,8 |
| Snam | 4,91 | -0,06 | 4,569 | 5,01 | 8,46 | 16.501,8 |
| Snowflake | 125,64 | - | 116,26 | 162,26 | -5,19 | 39.526,3 |
| Societe Generale | 20,81 | 3,33 | 19,664 | 28,07 | -11,45 | 12.084,9 |
| Softlab | 1,945 | - | 1,85 | 2,24 | -13,56 | 9,7 |
| Sogefi | 1,11 | -0,72 | 0,918 | 1,228 | 19,35 | 133,3 |
| Sol | 23,75 | 1,06 | 17,88 | 24,25 | 34,18 | 2.154,1 |
| Sol Wrld Wt 07.25 | 1,0198 | 3,65 | 0,255 | 1,02 | 244,53 | 2.154,1 |
| Somec | 28,2 | 0,71 | 26,6 | 33,6 | -13,23 | 194,6 |
| Starbucks | 93 | 2,12 | 90,71 | 101,98 | -0,57 | 134.282,7 |
| Stellantis | 16,582 | 1,05 | 13,648 | 17,668 | 25,02 | 53.284,1 |
| STMicroelectronics | 48,59 | 2,63 | 33,44 | 48,59 | 47,22 | 44.279,2 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 8,46 | 2,42 | 7,14 | 8,46 | 15,73 | 1.559,8 |
| Technogym | 8,2 | 4,46 | 7,2 | 8,83 | 14,69 | 1.650,9 |
| Telecom Italia | 0,3018 | 1,28 | 0,2188 | 0,3187 | 39,53 | 4.626,4 |
| Telecom Italia Rsp | 0,2965 | 1,51 | 0,2097 | 0,3122 | 42,34 | 1.787,2 |
| Telefonica | 3,961 | 2,35 | 3,436 | 3,961 | 16,16 | 18.636,5 |
| Tenaris | 13,075 | -1,4 | 12,825 | 17,345 | -19,71 | 15.435,5 |
| Terna | 7,612 | -1,07 | 6,964 | 7,694 | 10,32 | 15.300,1 |
| Tesla | 180,06 | 1,66 | 102,12 | 202,65 | 58,17 | 30.049,7 |
| Tesmec | 0,1656 | 1,6 | 0,1454 | 0,179 | 18,12 | 100,4 |
| Tessellis | 0,6324 | 15,91 | 0,544 | 0,7718 | -10,32 | 114,4 |
| The Italian Sea Group | 7,99 | 2,83 | 5,63 | 7,99 | 40,92 | 423,5 |
| Thyssenkrupp AG | 6,544 | 2,73 | 5,8 | 7,568 | 15,01 | 3.703,5 |
| Tinexta | 20,38 | 1,39 | 19,78 | 26,12 | -10,61 | 962,1 |
| Tod's | 37,58 | 5,74 | 30,7 | 37,58 | 24,11 | 1.243,7 |
| Toscana Aeroporti | 11,75 | 0,43 | 11,35 | 12,45 | 1,73 | 218,7 |
| Trevi | 0,395 | -0,75 | 0,317 | 0,518 | 23,82 | 123,3 |
| Triboo | 0,977 | 0,72 | 0,923 | 1,166 | -7,83 | 28,1 |
| Tripadvisor | 17,258 | - | 17,03 | 23,9 | 3,11 | 2.173,7 |
| Txt e-solutions | 20,05 | -0,99 | 12,86 | 20,55 | 56,15 | 260,8 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 17,46 | 1,22 | 13,446 | 19,558 | 31,56 | 33.886 |
| Unieuro | 10,8 | 2,27 | 10,33 | 12,65 | -12,12 | 223,5 |
| Unipol | 4,768 | 0,46 | 4,44 | 5,122 | 4,61 | 3.420,9 |
| UnipolSai | 2,308 | -0,09 | 2,166 | 2,492 | 0,26 | 6.531 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 9,6 | -0,41 | 9,44 | 9,9 | -0,21 | 103,4 |
| Vianini | 1,33 | 5,56 | 0,945 | 1,33 | 33 | 40 |
| Virgin Galactic Hold | 3,85 | - | 3,42 | 5,5 | 12,57 | 995,6 |
| Vivendi | 9,09 | - | 8,95 | 9,964 | 1,13 | 10.637,2 |
| Volkswagen AG Vz. | 125,1 | 2,22 | 118,9 | 142,68 | 7,11 | 25.796,3 |
| Vonovia SE | 17,34 | 3,89 | 15,8 | 28,04 | -22,83 | 8.080,5 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 2,076 | 0,78 | 1,375 | 2,084 | 50,98 | 2078 |
| Webuild Rsp | 5,700 | 0,88 | 5,650 | 5,900 | -2,56 | 9 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 17,78 | 1,72 | 14,26 | 17,92 | 26,1 | 1.587,1 |
| Zucchi | 2,36 | -1,67 | 2,36 | 2,64 | -7,81 | 9,3 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 752.46 | 0.93 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 50067.38 | 1.05 |
| Parigi (Cac 40) | 7263.37 | 1.06 |
| Francoforte (Dax) | 15522.40 | 1.26 |
| Ftse 100 - Londra | 7620.43 | 0.74 |
| Ibex 35 - Madrid | 9207.10 | 1.50 |
| Nikkei - Tokyo | 27782.93 | -0.36 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 11032.21 | 0.63 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0886 | 1,0847 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 144,4200 | 143,5800 | 132,6657 |
| Dollaro Canadese | 1,4740 | 1,4739 | 1,3540 |
| Dollaro Australiano | 1,6263 | 1,6252 | 1,4939 |
| Franco Svizzero | 0,9963 | 0,9973 | 0,9152 |
| Sterlina Inglese | 0,8816 | 0,8799 | 0,8099 |
| Corona Svedese | 11,3037 | 11,2955 | 10,3837 |
| Corona Norvegese | 11,3570 | 11,3005 | 10,4327 |
| Corona Ceca | 23,5470 | 23,6310 | 21,6305 |
| Fiorino Ungherese | 380,6300 | 379,8000 | 349,6505 |
| Zloty Polacco | 4,6813 | 4,6870 | 4,3003 |
| Dollaro Neozelandese | 1,7462 | 1,7405 | 1,6041 |
| Rand Sudafricano | 19,6460 | 19,6494 | 18,0470 |
| Dollaro Hong Kong | 8,5455 | 8,5147 | 7,8500 |
| Dollaro Singapore | 1,4465 | 1,4425 | 1,3288 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.04.2023 | 15 | 99,923 | 2,544 |
| 28.04.2023 | 29 | 99,822 | 2,609 |
| 12.05.2023 | 43 | 99,721 | 2,618 |
| 31.05.2023 | 62 | 99,571 | 2,709 |
| 14.06.2023 | 76 | 99,472 | 2,693 |
| 14.07.2023 | 106 | 99,181 | 2,956 |
| 31.07.2023 | 123 | 99,033 | 2,995 |
| 14.08.2023 | 137 | 98,922 | 2,992 |
| 14.09.2023 | 168 | 98,680 | 2,977 |
| 19.09.2023 | 173 | 98,501 | 3,104 |
| 13.10.2023 | 197 | 98,409 | 3,058 |
| 14.11.2023 | 229 | 98,147 | 3,063 |
| 14.12.2023 | 259 | 97,906 | 3,061 |
| 12.01.2024 | 288 | 97,664 | 3,074 |
| 14.02.2024 | 321 | 97,350 | 3,135 |
| 14.03.2024 | 350 | 97,046 | 3,211 |

## EURIBOR 29-3-2023

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | 2.9 | 0.113 |
| 1 Mese | 2.905 | 0.001 |
| 3 Mesi | 3.015 | 0.025 |
| 6 Mesi | 3.29 | 0.021 |
| 12 Mesi | 3.573 | 0.031 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 30/3/2023 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1980,25 | 58,4114 |
| Argento | 23,83 | 0,7037 |
| Platino | 986,4 | 29,2387 |
| Palladio | 1473,13 | 43,5883 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 30/3/2023 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 329,5 | 349,67 |
| Sterlina | 415,49 | 440,93 |
| 4 Ducati | 781,49 | 829,34 |
| 20 $ Liberty | 1.725,56 | 1.830,14 |
| Krugerrand | 1.765,46 | 1.873,55 |
| 50 Pesos | 2.128,56 | 2.258,88 |

Le idee

# NON LI VEDIAMO ARRIVARE L'INCOGNITA DEI MIGRANTI

PIER ALDO ROVATTI

La figura dell'"arrivante" compare con un particolare rilievo nella fase finale del pensiero del filosofo Jacques Derrida. Si era già affacciata nelle parole di Emmanuel Lévinas, quando metteva in scena l'"altro", quell'altro che non è mai davvero prevedibile. L'"arrivante" ci sorprende, ci prende alla sprovvista, non è previsto e perciò ci spiazza mettendoci in difficoltà. Questo è per noi un fatto importante perché ci smuove svegliandoci dal sonno di una quotidianità che si ripete uguale.

Nascono molte domande collegate a questa rottura del dormiveglia in cui ciascuno di noi tende ad affondare: ma soprattutto ci mette alla prova il sapere se l'arrivante (chiunque sia) comporta sempre un trauma, uno spiazzamento disturbante da cui dobbiamo difenderci, oppure se l'arrivante può rappresentare una "sorpresa" capace, perfino, di rimettere in movimento le nostre vite, infrangendo la diffusa tendenza a restare chiusi nelle proprie bolle quotidiane.

Di recente abbiamo ascoltato Elly Schlein, dopo il suo inaspettato successo politico all'interno del Partito democratico, rilanciare la seguente considerazione: "Anche questa volta non ci hanno visto arrivare". Nel senso che quasi nessuno aveva davvero previsto una simile ascesa delle donne ai gradini alti della rappresentanza politica: la sequenza Meloni-Schlein, pur così diverse, sta evidentemente modificando lo sguardo che viene invece abitualmente rivolto a un mondo maschiocentrico.

Ma l'"arrivante" abbraccia molti fenomeni di ordine collettivo (oltre ad abitare la vita di ogni giorno) e in particolare rimanda ai migranti, non solo ai problemi pratici che essi rappresentano, ma soprattutto al fatto che il migrante è proprio quell'"altro" con cui ci incrociamo: chi meglio di lui può dar corpo e immagine all'"arrivante"?

Chi, meglio del migrante, può oggi rappresentare per noi il rischio che scivola tra ciò che ci è noto e ciò che non conosciamo? Da questo esempio, da tempo al centro delle cronache, possiamo ricavare facilmente il lato oscuro dell'"arrivante", ciò che rende la sua alterità un interrogativo inquietante e che ci fa capire quanto siamo ansiosi di tradurre questo interrogativo in un'affermazione tranquilla, come se dovessimo sempre trasformarne l'opacità che ci inquieta in una presenza che ci rassicuri.

Ma non è forse così qualunque relazione tra noi e un altro o un'altra, anche la più affratellante e profonda? Accenno soltanto a questa enorme questione che avvolge e intriga ogni rapporto tra due soggetti, una questione che ancora adesso, dopo tanti approfondimenti e analisi, resta aperta e produce domande senza risposte, al punto che verrebbe da pensare che essa trae vantaggio proprio dal rimanere irrisolta: se si risolvesse completamente, davvero le relazioni tra noi migliorerebbero? Questo dubbio può allarmarci ma forse è proprio a partire da qui che possiamo accorgerci che l'aspetto intraducibile dell'"arrivante" non dovrebbe solo costituire l'esempio della nostra incapacità di capirci, ma potrebbe anche essere la soglia da non attraversare completamente, spinti dall'esigenza di "possedere" l'altro.



Lo sbarco di alcuni migranti a Lampedusa caricati su un peschereccio

Mi rendo conto che il punto è alquanto sfuggente, nonostante sia di grande e forse decisiva importanza. Assai meno sfuggenti, anzi del tutto sotto i nostri occhi, risultano le manovre attraverso le quali cerchiamo ogni volta di cancellare questo elemento dell'"arrivante" non facile da descrivere, ma certamente agevole da cancellare o truccare perché non disturbi la normalità del nostro abituale ripiegamento su una buona identificazione.

Consideriamo solo la quantità di manovre retoriche che di solito attiviamo per far sì che la parola "sorpresa" risulti svuotata del suo contenuto sorprendente e significhi poco o nulla che attenga a ciò che è nuovo e che non conosciamo.

Questa parola viene pacificata, alla stregua di quanto facciamo ogni giorno e a ogni livello per non essere costretti a ragionare su ciò che non conosciamo completamente.

Oggi le sorprese non contengono più niente di davvero sorprendente. Appunto: arrivano, non vengono viste, non vogliono dire quasi nulla per noi al di là di un flatus vocis. La eventuale sorpresa coincide con una battuta rapida, subito inghiottita dalla retorica. E l'"arrivante"? Lasciamolo ai filosofi che hanno tempo da perdere. —



# IL DIFFICILE PERCORSO PER LA PACE IN UCRAINA

GIORGIO ROSSO CICOGNA

Prima di elaborare qualsiasi riflessione circa una pace possibile tra Russia ed Ucraina appare necessario porsi una domanda fondamentale: quanto può durare l'assetto autoritario della Russia, come lo conosciamo oggi, ovvero quanto può tenere l'attuale complesso di potere militare/industriale messo a dura prova dalla "operazione speciale" in Ucraina, al dirompente costo inatteso in perdite di vite umane e di perduranti enormi sacrifici imposti alla popolazione, sempre più privata delle libertà socio-politiche.

Il ragionamento deve partire da una considerazione cruciale ed obiettiva, lasciando da parte le passioni, ed estranea a simpatie di parte, a preconcetti o luoghi comuni. Con la guerra contro l'Ucraina Putin ha di fatto riportato la Russia tra i grandi protagonisti sulla scena globale. Ma pur trattandosi del più esteso Paese al mondo e di un primario fornitore di risorse energetiche e di altre materie prime, la sua economia è relativamente modesta e si dimostra fragile, anche a prescindere dalle sanzioni, con una struttura industriale non competitiva sul piano della tecnologia ad eccezione, forse, del settore militare. Il Prodotto Interno Lordo è infatti inferiore a quello dell'Italia. Per circa il 30% esso è incamerato da meno di duecento individui (miliardari ed oligarchi) ed almeno altrettanto è destinato nel bilancio statale alle spese militari, a quelle per la sicurezza interna ed esterna, ed alla presenza russa nel mondo. In altre parole, solo ciò che resta costituisce in realtà il Reddito Pro Capite con una popolazione due volte e mezzo rispetto a quella italiana: ne consegue che il reddito medio del cittadino russo non arriva al 20% di quello di un italiano. Quanto a lungo verrà sopportato il sacrificio di un tenore di vita così basso in nome della grandezza della Nazione? Fino a quando sarà possibile imporlo con la coercizione?

Resta evidente che c'è stato un aggressore (la Russia) ed un aggredito (l'Ucraina). Il Cremlino ha invaso il Paese in una logica volta a ristabilire la potenza perduta con la dissoluzione dell'Urss ed è stato tradito dalla corruzione endemica e dalle inefficienze dei Servizi Segreti e delle Forze Armate, come quasi sempre accade, prima o dopo, in un regime autoritario e totalitario. La sanguinosa guerra in Ucraina è il risultato di uno scontro tra due concezioni antitetiche del mondo ed è soprattutto una guerra contro la Democrazia, soprattutto per prevenire il possibile contagio della libertà all'interno della Russia, oltre che in Bielorussia, ed impedire un sempre più forte avvicinamento di Kiev alla Ue ed alla Nato. I calcoli del Cremlino sono risultati errati grazie alla eroica resistenza degli Ucraini ed alla determinata compattezza con cui ha reagito l'Europam nonché alla larghezza di risorse dispiegate dagli UsA. Questo conflitto non si combatte solo sul campo con un impiego massiccio di mezzi di distruzione, senza precedenti in Europa dal 1945, ma anche attraverso una strategia di disinformazione all'interno ed all'estero a tutto campo, amplificata come mai avvenuto prima attraverso i social. Siamo di fronte ad un evidente paradosso: una guerra che la Russia non può vincere secondo i piani, con costi sempre più proibitivi in armamenti ed in vite umane; ma che certo non può perdere, anche perché dispone di un formidabile potenziale rispetto all'opzione di farla durare molto a lungo, ed anche in relazione alla minaccia nucleare sempre incombente. D'altra parte, è un guerra che anche l'Ucraina non può perdere, ma che certamente non può pensare di vincere da sola, senza un perdurante e massiccio sostegno degli Stati Uniti e dell'Europa. È ragionevole pensare che questo sostegno possa durare indefinitamente? Occorre anche ricordare che il prossimo sarà un anno di elezioni per Biden ed ancora prima per lo stesso Putin, e che anche in Europa il perdurare del conflitto può alla lunga minacciare le architetture politiche al governo.

Come tutte le guerre, anche questa è destinata a finire con un negoziato: un punto su cui sono tutti d'accordo; ma finora solo su questo! Date le posizioni ancora lontanissime tra le Parti, appare indispensabile una convinta ed autorevole attività di mediazione, che finora sembra non esserci stata. Un processo sarà lungo e difficile le condizioni obiettive sul terreno, gli interessi in gioco e le aspettative dei belligeranti. Ma si tratta di un percorso inevitabile, che per avere successo non dovrebbe puntare subito ad una pace definitiva, e prevedere viceversa una seria di passaggi successivi, secondo la migliore tradizione della Diplomazia: cessate il fuoco, tregua generalizzata, armistizio e, solo dopo sostanziali progressi, negoziato vero e proprio per un Trattato di Pace, che affronti il tema della integrità territoriale dell' Ucraina. In quest'ultima fase andranno tenuti in conto il diritto all'autodeterminazione delle popolazioni e la tutela delle minoranze nelle regioni attualmente occupate dalla Russia, nel quadro della adesione della stessa Ucraina all' Unione Europea. Una situazione parzialmente normalizzata sul terreno, magari ancora precaria, potrebbe facilitare dei progressi al tavolo negoziale. —

È mancata

**Sofia Puric Vidali**

Lo annuncia il figlio MAURIZIO con famiglia.

La saluteremo lunedì 3 aprile dalle 12.00 nella cappella di Col Monrupino.

Monrupino, 31 marzo 2023

# TRIESTE



## Attività economiche

LE STRUTTURE

### Prezzi variabili



**Le tariffe delle convenzioni che Saba Italia stipula con diverse realtà che hanno la necessità di garantire poi ai propri clienti almeno un'ora di park gratuito, variano ovviamente a seconda della struttura. Così come le tariffe ordinarie variano da 2,10 euro all'ora applicati nel parcheggio di via Pietà, a 2 euro nei park del Silos e di Foro Ulpiano, 1,90 in piazza San Giacomo e 1,10 a Il Giulia.**

VICINO AL MAGGIORE

### I lavoratori Asugi




**Giorni fa a sollevare il problema tariffe sono stati i lavoratori dell'ospedale Maggiore, che si son visti aumentare il prezzo del parcheggio multipiano di via Pietà, con le tessera prepagata da 45 giorni passata da 55 a 100 euro, e quella da tre mesi da 65 a 100 euro. Il segretario della Fials Fabio Pototschnig ha informato Asugi. L'azienda ha diffidato Saba Italia, invitandola a tornare sui suoi passi.**

# Al Giulia e a San Giacomo protesta dei commercianti contro i rincari nei park

Consorzio e associazione rionale: «Eccessivi i ritocchi di Saba alle convenzioni Così non possiamo più garantire la sosta gratuita a chi fa acquisti da noi»

Laura Tonero

Non ci sono solo i dipendenti di Asugi in forza all'ospedale Maggiore a protestare per i rincari sulle convenzioni con Saba Italia. A vedersi aumentare in maniera significativa il prezzo del biglietto orario per il parcheggio sono stati, infatti, anche l'associazione che raggruppa i commercianti di San Giacomo e il consorzio che unisce quelli del centro Il Giulia, che utilizzavano le tariffe agevolate garantite dalla convenzione siglata con la Saba Italia, per offrire un'ora di parcheggio gratuito ai loro clienti.

I parcheggi di interesse per le due realtà, che insieme rappresentano una settantina di attività commerciali e artigiane, sono quello all'interno del centro commerciale e quello di piazza San Giacomo. «Ci hanno comunicato che dagli 85 centesimi per biglietto orario che pagavamo fino a febbraio scorso, ora dovremmo passare a 1,30 euro», precisa Elena Pellaschiar, presidente dell'associazione commercianti di San Giacomo e presidente del Gruppo commercio di Confcommercio. In quel rione, l'associazione acquistava pacchetti da circa mille biglietti orari alla volta, che con una partita di giro, senza alcun guadagno, rivendeva ai commercianti associati a seconda delle singole esigenze. Così il negozio di abbigliamento, l'ottica, piuttosto che il negozio di alimentari potevano garantire il parcheggio gratuito a chi faceva degli acquisti da loro. «Abbiamo attivato la convenzione appena è stato aperto il parcheggio – ricorda Pellaschiar – e negli anni l'adeguamento delle tariffe applicateci è sempre stato ragionevole, ma ora un simile incremento ci ha imposto di congelare la convenzione in attesa di un confronto con Saba Italia. Coinvolgeremo anche il Comune, perché per noi che ci stiamo impegnando per dare una mano alle attività di prossimità, questa situazione rappresenta un problema».




**IN VIA GIULIA**
L'ESTERNO DEL PARCHEGGIO COPERTO VICINO AL CENTRO COMMERCIALE. SILVANO

La società: «L'accordo non è un atto dovuto ma una facilitazione che altri cittadini non si vedono garantita»

Quadro analogo all'interno de Il Giulia, dove fino a poche settimane fa «i clienti che spendevano più di 10 euro in uno dei negozi del centro commerciale – spiega Massimo Semeraro, vicepresidente del consorzio che unisce gli operatori della struttura –, esibendo poi lo scontrino al punto informazioni, ricevevano un ticket che garantiva un'ora di parcheggio gratis. Purtroppo il pacchetto di biglietti acquistati dal consorzio con la precedente tariffa della convenzione è stato esaurito, e ora siamo in attesa di capire se sia possibile trovare una soluzione». Ovviamente per un centro commerciale, ancora più che per un negozio cittadino, non garantire oggi la gratuità almeno per un'ora del parcheggio può rappresentare un problema. Semeraro, rappresentante della categoria fotografi di Confartigianato, anticipa di aver «informato del problema i vertici della sua associazione di categoria affinché si attivino con il Comune» e fa presente come «poter garantire un'ora di parcheggio gratuito incentivi gli acquisti a Il Giulia. Siamo imprenditori, capiamo che per un'azienda possa essere necessario ritoccare le tariffe di una convenzione, ma l'aumento che ci stanno proponendo da 0,55 a 1,10 euro all'ora ci sembra decisamente esagerato».

Saba Italia spa, che a Trieste oltre a quello annesso a Il Giulia e a quello in piazza San Giacomo gestisce i parcheggi coperti al Silos, in Foro Ulpiano e in via Pietà, non intende tornare sui suoi passi. La società ha applicato un aumento delle convenzioni un po' in tutta Italia. Il responsabile Saba Italia del territorio Nord Est Claudio Borghetto, sorpreso dalle proteste sollevate in questi giorni, fa presente che «la convenzione è una stipula tra privati, che garantisce un prezzo scontato rispetto alle tariffe ordinarie che invece vengono ritoccate seguendo gli adeguamenti Istat. La convenzione non è un atto dovuto – così ancora Borghetto –, non è un diritto, è una facilitazione e chi fruisce di una convenzione gode già di un privilegio, di una tariffa ridotta, che invece altri cittadini non si vedono garantita». —

## NOTIZIE IN BREVE

### L'Urp del Comune

L'Urp del Comune di Trieste in via Procureria 2A, in occasione delle elezioni regionali, oggi sarà aperto dalle 14 alle 18. Domani e domenica dalle 9 alle 13 e 14-18.



### Oggi c'è Famelab

Famelab, il talent show internazionale della comunicazione scientifica, fa tappa a Trieste questa mattina alle 9 in Sala Luttazzi (Magazzino 26).




### Auto cappottata

Due persone sono rimaste coinvolte ieri in un incidente in strada del Friuli. L'auto si è cappottata. Sul posto il 118, la Polizia locale e i Vigili del fuoco. L.T.

## Attività economiche



Avvisi per via San Nicolò, Borgo Teresiano o via Torino. L'osteria di cucina friulana amplia gli spazi anche all'esterno

# Nuove aperture e locali sul mercato E Cemût raddoppia in via dei Capitelli

LE NOVITÀ

MICOL BRUSAFERRO

Nuove aperture e spazi a caccia di investitori. Continua la dinamicità del mondo della ristorazione in città, come ormai da anni. In via Capitelli l'ex Etrusco è stato rilevato dal vicino "Cemût – Piccola osteria furlana". I lavori sono già in corso, l'apertura è fissata a metà aprile. «La volontà di ampliarci è data da due ragioni, garantire uno spazio all'interno che possa ospitare più adeguatamente la nostra clientela, rispetto al piccolo ambiente del primo Cemût, e progressivamente aumentare anche l'offerta culinaria per offrire sempre più specialità della nostra regione – spiega il titolare Gianluca Fantinel – e all'esterno di fatto potremo sfruttare spazi più ampi nella piazza».



**GIANLUCA FANTINEL**
UNO DEI SOCI DEL CEMÛT. IN ALTO, NELLA FOTO LASORTE, IL LOCALE

> In via Molino a Vento, all'ex La Familiare, a gonfie vele l'attività di YuJing Sushi, ristorante giapponese

Nuove aperture annunciate a breve anche in viale XX settembre, dove nell'ultimo anno intanto hanno aperto un pokè, una pizzeria, una panetteria e un bar. È già operativo da qualche mese il ristorante giapponese YuJing Sushi, in via Molino a Vento, che ha preso il posto dello storico negozio di calzature "La Familiare". Impossibile riconoscere all'interno l'ex punto vendita, dopo una ristrutturazione totale e con gli spazi completamente ripensati. Titolare, e impegnato anche in cucina, è Angelo Jin: «Abbiamo avuto un'ottima accoglienza – racconta –, con la presenza di tanti clienti finora. La gente è contenta, ci troviamo molto bene».

A fronte delle diverse avventure enogastronomiche partite da poco, ci sono tanti spazi che cercano invece un rilancio o semplicemente l'arrivo di nuovi imprenditori. In alcuni casi le informazioni sono poche e vengono fornite solo a fronte di un reale interesse dimostrato dal potenziale acquirente o gestore. Tra i più grandi sul mercato c'è un foro su Riva Grumula, un'ex birreria ormai chiusa da tempo, ma dove all'interno, come si nota dalla porta a vetri, sono rimaste tutte le attrezzature: «Cessione di attività», si legge, «la superficie interna è pari a circa 250 metri quadrati. Possibilità di dehors all'esterno del locale. Contratto di locazione con scadenza nel 2030».

Due i locali disponibili in via Torino, uno da 100 metri quadrati e uno da 200. In via Baciocchi uno da 170. Un annuncio, che mostra una visuale di via San Nicolò, parla di «cessione di attività nel pieno cuore di Trieste in zona pedonale. Ottimo come locale di tendenza». Poche indicazioni per un altro ristorante: «In centro, 100 posti a sedere», la localizzazione è quella del Borgo Teresiano, per 100 metri quadrati, che salgono a 200 per un altro, descritto come «in una delle zone di maggior passaggio. Solamente clienti referenziati. Esclusivo». Anche tra i bar non mancano offerte. Uno degli ultimi avvisi online, in ordine di tempo, è per il caffè James Joyce di piazza Ponterosso: «Cedesi attività di storico bar. Comprese attrezzature ed arredi». —



GLI INTERVENTI

### L'operazione bis



Interventi in corso in questi giorni all'interno dell'ex ristorante Etrusco, dove la precedente gestione, lo scorso 26 febbraio, aveva salutato ufficialmente i clienti. Subentra ora nella gestione di quegli spazi la compagine del "Cemût – Piccola osteria furlana" (nella foto Massimiliano Calligaris, uno dei soci), che si allarga e conquista tutta la piazza accanto a via dei Capitelli.

SOTTO SAN GIACOMO

### La sfida di Jin



Spazi interni che sono stati totalmente ristrutturati e ripensati. Da qualche mese ha aperto il ristorante giapponese YuJing Sushi, in via Molino a Vento, laddove una volta c'era lo storico negozio di calzature "La Familiare". A guidare l'esercizio pubblico c'è Angelo Jin (nella foto qui sopra), che ha già lavorato in altri locali, in diverse grandi città italiane.

**LA TRADIZIONE** › DI ORIGINE TEDESCA, OGGI DIFFUSA ANCHE NEL NOSTRO PAESE

# Ecco come realizzare un "albero di Pasqua"

Come per Natale, anche nel periodo pasquale è possibile decorare la propria casa con un suggestivo "albero". Si tratta di un'usanza di origine tedesca, e più in generale nordica, che consiste nell'abbellire qualche ramo con decorazioni che ricordano la primavera e la Pasqua, come fiori, uova colorate in tinte tenui e ramoscelli d'ulivo. Un modo per abbellire casa, ma anche un'attività divertente da fare in compagnia dei bambini.

### IDEE E CONSIGLI

Ma come si prepara "l'albero di Pasqua"? Se non si vuole utilizzare una pianta vera, si può realizzare usando dei semplici lunghi rami da inserire in un vaso abbastanza pesante e dai bordi sufficientemente alti. Tra le tipologie più indicate ci sono i rami di melo, ciliegio, albicocco, nocciolo, betulla o pesco: si tratta di rami secchi o freschi e con gemme, ma che devono essere alti e resistenti a sufficienza.
Se non si trovano i rami veri, è possibile utilizzare quelli finti, che in commercio vengono spesso venduti già abbelliti con dettagli realistici, fiori e altri decori. Ne bastano sei o sette per creare un albero ricco e colorato.
All'interno del vaso, meglio se in ceramica, vetro o terracotta, occorre mettere materiali come sabbia, terriccio o delle spugne imbevute d'acqua, in modo da fissare la posizione dei rami.
Per decorarlo, invece, via libera alla fantasia.
Ci si può servire di oggetti acquistabili nelle cartolerie, con cui dare vita a piccole opere di bricolage, lasciandosi aiutare dai piccoli di casa. Fiori, farfalle, uccelli e coniglietti di carta o plastica sono perfetti per simboleggiare la primavera. Così come a anche fiocchi di stoffa e uova colorate, simbolo della festività.
Nel giorno della Domenica delle Palme, inoltre, è buona abitudine aggiungere al tutto un rametto d'ulivo che è stato benedetto, elemento tipico della tradizione cattolica e simbolo di pace.
L'albero di Pasqua, proprio come quello di Natale, può essere anche illuminato. Per realizzarlo basta utilizzare delle lucine led con fili trasparenti, in modo che non si notino troppo tra i rami. Un'idea in più, infine, è quella di applicare sull'albero dei bigliettini con dediche di affetto o frasi motivazionali: un modo originale per rendere l'albero di Pasqua ancora più personale.


L'ALBERO PUÒ ESSERE ANCHE IN VERSIONE MIGNON

**Un'attività divertente da fare in compagnia dei bambini, dando libero sfogo alla fantasia**

**IN TAVOLA** › ECCO QUALCHE SUGGERIMENTO CULINARIO DIVERSO DAL SOLITO

# Non soltanto agnello Golosità per tutti i gusti

Il menu di Pasqua è per molti sinonimo di agnello. Non tutti però amano o mangiano la carne. Specie per la tavola dei vegetariani, occorre dunque trovare delle alternative gustose da servire a famiglia e amici in questa particolare occasione.

### ALTERNATIVE VEGETARIANE

Un'alternativa alla carne sono le uova, un altro riconosciuto simbolo pasquale: da servire da sole, magari farcite e gratinate, oppure usandole sode di contorno ad altri piatti. E perché non preparare una bella frittata? Una ricetta semplice da cucinare, eventualmente anche con l'aiuto dei piccoli di casa.
In questo periodo dell'anno, inoltre, iniziano a esserci verdure saporite di stagione, che possono essere utilizzate per dare vita a piatti interamente vegetariani. Carciofi, asparagi, fave, puntarelle, sono perfetti da usare all'interno della pasta o di torte salate, da arricchire con formaggi di ogni tipo.
Altra ricetta ricca e appetitosa, e amata da tutti, è la parmigiana, da preparare eventualmente con i carciofi al posto delle più estive melanzane.

### DALL'ARROSTO AL PESCE

Chi invece non vuole rinunciare alla carne, ma non ama il sapore intenso e selvatico dell'agnello, può optare per un tradizionale arrosto di manzo, da preparare anche nell'alternativa in crosta. Particolarmente gustoso è poi il filetto di maiale ripieno di prugne. Morbido e delizioso, perfetto se accompagnato a un contorno di patate arrosto. Chi è abile ai fornelli, e vuole cimentarsi in una ricetta più elaborata, può anche proporre un delizioso filetto alla Wellington. Un grande classico della bella stagione è invece il roast beef, che può essere proposto in accompagnamento a erbe aromatiche e salsa yogurt, ideale per chi preferisce un piatto più leggero ma altrettanto gustoso.
In molti, invece, preferiscono per i giorni di festa portare in tavola piatti a base di pesce. Un trancio di salmone profumato al limone, con contorno di asparagi, o una classica orata in crosta, possono essere la ricetta ideale per stupire i propri ospiti. Chi ama i gusti più originali, può invece proporre un'originale torta sandwich con avocado, salmone affumicato e gamberetti.


PER I PIÙ ABILI, IL FILETTO ALLA WELLINGTON

**Carciofi, asparagi, fave, puntarelle, saporite verdure di stagione per arricchire ogni piatto**

L'esponente del Pd rinnova l'invito al voto

# Pucci per un welfare «a sostegno dei genitori partendo dai nidi gratis»



Rosanna Pucci, al centro, assieme ai sostenitori. Foto Silvano

L'APPUNTAMENTO

«Il perno del mio programma guarda a un welfare di sostegno alla genitorialità, che prevede asili nido gratuiti, in modo da garantire un aiuto alle famiglie, attraverso finanziamenti ai bambini che vanno a scuola, ma che continui fino all'Università e pure alla successiva specializzazione, perché una buona formazione genera un buon lavoro ed entrambi una buona società». Così ieri, nel corso dell'ultimo appuntamento della sua campagna elettorale, Rosanna Pucci, candidata consigliere nelle file del Pd.

«Durante queste settimane – ha ricordato – sono stata a contatto con migliaia di persone e ho colto, in generale, la necessità di ascolto, perché oggi la gente si sente sola, vede una politica lontana dai problemi del quotidiano. Questo – ha proseguito Pucci – potrebbe provocare un'astensione dal voto che ho cercato di combattere a ogni incontro, invitando tutti a esprimersi. Se si diventa pubblici amministratori – ha precisato la candidata del Pd – bisogna imparare a sentire le richieste che arrivano dalla popolazione e cercare di tradurle in provvedimenti che siano all'altezza delle aspettative»». — U.SA.



IL TOUR DEL CANDIDATO PRESIDENTE DEL CENTROSINISTRA




Moretuzzo, a destra, sul palco con Laterza. Andrea Lasorte

# Moretuzzo full-time per il saluto a Trieste «E non finisce qui»

Francesco Codagnone

Il cielo è grigio, ma non pioverà. La piazza è piuttosto piena. E il comizio di Massimo Moretuzzo, l'ultimo a Trieste, sta per terminare: tra qualche minuto, su quello stesso palco in piazza della Borsa, arriverà la segretaria dem Elly Schlein. Tra un giorno calerà il silenzio elettorale, tra due si andrà a votare, fra tre si tirerà un sospiro di sollievo. Forse. Dipende da come va: «Il viaggio non finisce qui», assicura il candidato presidente del centrosinistra. Mancano pochi minuti. E così Moretuzzo si lancia, ripercorre le tappe di questa campagna «non semplice», eppure «straordinaria». Ricorda da dov'è iniziata, da Prato Carnico, «perché dalla montagna cominciano i problemi che poi arrivano a valle». Fino all'ultimo comizio triestino, ieri pomeriggio appunto: sembrava dovesse piovere, ma gli ombrelli son rimasti chiusi. L'ultima giornata della campagna elettorale triestina di Moretuzzo era iniziata in quella stessa piazza, ieri mattina, alla Camera di commercio, per discutere del futuro di questa regione, «così promettente, così difficile», e delle opportunità legate al binomio Nova Gorica - Gorizia capitale europea della cultura '25: la collaborazione transfrontaliera, il trasporto pubblico, la tutela del fiume Isonzo. E ancora: la transizione energetica, il porto che può tenere insieme l'intero sistema. Una visita alla Confartigianato, poi il pranzo, quindi l'ultimo comizio. Lo apre e lo chiude Riccardo Laterza, che con Adesso Trieste sostiene il Patto per l'Autonomia, per «dar voce alle persone messe ai margini», per «darci una possibilità».

I nove candidati della civica si passano il microfono, in ordine sparso: ognuno porta una parola per raccontare la regione che hanno in testa. Ofelia Altomare sceglie «partecipazione», Leo Brattoli suggerisce «verità», Federico Monti parla di «porto», Giulia Massolino batte sul «no ovovia», Roberta Nunin riflette sul «lavoro», Franca Vilevich cita Gramsci e parla di «indifferenza», Michela Novel si concede «emozione», Dario Gasparo sceglie infine l'esotica «pareidolia», a ribadire l'importanza della creatività nel far politica. Katja Superina assente, un imprevisto. Il candidato presidente Moretuzzo dibatte di ambiente, di sanità pubblica e ricorda un'altra volta lo psichiatra Franco Rotelli, punta il dito contro il «lavoro povero» e rilancia il suo sostegno per i dipendenti museali. Parla d'immigrazione, di rotta balcanica, ed evoca lo spettro di Cutro. L'uomo Massimo infine si sbottona: «La cosa più bella di questa campagna – dice, in chiusura – è stato il tempo degli incontri». Mancano pochi minuti, e Moretuzzo ricorda per l'appunto da dove l'avventura è iniziata: dai piccoli comuni, dalle vallate. È iniziata «dai margini, per riportarli al centro: per dare voce a chi sente di non averla, per ridare speranza a chi non ci crede più». E si chiude nel centro della città: ma «il viaggio non finisce qui».—



L'incontro al gazebo dei pentastellati

# «C'è urgenza di interventi e leggi che tutelino le donne vittime di abusi»




L'incontro al gazebo M5s sul tema della violenza di genere. Lasorte

IL FOCUS

Una donna su tre ha subito una violenza fisica, verbale o psicologica almeno una volta nella vita. Ogni tre giorni, in Italia, una donna è vittima di femminicidio. Numeri «drammatici», che lasciano senza parole. Da qui il forte valore simbolico del lungo minuto di silenzio chiesto ieri pomeriggio dalla consigliera regionale Ilaria Dal Zovo e dalle candidate del M5s Elena Danielis, Adriana Panzera e Rossana Venier, come segno di rispetto per le vittime di abusi.

Il tema dell'incontro elettorale è stato appunto quello della violenza sulle donne, per le pentastellate «una piaga sociale» e una «realtà sommersa»: le candidate hanno ricordato come la maggior parte degli abusi avvenga entro le mura domestiche, da parte di partner o ex partner. Servono dunque con urgenza una «nuova educazione sentimentale al rispetto delle differenze» e «leggi che possano accompagnare e tutelare le donne intrappolate in contesti di abuso». Partendo dall'esempio della legge regionale 17/2000, ma anche della legge 69/2019, anche nota come "Codice Rosso", approvata in Parlamento su impulso del M5s. — F.C.



Il candidato dem punta su anziani e famiglie

# Persoglia fra i residenti del rione di Roiano: «Sono qui per ascoltarli»




Il dem Sergio Persoglia mentre distribuisce volantini a Roiano

NEL RIONE

In mezzo alla gente e per la gente, «ché quand'ero giovane, la politica si faceva così: per strada, parlando con le persone, ascoltandole davvero». Sergio Persoglia chiude la sua campagna elettorale così come l'ha iniziata: nessuna piazza o grande evento. Solo un cartellone elettorale e un pacchetto di volantini, che ha distribuito ieri pomeriggio davanti al supermercato Coop di Roiano: un rione «residenziale, abitato perlopiù da persone anziane, o da famiglie».

È proprio questo segmento di popolazione cui il candidato dem ha scelto di rivolgersi in questa sua lunga corsa verso le regionali: tra i punti più cari a Persoglia, «prendersi cura della sanità pubblica, soprattutto per coloro che non possono permettersi di ricorrere al privato». E ancora: «Capire quali siano le reali necessità delle persone comuni. Scommetto che per loro sia più importante pagare le bollette, che viaggiare su una cabinovia». Il pomeriggio prosegue e il candidato continua a chiacchierare con i residenti di passaggio. «Si guardi a lei, ad esempio – fa Persoglia, indicando una signora anziana –: scommetto che nessun politico è mai venuto fin qui a parlare con lei. Sarà un solo voto: per me è importante». — F.C.

I temi affrontati dai 5s Panzera e Barburini

# «Salute bene pubblico e lavoro per i giovani che dia loro garanzie»




Il candidato del Movimento 5 stelle, Alessandro Barburini. Lasorte

L'INCONTRO

Salute e lavoro, due temi legati a doppio filo, presupposto per un welfare che funzioni e di una Regione vicina ai propri cittadini. I candidati pentastellati dedicano la penultima giornata prima del silenzio elettorale a due temi quanto più attuali.

Il primo è quello della salute, dalla candidata Adriana Panzera e dal consigliere uscente Andrea Ussai declinato nell'accezione di «bene pubblico»: il «vitale rilancio della sanità pubblica deve partire da investimenti nella valorizzazione, professionale ed economica, del personale». Una regione in salute è anche «una regione in cui si lavora bene», come ribadito da Alessandro Barburini. Il candidato del M5s ha dedicato il suo intervento alle politiche del lavoro, concentrandosi in particolare sull'occupazione giovanile: i ragazzi di oggi «troppo spesso perdono fiducia nel futuro, spesso costretti ad accettare contratti di lavoro precari, a tempo determinato e mal retribuiti». Le certezze scarseggiano, e così i giovani «scappano all'estero: a perderci è l'intera società». Da qui la «necessità di leggi a tutela dei lavoratori, e garanzie per i giovani: contratti regolari, orari sostenibili e salario minimo». — F.C.

## Verso le regionali

LA CORSA DEL TERZO POLO

# Maran e il futuro in tre punti: «Giovani, ricerca e imprese»

Il capogruppo di Azione alla Camera, Richetti: «Una campagna straordinaria Alessandro senza rivali dal punto di vista politico, culturale e di governo»

Giovanni Tomasin

«Il futuro sta nei giovani, nell'innovazione, nell'impresa». Con questo mantra, ieri mattina al Caffè San Marco, Alessandro Maran ha concluso la sua campagna a presidente della Regione Fvg, attorniato dai vertici regionali del Terzo Polo. Regionali e non solo, perché il capogruppo alla Camera di Azione Matteo Richetti è salito da Roma per attestare il suo sostegno a Maran, la cui campagna «straordinaria» costituisce «un test fondamentale e un mattone importante anche rispetto al progetto nazionale» di triangolazione fra Italia Viva, Azione e Più Europa.

A fare gli onori di casa il parlamentare di Italia Viva Ettore Rosato, che ha ricordato come Trieste abbia «vissuto di contrapposizioni» per tutta la seconda metà Novecento, e come sia stato il mandato di Riccardo Illy a «rompere la contrapposizione». Allo stesso modo, ha spiegato, la campagna «che Maran sta facendo con capacità, professionalità e impegno» serve «a parlare di contenuti, non di scontro ideologico fra destra e sinistra».



L'incontro del Terzo polo al Caffè San Marco. Foto di Massimo Silvano

«Contro la vecchia cultura del "no se pol"» ha preso la parola Maran stesso: «Oggi il ministro vuole usare la norma penale per impedire la ricerca sulla carne sintetica. Una norma inutile, perché la carne sintetica non ha alcun via libera in Europa, in compenso quando arriverà in Italia non si potrà fare ricerca, in compenso si potrà mangiare la carne sintetica fatta in altri paesi europei». Contro le contraddizioni di un governo "sovranista", Maran indica in «ricerca, giovani e imprese» i settori su cui puntare.

La deputata di Azione Isabella De Monte ha ricordato che «abbiamo a che fare con un'amministrazione regionale che mette telecamere per intercettare migranti, c'è chi in questa regione con la sua storia dice di aver fatto un "muro tecnologico"». Contro questa impostazione, De Monte propone un Fvg che sappia mettere in campo «prospettive di infrastrutture e relazioni con i Paesi vicini», in primis i Balcani occidentali.

La candidata Antonella Grim ha osservato che «la nostra Regione non è stata in grado di supportare i centri scientifici» di Trieste, dando quei servizi «che renderebbero la città attrattiva per i giovani nostri ed europei». La candidata Daniela Rossetti ha dichiarato: «Ci sono candidati di centrodestra che criticano quel che viene fatto come fossero all'opposizione, o dicono che tutto è perfetto. A sinistra criticano per principio tutto ciò che si fa». Per il Terzo Polo, ha proseguito, il cardine invece «è la responsabilità, si dice e si fa quel che si pensa».

La parola infine a Richetti, per cui «Maran non ha rivali dal punto di vista politico, culturale e di governo»: «Una delle sfide del Terzo polo è anche affermare che si compete sulla qualità non solo dei programmi, ma anche dei candidati». Toccando il tema Pnrr, Richetti si aspetta «che Schlein e Conte scendano in piazza» mentre «noi facciamo lo sforzo di indicare soluzioni praticabili»: «I fondi del Pnrr servono alla transizione ecologica e digitale. Visto che in Italia non mancano aziende che già la fanno, perché non usare il Pnrr anche per gli investimenti privati?». Quanto agli obiettivi climatici del 2050, «la risposta "tutte rinnovabili" è del tutto impraticabile», propone quindi «un mix di rinnovabili e nucleare». Sul tema migratorio, Richetti lamenta «gli imprenditori che

**La deputata De Monte: «Il Fvg riferimento per le relazioni coi Balcani occidentali»**

non trovano lavoratori»: «L'accoglienza non può essere indiscriminata né senza regolamentazione. Devi essere cosciente del fenomeno per governarlo. Senza norme si crea il caporalato». Accompagnato da Rossetti, Richetti ha incontrato il presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino. Ieri Maran ha incassato anche il sostegno del partito del premier sloveno Robert Golob, Gibanje Svoboda, attraverso un messaggio dell'europarlamentare Klemen Grošelj. —



L'ATTO CONCLUSIVO DELLA CAMPAGNA IN PIAZZA CAVANA

# Tripoli e Insieme Liberi: «Noi la spina nel fianco dalla scuola all'ambiente»

Luigi Putignano

Una cinquantina le persone presenti nel tardo pomeriggio di ieri in piazza Cavana e che hanno partecipato alla chiusura della campagna elettorale di Insieme Liberi, una delle liste in corsa alle elezioni regionali del 2 e 3 aprile.

È stata Giorgia Tripoli, candidata per la lista alla presidenza del Friuli Venezia Giulia, a prendere per prima la parola sottolineando come a poche centinaia di metri ci fosse «un altro comizio, un altro pianeta», riferendosi al centrosinistra in piazza della Borsa: «Dovrebbe essere la piazza della sinistra, ovvero quella parte politica che difende la libertà con l'accetta», sottolineando come «destra e sinistra siano la stessa cosa» citando un famoso brano di Giorgio Gaber. Tripoli ha poi evidenziato come «nei confronti di Insieme Liberi ci sia in atto un vero e proprio boicottaggio», compreso quello «effettuato da Wikipedia, da Google, da Il Fatto Quotidiano», che indica per il Fvg tre candidati presidente anziché quattro: «Sono tacche sul cinturone», ha sottolineato la candidata, ricordando che «noi non ci alleiamo con nessuno, l'importante è essere spine nel fianco, crepe nella diga. E poi andremo a Roma».



L'appuntamento di fine campagna elettorale di Insieme Liberi. Lasorte

Dopo Tripoli è intervenuta Alessandra Devetag, che ha posto l'attenzione sulla questione dell'obbligo delle vaccinazioni per i bambini, seguita da Pierumberto Starace, che ha sottolineato come «a Trieste abbiamo portato 30 mila persone in piazza, momento che ci ha fatto entrare nella storia». Presenti anche i candidati Ugo Rossi, consigliere comunale a Trieste, Loris Dilena, consigliere comunale a Muggia, Marco Bertali, Roberto Jory. Insieme Liberi è una lista nata dopo un percorso condiviso, durato quattro mesi, tra Movimento 3V, Ancora Italia, Italexit, Alternativa, Movimento Gilet Arancioni, Il Popolo della Famiglia, le liste civiche Cambiamenti per Cervignano e Zotti contro tutti, le associazioni Alister, Il Quadrifoglio e Solidar, il Sindacato dei Popoli Liberi, i comitati Tutela Salute Pubblica Fvg e Personale UniUd contro il Green pass.

I temi al centro del programma elettorale vanno dal rafforzamento dell'autonomia regionale, all'affermazione del Friuli Venezia Giulia come terra di pace, passando per il rilancio del sistema sanitario pubblico. Altri punti della proposta sono la valorizzazione e la tutela delle tipicità regionali e il sostegno alla piccola impresa che, come recita il programma, «è vessata dalle politiche fiscali e energetiche e dalle restrizioni degli ultimi anni, e sta lentamente scomparendo a vantaggio delle multinazionali e del globalismo». Il programma della compagine punta sulle «nuove politiche per la famiglia e sostegno economico alla natalità, il contrasto alle varie ideologie deviate propagandate fin dalla scuola dell'infanzia, come la "teoria gender", e l'appoggio ad un sistema scolastico pluralista e indipendente nell'ambito della libertà di scelta educativa».

Insieme Liberi si oppone inoltre alla «digitalizzazione dell'identità del cittadino come strumento di controllo», propugnando invece «una politica ambientale che contrasti il falso green, il falso ambientalismo della mobilità elettrica e non favorisca i grandi gruppi e le lobby dei rifiuti, ma abbia come presupposto principale il rispetto della salute dell'essere umano, degli animali e dell'ambiente». —



LA PROMESSA FATTA AL "FERRINI"



Roberto De Gioia sul manto abbandonato del "Ferrini". A. Lasorte

# De Gioia a Ponziana lancia gli stati generali dello sport del Fvg

Lorenzo Degrassi

Una conferenza dello sport a carattere regionale. Sarà questo il primo proposito di Roberto De Gioia nel caso in cui verrà eletto in Consiglio regionale per il Terzo polo (Azione, Italia Viva e +Europa). «Nel 1985 organizzammo la prima conferenza dello sport cittadina – spiega il veterano della politica giuliana – nell'ambito della quale emersero le necessità di tutte le associazioni sportive presenti all'interno dei singoli rioni».

De Gioia ha scelto il campo sportivo "Ferrini" di Ponziana per parlare della questione sport, dal suo punto di vista «poco trattato» dagli altri candidati all'emiciclo di piazza Oberdan. «All'epoca – ricorda – ci fu una grande battaglia da parte della società sportiva Ponziana per aggiudicarsi questo campo, impianto che ai quei tempi era un fiore all'occhiello e che invece ora è completamente abbandonato, alla mercé dei vandali e con l'attuale sodalizio del quertiere, il Chiarbola Ponziana, costretto a essere ospitato in altri campi per poter disputare le partite casalinghe».

L'auspicio di De Gioia è che il Comune di Trieste affidi questa struttura alla squadra del rione: «Secondo me non si dovrebbe neppure indire un bando di gara per l'aggiudicazione del campo sportivo, bensì ricordarsi della società che porta il nome del quartiere». «Se verrò eletto – ha rilanciato infine De Gioia – riproporrò un'altra conferenza dello sport, alla stregua di quella fatta nel 1985, questa volta però di carattere regionale».—

LA VISITA DEL VICEPREMIER IN PERIFERIA

# La terza volta di Salvini a Trieste: «Fedriga doppierà gli avversari»

Il big leghista fra le case oggetto di recupero coi fondi ministeriali rilancia «Massimiliano», ieri assente

Giovanni Tomasin

È nella periferica via Caravaggio, nel rione di San Giovanni, che ieri il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini è tornato a Trieste per la terza volta in questa campagna elettorale: accompagnato dal sindaco Roberto Dipiazza e da un nugolo di candidati leghisti, Salvini ha compiuto un sopralluogo alle nuove residenze che il Comune – nell'ambito del progetto Pinqua – sta realizzando in alcune palazzine risalenti ai tempi del Governo militare alleato. L'opera è stata finanziata con 15 milioni del Pnrr dal ministero retto da Salvini, che al termine della visita ha commentato: «I fondi del governo, anche quelli del mio ministero, non servono solo ad aiutare chi ha di più con ferrovie e trasporti. Anche le case popolari sono fondamentali. Bello sapere che questi milioni porteranno servizi per i bimbi, giardini, orti, una casa per le associazioni, presidi sanitari, ascensori, citofoni, cantine, riscaldamento».


Matteo Salvini ieri fra le case di via Caravaggio, al centro del piano di recupero da 15 milioni. Massimo Silvano

Al termine dei lavori, ha spiegato il vicepremier, «centinaia di triestini staranno meglio e questo è il senso di fare politica. Ringrazio quindi Ater, Comune e Regione».

La stampa lo incalza a quel punto sul tema Pnrr, e sulle critiche al Codice degli appalti: «Se il nuovo codice non piace agli ultras della burocrazia come la Cgil, vuol dire che funzionerà. Toglierà tempo a burocrazia e contenziosi». La misura è stata contestata in questi giorni dal presidente dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, Giuseppe Busia, per cui gli appalti senza gara favoriscono «relazioni personali se non di parentela». Così invece Salvini: «Se non mi fidassi dei sindaci e delle imprese dovrei cambiar mestiere. Sindaci, imprese e professionisti italiani sono di livello assoluto. Con il nuovo codice ci sarà meno tempo da perdere con la burocrazia, le opere si faranno prima spendendo meno. E sarà più difficile per i corruttori girar gli uffici trovando qualcuno da corrompere».

A quel punto c'è chi gli chiede se un nuovo exploit di Fdi rispetto alla Lega in queste elezioni non possa cambiare equilibri regionali e locali. «La domanda è curiosa», replica Salvini: «Domenica qualcuno vince e qualcuno perde, a perdere molto probabilmente sarà la sinistra, quindi la domanda fatela alla Schlein». E parte la reprimenda: «Approfitto per ricordare ai giornalisti dei giornali e delle tv nazionali che il Fvg esiste», sbotta il ministro: «Nessuna trasmissione sulle grandi reti nazionali ne ha parlato, zero. È una vergogna perché sono pagati anche coi soldi dei cittadini di Trieste e di Udine. La riprova della pochezza, dell'arroganza, della supponenza e del classismo di un certo giornalismo». Tornando infine a bomba sulle elezioni: «Secondo me Massimiliano (Fedriga, ieri assente alla visita di Salvini, *ndr*) vince doppiando l'avversario e la Lega crescerà notevolmente anche rispetto a cinque mesi fa».

Infine il tema immigrazione: «Sono appena stato a Monfalcone. Se la presenza straniera supera il 30-35% ci sono dei problemi, magari arrivano nelle mense scolastiche bambini di otto anni che non mangiano perché i genitori fanno ramadan. Occorre attenzione. La priorità qui al confine è bloccare i nuovi ingressi illegali. Bloccare il flusso della rotta balcanica è fondamentale». Subito dopo, rispondendo a una domanda sulla mancata estradizione degli ex terroristi italiani da parte della Francia, Salvini afferma: «È una vergogna. Ci respinge i bambini alla frontiera, a Ventimiglia e nei boschi, e si tiene stretti i terroristi che dovrebbero stare in galera in Italia».—



LA PROPOSTA DI ROVIS (LISTA FEDRIGA)

## «Una cordata fra enti per il rilancio del bagno Ausonia»

«L'Ausonia può, deve venire riqualificato e valorizzato in quanto bene irrinunciabile, e rimesso integralmente a disposizione dei triestini e dei turisti». Lo sostiene l'ex assessore comunale Paolo Rovis, oggi candidato alle regionali per la Lista Fedriga, che ne ripercorre le «note disavventure occorse negli ultimi anni, compreso il crollo di parte della struttura che ne impedisce la piena fruizione». «C'è già un progetto complessivo del valore di circa tre milioni per coprire non solo il ripristino delle parti danneggiate ma per eseguire interventi che, nel rispetto delle sue affascinanti linee architettoniche, rendano l'Ausonia un centro di aggregazione lungo tutto l'anno. Penso ad esempio – aggiunge Rovis – ai giovani che potranno usarlo ancora per la musica e il ballo, alle varie attività fisiche che vi si potranno svolgere oltre a quelle legate al mare». «Non è un libro dei sogni», incalza Rovis: «La Regione, in sinergia con Comune e l'Autorità portuale cui l'area demaniale è affidata, può partecipare in modo rilevante a una cordata fra enti per finanziare il recupero, altrimenti economicamente impossibile per il consorzio che gestisce l'Ausonia. Mi sono assunto l'impegno a occuparmene attivamente. E nella mia attività pubblica gli impegni li ho sempre mantenuti».—


Paolo Rovis

IL BRINDISI

## Rush finale di Giorgi in mezzo a un centinaio di sostenitori

Lorenzo Degrassi

Brindisi di fine campagna elettorale anche per il candidato di Forza Italia Lorenzo Giorgi.

L'attuale consigliere comunale azzurro ha scelto come location la "Mandrakata" all'ippodromo di Montebello, dove un centinaio di sostenitori hanno ascoltato la serie di temi che, se eletto, Giorgi ha promesso di essere pronto a portare in Consiglio regionale. «Mi impegnerò a rimettere Trieste al centro del villaggio, che – ha specificato l'ex assessore comunale – altro non vuol dire se non rimettere Trieste al centro della comunità regionale».


Giorgi alla Mandrakata. Silvano

Giorgi ha ribadito ieri sera di ispirarsi alla sua «lunga esperienza politica, iniziata nelle circoscrizioni ai tempi della Lista per Trieste», ai tempi di quella che lui stesso ha definito «una politica seria e programmata, che adesso un po' manca, in modo da rappresentare al meglio Trieste in seno all'assemblea regionale».

Quattro i pilastri della proposta politica di Giorgi: «Sanità, porto, scuole e Ater. Il tutto senza tralasciare altre priorità come l'aumento del chilometraggio degli autobus a Trieste».—



LA CANDIDATA AZZURRA PALLOTTA ALLA CONFCOMMERCIO

## «Fondi e agevolazioni per i negozi di vicinato»

Ugo Salvini

Valorizzare le «attività di vicinato», in periferia e nei piccoli comuni, anche attraverso lo snellimento degli iter burocratici legati a «contributi e linee di finanziamento agevolate» e una «fiscalità differenziata». Più «connessioni» all'interno del territorio, in chiave turistica, con lo «sviluppo dei collegamenti marittimi» fra Trieste, Duino Aurisina e Muggia. Massimo impegno nell'«aiuto alle imprese in fase di partenza» e nello sviluppo delle politiche di welfare, specie a «beneficio degli anziani», da realizzare con iniziative che prevedano anche il coinvolgimento delle categorie economiche. Questo in sintesi il pensiero espresso ieri dalla candidata di Fi alle regionali Daniela Pallotta, già sindaco di Duino Aurisina, nel corso di un incontro con la Confcommercio. Fra gli argomenti in agenda anche le comunità energetiche, che «debbono poter contare su regolamenti e procedure adeguate alle loro esigenze» e una revisione anagrafica del concetto di imprenditoria giovanile, «da considerare tale almeno sino agli under 42, in modo da ampliarne la platea».—


Daniela Pallotta



IL CONFRONTO

## Operatori della cultura "vis-à-vis" con Polacco

Una delegazione di operatori culturali e artisti ha incontrato l'altra sera all'Hotel Continentale di via San Nicolò il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Alberto Polacco, candidato alle regionali con Forza Italia. Sul tavolo, si legge in una nota, una serie di «tematiche inerenti i loro futuri progetti».

All'incontro «erano presenti anche alcuni operatori provenienti dal territorio regionale», che hanno esposto a Polacco criticità e «necessità del settore, discutendo su alcune problematiche da risolvere e portare a conoscenza» delle istituzioni «anche in vista del grosso impegno che l'Italia e la Slovenia concordemente hanno sviluppato attraverso una innovativa progettualità nell'individuare in comunione la candidatura delle città di Gorizia e Nova Gorica come capitali culturali. Essendo state elette, le due città offriranno un interessante coinvolgimento per diversi ambienti culturali, attraverso le numerose e importanti manifestazioni» che rientreranno sotto il cappello di «Go25», foriere di «prestigio per i nostri territori, come centri della cultura europea per il 2025».—


Polacco (Fi) durante l'incontro

L'ORGANIZZAZIONE DI TUTELA CHE CONTA OLTRE QUATTROMILA ISCRITTI

# D'Adamo confermato presidente regionale di Federconsumatori

## Anche il numero uno nazionale Carrus al congresso Fvg che ha dedicato un focus all'acqua «bene comune»

Ugo Salvini

Angelo D'Adamo è stato confermato ieri alla guida di Federconsumatori Fvg, organizzazione che, con oltre quattromila iscritti, è la più rappresentativa tra le associazioni del settore a livello regionale. Nato 70 anni fa in Molise e approdato a Trieste alla fine degli anni '70 in quanto dipendente delle Ferrovie, D'Adamo si è sempre dedicato al sociale, alle tematiche del lavoro (ha ricoperto a lungo anche il ruolo di segretario locale della Fit Cgil nel settore trasporti) e alle problematiche ambientali. L'incarico al presidente uscente di Federconsumatori è stato rinnovato appunto ieri al termine del congresso regionale dell'associazione, tenutosi nella sede della Comunità greco-orientale di Trieste alla presenza di Michele Carrus, numero uno nazionale di Federconsumatori. Nel segno della continuità si erano conclusi anche tre dei quattro precedenti congressi provinciali del Fvg, che a Udine, Pordenone e Trieste hanno visto la conferma dei presidenti uscenti - rispettivamente Erica Cuccu, Roberto Cescutti e Marino Pittoni - mentre a Gorizia Julia Scardisè è succeduta a Marco Valent, giunto al limite massimo di mandati.

L'assemblea regionale riunita ieri a Trieste ha dunque manifestato totale fiducia al gruppo dirigente, che si è notevolmente impegnato- specie in questi ultimi mesi - sul fronte del contrasto al caro bollette e ai distacchi per morosità, nonché nella difesa di consumatori e utenti dalle pratiche commerciali scorrette, dall'aggressività del pressante marketing telefonico e online, e dal rischio di frodi e abusi nell'applicazione dei bonus edilizi.



ANGELO D'ADAMO
IERI AL CONGRESSO FEDERCONSUMATORI IN UNA FOTO DI MASSIMO SILVANO

«È nostra ferma intenzione – ha detto D'Adamo – proseguire e rafforzare la strategia che vede sempre più strettamente legata la nostra attività di tutela individuale a una costante azione di dialogo, stimolo e confronto verso le istituzioni regionali e locali, sia attraverso progetti in cui siamo coinvolti come partner, sia in una logica di rappresentanza e difesa dei diritti collettivi».

Specchio di questo crescente impegno anche la scelta di dedicare parte della mattinata all'emergenza siccità, con una tavola rotonda moderata dal giornalista del *Piccolo* Giulio Garau, che ha visto intervenire, oltre allo stesso Carrus, l'ad di AcegasApsAmga Roberto Gasparetto, Massimo Battiston, del Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale, Anna Lutman, di Arpa Fvg, Armando Di Nardo, direttore del Consorzio di bonifica pianura friulana, Mauro Zanini, dell'Istituto ricerche consumo, ambiente e formazione, e Michele Tonzar di Legambiente. «Vanno stimolati – ha detto in particolare Carrus – un uso consapevole dell'acqua e l'adozione di politiche che prevedano adeguate campagne di informazione. L'acqua è un bene comune, pubblico, non può diventare oggetto di transazioni finanziarie. Nel 2011, con un referendum, il 95% degli italiani dimostrò di non volere la privatizzazione dell'acqua. Ma, purtroppo, da allora non vediamo effetti concreti».—



L'OPERA FRA VIA PALATUCCI E RATTO DELLA PILERIA



**La nuova rotatoria appena completata.** Andrea Lasorte

# Addio ai new jersey: pronta a Valmaura la rotatoria definitiva

Lorenzo Degrassi

È stata completata ieri la rotatoria fra le vie Valmaura, Palatucci e Ratto della Pileria. I lavori, dal costo complessivo di oltre 300 mila euro, erano iniziati lo scorso settembre. In origine, in base al cronoprogramma, dovevano chiudersi nell'arco di un paio di mesi. L'intervento è stato suddiviso in due fasi. Nella prima sono stati rifatti i marciapiedi attorno all'incrocio interessato dai lavori e, al tempo stesso, AcegasApsAmga ha messo a punto la linea elettrica sotto il livello stradale. Una volta terminati questi interventi ha avuto inizio la realizzazione vera e propria della rotatoria definitiva, che è andata a sostituire quella storica, con i new jersey biancorossi. «Sono soddisfatto per la realizzazione di quest'opera che risolve una situazione di provvisorietà protrattasi troppo a lungo – così il capogruppo della Lega Stefano Bernobich – e anche per il fatto che in corso d'opera è stata apportata una modifica con l'aggiunta di una parte di verde nel centro della rotonda».—

Il fisico Majed Chergui consente a Elettra e al sistema Trieste di accedere a un finanziamento europeo per lo sviluppo di avanzatissime tecniche di analisi ai raggi x sulle molecole chirali

# Un “super” progetto di ricerca porta al Sincrotrone 2,5 milioni

IL RICONOSCIMENTO

GIULIA BASSO

Tra i 14 attribuiti in Italia è l’unico finanziamento assegnato dalla Commissione europea per la ricerca di base che avrà delle ricadute per il sistema Trieste: Majed Chergui, professore emerito del Politecnico di Losanna (Epfl), è stato selezionato per la seconda volta tra i vincitori dello European Research Council Advanced Grant (Erc-Adg). Si tratta di un “grant” in controtendenza, perché gli assegnatari italiani di questo premio sono 22, il che significa che in molti lavorano all’estero. Chergui invece è un ricercatore operante in Svizzera che ha deciso di portare la propria ricerca in Italia, a Elettra Sincrotrone Trieste, per l’unicità delle due macchine di luce operative nel centro e per il suo livello di internazionalità. Il suo progetto, Chirax, si occupa di spettroscopia a raggi x di molecole chirali in liquido e fa base a Fermi, il laser a elettroni liberi di Elettra Sincrotrone Trieste. È stato finanziato con poco meno di 2,5 milioni di euro e avrà una durata di cinque anni, a partire dall’autunno 2023. Prevede la collaborazione dell’Università di Trieste e di vari sincrotroni e Fel in Europa: i dottorandi coinvolti potranno utilizzare strumentazione estremamente avanzata e applicarla a un campo di ricerca di base fortemente innovativo. Il progetto infatti si concentra sulla chiralità, una proprietà centrale di alcune molecole che esistono in due forme e che sono una l’immagine-specchio dell’altra, ma non sovrapponibili, come le nostre mani. Sono chiamate enantiomero destro e sinistro. In natura le funzioni biologiche avvengono con un solo tipo di enantiomero, mentre l’altro può essere neutrale o tossico: l’esempio classico è quello della molecola Dopa, in cui un enantiomero è usato per trattare il Parkinson, l’altro causa mal di testa, nausea e stordimenti. Lo stesso vale per molti composti farmaceutici, come l’ibuprofene o l’efedrina. Proprio perché differenti, l’identificazione e la separazione degli enantiomeri è d’importanza centrale in farmacologia, tossicologia, medicina, biochimica e anche in altri campi, come la catalisi eterogenea di superficie. Oggi il mercato dei chimici chirali vale 60 miliardi di dollari e si prevede che crescerà fino a 150 miliardi entro il 2030.


MAJED CHERGUI
DAL 2020
È UN ELETTRA DISTINGUISHED SCIENTIST

La metodologia per identificare gli enantiomeri si chiama dicroismo circolare ed è stata sviluppata più di un secolo fa. Con il progetto Chirax Chergui vuole estendere ai raggi x il dicroismo circolare: l’obiettivo è di perfezionare la tecnica fino a poterla impiegare per l’analisi di molecole. Sfruttando la struttura temporale ultraveloce del fascio di raggi x prodotto da Fermi, il progetto punterà a eseguire queste analisi in tempo reale, estendendo questa metodologia, di cui Chergui ha già dimostrato l’efficacia su campioni in forma di polvere, a campioni in stato liquido, la cui gestione presenta maggiori complicazioni.

Nato nel ’56 a Casablanca, Chengui è un fisico svizzero e francese, esperto mondiale di tecniche basate per l’appunto sui raggi x. È capo del Laboratorio di spettroscopia ultraveloce alla School of Basic Sciences dell’Epfl e direttore fondatore del Lausanne Center for Ultrafast Science. È membro dell’Accademia europea delle scienze, dell’Academy of Arab Scientists, ed è un Elettra Distinguished Scientist, titolo assegnatoli da Elettra Sincrotrone Trieste nel 2020. —

INCIDENTE IN VIA COMMERCIALE


**Lo scooter a terra dopo l'impatto contro il palo**. Foto Silvano

## In scooter si schianta contro un palo Gravissima 40enne

Gravissimo incidente nel tardo pomeriggio di ieri in via Commerciale all’altezza del civico 128. Una donna di 40 anni in sella a uno scooter ha improvvisamente perso il controllo del veicolo, finendo fuori strada e schiantandosi contro un palo. L’impatto ha causato traumi molto gravi a livello cranico e toracico: un urto talmente violento che la 40enne è andata in arresto cardiaco.

Sul posto sono sopraggiunte un’ambulanza e un’automedica: all’arrivo dei soccorritori la donna era a terra, esanime. Sono subito state avviate le manovre di rianimazione e il cuore della 40enne ha ripreso a battere. Una volta stabilizzata e intubata, è stata trasportata d’urgenza, in codice rosso, all’ospedale di Cattinara dove è stata ricoverata in terapia intensiva.

Sul posto la polizia locale che ha provveduto a chiudere temporaneamente la strada alla circolazione fino alla conclusione dell’intervento di soccorso. —

P.T.

IL COMPRENSORIO TURISTICO DI SISTIANA

# Gli occhi di Minor Hotels su Portopiccolo

La società thailandese interessata alla gestione delle strutture. Prosegue intanto lo sgombero da parte della Trieste 2040

**Ugo Salvini** / DUINO AURISINA

Potrebbe essere la "Minor hotels", società che ha sede a Bangkok, in Thailandia, e vanta centinaia di strutture alberghiere distribuite in più di una cinquantina di Paesi, dall'Asia al Medio Oriente, dall'Africa al Sud America, oltre che in Europa, ad arrivare a Portopiccolo, per subentrare alla "Trieste 2040", la srl che ha rilevato le quote della Ppn, altra srl, sfrattata dal comprensorio di Sistiana dal giudice, per inadempienza contrattuale. Di fatto il mancato pagamento dei corrispettivi previsti alla proprietà, formata dal gruppo statunitense Hig Capital e dalla de Eccher spa.

Mentre da più parti si conferma che lo sgombero delle strutture che erano in capo alla Ppn, oggi Trieste 2040, si dovrebbe concludere in tempi non troppo lunghi, nonostante le difficoltà, si sta infatti facendo sempre più insistente, nelle ultime ore, la notizia in base alla quale il gruppo Minor Hotels starebbe osservando con notevole interesse l'evolversi della situazione a Portopiccolo. Mancano le conferme da parte degli interessati, a cominciare dalla "Investire", la sgr incaricata di gestire il comprensorio per conto della proprietà. È del resto inevitabile che, in casi come questi, il riserbo sia assoluto, anche perché la stessa sgr ha più volte ribadito che a interessarsi di Portopiccolo, per subentrare negli asset che erano affidati alla Ppn, cioè l'hotel Falisia 5 Stelle lusso, l'annesso ristorante,

**Sul fronte Castelreggio il Comune sta preparando il bando per l'affidamento**

la spa, il centro congressi, la parte più prestigiosa della spiaggia, una quarantina di alloggi affittati, oltre che il bar e la panetteria della piazzetta, sarebbero «più soggetti» e che comunque, alla fine «si farà una scelta a favore di uno solo di essi, per affidargli l'intero blocco».

Sono numerosi però, a Sistiana, coloro che sono disposti a scommettere sull'arrivo della "Minor hotels", protagonista, non più tardi di due anni fa, dell'acquisto degli Nh Hotels, la compagnia spagnola che, in passato, a sua volta aveva scalato in Borsa la Jolly hotels, in accordo con Banca Intesa. La storia della società thailandese iniziò nel 1967, quando William E. Heinecke, all'epoca 17enne, fondò la "Minor holdings", un nome obbligatorio secondo la normativa del paese asiatico, quando a creare un nuovo soggetto imprenditoriale è un minorenne.

Se da un lato a Sistiana è in atto la corsa per indovinare il nome di chi arriverà a Portopiccolo, dall'altro si sta muovendo molto rapidamente anche il Comune di Duino Aurisina, per sbloccare la situazione di Castelreggio, stabilimento che nell'estate dello scorso anno fu gestito dalla Ppn. «Stiamo predisponendo il bando di gara per l'affidamento non solo di Castelreggio – ha detto ieri il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – ma anche per la gestione del parcheggio della baia e dei chioschi». La bella stagione è in arrivo e a Sistiana non si può perdere tempo. —





A Portopiccolo si attende di vedere completato lo sgombero dei locali da parte della società Trieste 2040

LA SPIEGAZIONE DEL SINDACO DOPO GLI APPROFONDIMENTI DEL CASO

# Nell'area ex Ferriera l'origine dei rumori segnalati a Muggia

## Polidori chiarisce il mistero: «Causa attribuibile ai lavori di barrieramento a mare dell'ex area a caldo. Icop disposta a un incontro informativo con la cittadinanza»



Uno scorcio della zona portuale e industriale di Trieste dalla prospettiva di Santa Barbara

**Luigi Putignano** / MUGGIA

Sono i lavori per il barrieramento a mare dell'ex area a caldo della Ferriera la causa dei rumori che, in queste ultime settimane, specie la notte, avevano destato sconcerto, mistero e preoccupazione in parecchi residenti di Muggia e dintorni, i quali non capivano appunto da dove provenissero e quale ne fosse la "sorgente". Le operazioni in questione sono state appaltate dalla partecipata statale Invitalia a Icop. Valgono nel complesso, spese tecniche accessorie comprese, oltre 40 milioni e costituiscono, come da definizione di Invitalia, «il primo intervento pubblico, a livello nazionale, di bonifica e reindustrializzazione, dove pubblico e privato concorrono al risanamento ambientale e alla riqualificazione produttiva di aree industriali contaminate». La spesa è tutta in capo allo Stato e i lavori sono tutti in appalto a Icop.

È il sindaco di Muggia Paolo Polidori a chiarire, in queste ore, dopo le ripetute segnalazioni dei rumori percepiti «soprattutto in zona Santa Barbara alta», la loro origine: sono infatti «provenienti dalla zona portuale di Trieste. Ho verificato la situazione in maniera più approfondita, per dare risposte chiare ai cittadini. Anche Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale, si è attivato subito per esaminare la questione. Sono in corso le lavorazioni per il marginamento dell'area dell'ex Ferriera di Servola, con la posa di una barriera a mare in pali a una profondità di 32 metri. Si tratta di un intervento di bonifica ambientale che rientra nei finanziamenti disposti dal Pnrr. Sono opere, quindi, che devono concludersi secondo una tabella di marcia precisa». Polidori evidenzia inoltre che «l'impresa che si occupa delle operazioni in corso è disponibile a un incontro con i cittadini per spiegare nel dettaglio modalità e tempistiche delle attività che si stanno svolgendo». Di recente, in effetti, la cittadinanza aveva lamentato di esserne all'oscuro, come testimoniato da una serie di interventi sulle pagine social e di segnalazioni. Tra queste ad esempio quella di E.D. (che ha chiesto l'anonimato, *ndr*) per cui «è importante informare preventivamente la popolazione dei lavori che interesseranno un determinato territorio, e parlo di quelli impattanti, che possono creare disagi e lamentele. Non sappiamo esattamente cosa accade, anche perché non vengono utilizzati canali ufficiali per informare correttamente la gente. Comunque quei rumori si sono registrati per diverso tempo, non per una sola notte come dichiarato dal presidente D'Agostino. Sono decine le segnalazioni. Anche dei miei vicini, che li hanno sentiti distintamente». Tenuto conto della disponibilità manifestata da Icop, come ha evidenziato appunto da Polidori, adesso fra Santa Barbara e paraggi si aspetta dunque a breve un confronto con la cittadinanza.—



L'INTERVENTO

### Via Roma, cantiere-lampo «Disagi ridotti al minimo»

**Si sono conclusi i lavori di asfaltatura e di rifacimento della segnaletica orizzontale che hanno interessato in queste ultime ore a Muggia un tratto di via Roma. «I lavori di asfaltatura sono stati conclusi in un giorno e mezzo, consentendo così di ridurre al minimo i disagi a carico dei cittadini», spiega il sindaco Paolo Polidori. (lu.pu.)**

L'APPELLO DELLA PRIMA CITTADINA KOSMINA

# «A Monrupino servono fondi per far funzionare le telecamere ai confini»

**Ugo Salvini** / MONRUPINO

Le telecamere lungo la zona confinaria, ben 11, sono posizionate da tempo, esattamente dal maggio dello scorso anno. Ma diventa ogni giorno più difficile farle funzionare, perché il piccolo Comune di Monrupino - nel cui territorio tali telecamere sono dislocate e che dovrebbe provvedere alla loro manutenzione, peraltro piuttosto impegnativa - non ha sufficienti risorse finanziarie.

È un grido d'allarme quello che arriva dalla Rocca e di cui si fa interprete Tanja Kosmina, prima cittadina di Monrupino. «L'acquisto e la sistemazione delle telecamere risalgono allo scorso anno grazie al contributo di 100 mila euro garantito dal ministero dell'Interno – spiega Kosmina – perché siamo zona confinaria. Come ente minore abbiamo però notevoli difficoltà con le spese di manutenzione ordinaria degli apparecchi, che si aggirerà, in base ad alcuni preventivi, sui 10 mila euro annui. Ho evidenziato più volte il problema in varie sedi e anche alla Region ma a oggi non abbiamo ottenuto ancora una risposta».



Tanja Kosmina

«Il tema della sicurezza e dell'ordine pubblico – continua Kosmina – è fondamentale per la nostra società e come tale va garantito a tutti i livelli istituzionali, dai piccoli comuni ai grandi centri, come ho avuto modo di ribadire anche nel corso del recente incontro sulla sicurezza in Carso, svoltosi a Opicina. Come Comune privo di vigili urbani – conclude la prima cittadina di Monrupino – colgo l'occasione per ringraziare le forze dell'ordine presenti sul nostro territorio".—



LA SOCIETÀ DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE

# Bazzeo resta alla guida della Nautica Laguna

DUINO AURISINA

Alberto Bazzeo è stato confermato presidente della Società Nautica Laguna del Villaggio del Pescatore. Si tratta per lui del quarto mandato consecutivo. Questo l'esito dell'assemblea. Nel direttivo sono stati eletti Denis Amoroso, Giorgio Bonifacio, Jgor Brusini, Giorgio Colautti, Ennio Facchinetti, Roberto Filipaz, Fulvio Giacca e Michele Skabar. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da Giovanni Gruden, Paolo Perini e Nazario Ramani. Per quello dei probiviri ci sono Roberto Pernarcich, Sergio Vida e Claudio Visintini, per il Comitato elettorale Pietro Cante, Daniele Fontanini e Piero Vidmar. Nata al Villaggio del Pescatore dove tutt'ora ha la propria sede nel '77, la Laguna, così denominata per la sua posizione, ultimo lembo orientale della laguna veneta, oggi vanta una concessione lungo le sponde che offre ospitalità a più di 250 imbarcazioni fra barche a vela e a motore. Tra i soci anche numerosi pescatori e abitanti del posto.— U.SA.

## POSTE ITALIANE

# Pensioni in pagamento



Poste Italiane comunica che le pensioni di aprile saranno in pagamento da domani in tutti i 331 uffici del Fvg (32 a Trieste). Il pagamento in contanti avverrà preferibilmente con la seguente turnazione: i cognomi dalla A alla C domani (solo mattina), dalla D alla K lunedì 3, dalla L alla P martedì 4, dalla Q alla Z mercoledì 5.

## CAMPAGNA SOLIDALE CONAD

# Donato al Burlo un ecografo per cure palliative pediatriche

Conad, con l'iniziativa ''Con tutto il cuore, colleziona gesti d'amore'', ha raccolto 31.500 euro in Friuli Venezia Giulia che sono andati a favore del Burlo e che hanno consentito l' acquisto di un ecografo per le cure palliative pediatriche. Il direttore generale Stefano Dorbolò ha ringraziato Conad «per la preziosa iniziativa». «Spesso un piccolo dono produce un grande effetto – ha continuato –, il nostro grazie va anche a tutti i clienti Conad per la generosità dimostrata che sarà finalizzata al sostegno di quei bambini che purtroppo sono costretti ad affrontare delicati e complicati percorsi terapeutici».
L'ecografo portatile consente di eseguire controlli a domicilio. «L'obiettivo delle cure palliative pediatriche – hanno spiegato i membri dell'equipe del Burlo – erogate attraverso la rete regionale, di cui il centro è coordinatore con tutti gli altri attori è quello di garantire la qualità di vita pur nella malattia inguaribile, privilegiando quando possibile il domicilio come luogo di cura. Questo dono contribuisce a migliorare l'assistenza di questi bambini e della loro famiglia in tutta la regione».




## LE LETTERE

### La riflessione
## Negato alle donne il diritto di parola

*Sottoscrivono la segnalazione 35 donne e uomini delle istituzioni e professionisti/e in ambiti accademici, tecnologici, sanitari, culturali e delle imprese.*

---

"Il mondo che sarà" è l'argomento proposto da Confindustria Alto Adriatico, A.D. 2023. Ce lo raccontano 17 maschi su 17 invitati, tra rappresentanti istituzionali, Ad, esperti, moderatori e un monsignore. I temi in discussione: "Il progresso della scienza, l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale, le energie rinnovabili, l'economia circolare. E l'uomo". Al tavolo solo uomini, appunto, neanche si fosse al bar a parlare di donne e motori. La rappresentazione del reale e la costruzione del futuro spetta a loro.
Care amiche scienziate, economiste, manager, imprenditrici, giornaliste…zitte e a cuccia, non si disturbino i manovratori. Last minute, spunta una donna, neolaureata (in cosa?), in rappresentanza del genere femminile: una "spruzzatina di rosa", si sa, attenua le polemiche. Mica si discute di detersivi o di trucco e parrucco! Anche se Scienza, Intelligenza Artificiale, Energia, Economia, riguardano tutte le discipline produttive, sociali, culturali e "i dati", alla base dei sistemi decisionali, siamo noi a fornirli agli algoritmi. Anche se, ormai, è risaputo che dissertare di PIL, valutando solo il profitto, senza considerare l'impatto sul benessere e sull'ambiente, porta al fallimento certo. Anche se quegli argomenti sono pane quotidiano per molte donne del Fvg, che sono riferimento tecnico e scientifico internazionale, come è stato evidenziato nel convegno Esof "Donne, scienza e tecnologie". Anche se molte di esse collaborano con i più prestigiosi istituti mondiali, vengono insignite di premi internazionali come 'Tecnovisionarie", assegnato ogni anno a 10 donne che hanno interpretato con successo l'economia circolare attraverso l'innovazione e almeno una, triestina, è considerata tra le 100 più influenti scienziate dalla rivista Usa Forbes.
Donne portatrici di competenze, ingegno, genialità, visione, creatività, intuizione, positività che "inventano il futuro", da interpellare e ascoltare con rispetto, non per esigenza estetica o per garantire le odiate "quote rosa", ma che proprio il club dei 17 dimostra quanto sussista ancora la necessità di applicarne la misura. Necessità peraltro reclamata dall'iniziativa "No Women No Panel", promossa dall'Europa e accolta da molte organizzazioni italiane, con l'adesione del Capo dello Stato, che impegna ad equilibrare presenze femminili e maschili nei panel, per evitare una fuorviante rappresentazione del reale. Ma, ancora, e a casa nostra, si continua a negare alle donne il diritto di parola, consolidando l'infima posizione che l'Italia occupa nei vari report sul Gender Gap.
Un aspetto che incide sulle prospettive di crescita del Paese, che non ce la fa a liberarsi dai pregiudizi patriarcali, neppure attraverso l'uso delle declinazioni al femminile di ruoli e professioni, che penalizza retribuzioni e carriere femminili e che, per una donna che sfiora il tetto di cristallo, altre cento vengono perse per strada: donne brillanti e capaci, costrette a dibattersi in paludi maschiliste per affermarsi.
Una volta di più chiediamo alle istituzioni di non sostenere e disertare eventi che escludono le donne, come uomini illuminati hanno iniziato a fare. È ora di un cambio potente di paradigma, come succede nell'ambito dell'Ia, che si è di recente scoperta "inquinata" in modo severo dagli stereotipi di genere, insinuati nei dati e nel software, che minano "la veridicità" dei sistemi, macchiando la reputazione di chi li smercia: chi si affida a "oracoli" basati su big data non rappresentativi e algoritmi viziati da pregiudizi, in quanto scritti per l'88% da maschi? Non è un caso che multinazionali quali Amazon, LinkedIn, Facebook, Monster e aziende operative in settori finanziari, sanitari, giuridici, urbanistici ecc. stiano correndo ai ripari, assumendo personale femminile, a garanzia di processi computazionali non discriminatori. Chissà se Confindustria si pone la questione. Ne dubitiamo fortemente. Per come sembra, nel mondo che sarà, non mancheranno droni minacciosi e, ben che vada, progetti di innovative Rsa, dove rassicuranti (e sexy) robot dalle fattezze femminili, scivolano seducenti tra le stanze, distribuendo minestrine di verdure Ogm, magari su una nave da crociera.

**Gabriella Taddeo**
Ex consigliera di parità di Trieste
**Roberta Nunin**
Ex consigliera di parità regionale Fvg

### La replica
## Giorgia Meloni e le ossessioni

Gentile Direttrice, ho letto il recente intervento del sondaggista Roberto Weber che ha criticato, assieme ad altri, Giorgia Meloni per aver definito i 320 uomini uccisi per rappresaglia nelle Fosse Ardeatine, uccisi perché erano colpevoli «solo di essere italiani», evitando di aggiungere anche anti-fascisti.
Ecco le, secondo me, accuse di Weber: «...effettivamente Giorgia Meloni resta ossessionata dalle zecche rosse ed è questa ossessione a portare la Presidente del Consiglio a non dire la verità al popolo italiano, mente, sporca la storia. Si, la signora Giorgia Meloni altera la realtà, Giorgia Meloni mostra cioè di non essere in grado di sciogliersi dal passato, mostra che il passato la insegue e rischia di divorarsela (N.B. una speranza ?...). Le parole della Meloni hanno un pregio: dimostrano che la differenza fra destra e sinistra continua ad avere un suo preciso fondamento e ragione d'essere. I morti delle Ardeatine là restano e da laggiù continuano a parlarcene».
Ricordo che Giorgia Meloni è il Presidente del Consiglio, è una carica istituzionale, piaccia o non piaccia. Il Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana è il massimo dirigente e rappresentante legale della Presidenza del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana, la carica non è elettiva, ma viene assegnata dal Presidente della Repubblica. A mio avviso, queste critiche sfiorano gli insulti personali o forse sono definibili come diritto di critica, anche ad una primaria carica istituzionale? La frase «uccisi solo perché italiani» nei nostri territori ricorda una realtà e non una menzogna.
Gli indignati di turno e non solo, sanno di sicuro che ci sono state delle persone assassinate solo perché italiane, in parte fascisti, ma non tutti. Assassinate non dai beceri fascisti, ma dagli anti-fascisti comunisti e anche dagli anti-fascisti comunisti, che non erano italiani, ed anche a guerra finita. Gli anti-fascisti non erano italiani? Si domanda giustamente la Meloni. Anche questi morti, non solo quelli delle Ardeatine, là restano e da laggiù continuano a parlarcene, secondo il signor Weber? Poi afferma che «esiste la microstoria che ognuno ha personalmente vissuto. E arriva quindi a coltivare una particolare memoria. La memoria è e resta di-

## 50 ANNI FA

**A CURA DI ROBERTO GRUDEN**

# 31 MARZO 1973

**– Gioielli per quindici milioni di lire sono stati rubati, durante la chiusura pomeridiana, alla gioielleria ''Gioie'' di via Ghega 8. Un premio è stato promesso a chi fornirà dati utili alle indagini.**

**– Esaurita la dotazione comunale dall'epidemia di rosolia, la Giunta comunale ha deciso l'acquisto di 5 mila fiale di vaccino come scorta per combattere il morbo.**

**– Un mese fa si spegneva a Milano, a 72 anni, Nuto Navarrini, ben conosciuto per le operette. A Trieste venne per la prima volta nel 1920, imparandovi a guidare l'automobile ed a nuotare.**

**– Nel quadro dell'ampliamento dei servizi di farmacia nella periferia e sull'altipiano, verrà aperta oggi una farmacia a Basovizza, con servizio esteso fino a Trebiciano. Titolare ne è il dott. Milani.**

**– Dopo i lavori di scavo e ripristino fatti in via San Silvestro, piazzetta Barbacan e via delle Mura, non si è provveduto a ripulire la strada dal pietrisco e dal terriccio lasciati dall'impresa.**

## GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/3/2023

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 85 | 18 | 63 | 47 | 52 |
| CAGLIARI | 48 | 15 | 19 | 6 | 70 |
| FIRENZE | 57 | 25 | 76 | 26 | 66 |
| GENOVA | 61 | 70 | 27 | 20 | 4 |
| MILANO | 54 | 1 | 57 | 27 | 44 |
| NAPOLI | 85 | 70 | 73 | 44 | 42 |
| PALERMO | 74 | 7 | 20 | 34 | 25 |
| ROMA | 54 | 37 | 67 | 8 | 73 |
| TORINO | 22 | 16 | 45 | 79 | 56 |
| VENEZIA | 76 | 71 | 78 | 4 | 90 |
| NAZIONALE | 64 | 51 | 9 | 44 | 2 |

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 18 | 27 | 57 | 71 |
| 7 | 19 | 37 | 61 | 74 |
| 15 | 22 | 48 | 63 | 76 |
| 16 | 25 | 54 | 70 | 85 |

Numero Oro 85 – Doppio Oro 18

## SuperEnalotto

21 - 29 - 30 - 43 - 46 - 63

Jolly 77 – Superstar 54

JACKPOT 10.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 3 | 5 | 73.297,45 € |
| Ai 478 | 4 | 503,91 € |
| Ai 20.174 | 3 | 34,25 € |
| Ai 353.976 | 2 | 5,91 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 3 | 4 | 50.391,00 € |
| Ai 109 | 3 | 3.425,00 € |
| Ai 2.008 | 2 | 100,00 € |
| Ai 13.441 | 1 | 10,00 € |
| Ai 31.437 | 0 | 5,00 € |

## GLI AUGURI DI OGGI



**RAFFAELE E GIANNA**
Buon anniversario da tutta la famiglia.

## PROGETTO EUROPEO RES

# Delegazione dell'Istituto Rittmeyer a Graz




L'Istituto Rittmeyer per i ciechi è stato impegnato a Graz nei lavori del progetto ''Recruiting and retaining the staff in social services'' (Res) sviluppato nel campo dei partenariati di cooperazione nell'istruzione e formazione professionale: obiettivo la stabilizzazione del mercato del lavoro nei servizi sociali.

screzionale, selezioniamo eventi, emozioni e ad essi ci leghiamo perché costituiscono la nostra identità civica e politica, un rappresentante delle istituzioni, in particolare una Presidente del Consiglio, non può godere della licenza della memoria e della sua inevitabile discrezionalità». Quindi la Presidente del Consiglio e ovviamente anche altre cariche istituzionali, non possono avere le loro microstorie, come ognuno, e soprattutto non devono esprimerle. Singolare concetto. A mio parere non solo la Presidente del Consiglio sarebbe ossessionata.

**Flavio Gori**

Il problema
### Mancano accessi al mare per i disabili

A poche ore dalle elezioni desiderio sottoporre all'attenzione non solo di chi ci amministra, ma anche di tutti i lettori il fatto che a Trieste, città sempre più attraente e turistica, manchino le condizioni che permettano l'accesso al mare per chi, come me, ha problemi motori. L'unico stabilimento balneare comunale dove c'è una rampa per l'accesso al mare è il "Pedocin" dalla parte degli uomini. Ai Topolini c'è una rampa alla fine della quale ci si ritrova con l'acqua alle caviglie, e poi? Possibile che si devono fare chilometri per andare in Slovenia dove hanno creato veramente delle soluzioni intelligenti per l'accesso al mare ai disabili con problemi motori tramite delle rampe che vanno direttamente verso l'acqua alta, perpendicolari alla spiaggia, in modo che una persona possa trovarsi nell'acqua più alta per poter muoversi ed eventualmente nuotare liberamente.

**Manuela Locarini**

Argine al bullismo
### Famiglia e scuola pilastri del futuro

Gentilissima direttrice, prendo spunto dal signor Questore, il dottor Pietro Ostuni, sui fenomeni che preoccupano, specie nelle vie della movida, con aggressioni e bullismo tra i giovani e che i nostri tutori dell'ordine monitorano con molta attenzione e viene tenuto sotto osservazione della Polizia. Ritengo che in primis siano le famiglie e poi le scuole le istituzioni preposte a mettere un argine alle aggressioni e a ogni forma di bullismo vigliacco. Delle "prodezze" delle baby gang sono destinate a ripercuotersi nella società civile. Intervenire a scuola quando gli adolescenti sono sottoposti alla vigilanza dei maestri e alle regole della comunità scolastica lo trovo fondamentale per far crescere le nuove generazioni come donne e uomini del domani.
Ecco perché insegnanti e personale scolastico, compagni di scuola, famiglia ed eventuali psicologi sono chiamati a svolgere un ruolo importantissimo. Prevenire è meglio che curare. Lode a chi educa le nuove generazioni, lode al Questore Ostuni che ha come obiettivo la sicurezza di tutti noi cittadini che amiamo questa splendida nostra Trieste in cui abbiamo il privilegio di vivere.

**Claudio Visintin**

Il ringraziamento
### Soccorritori tempestivi

Desidero ringraziare l'equipaggio dell'ambulanza della Sogit che il 12 marzo è intervenuto in brevissimo tempo presso il mio domicilio per trasportarmi all'ospedale di Cattinara a causa delle lesioni riportate in un incidente stradale.

**Fabio Bona**

## IL CALENDARIO

**Il santo** San Beniamino
**Il giorno** è il 90°, ne restano 275
**Il sole** sorge alle 6.50 tramonta alle 19.30
**La luna** sorge alle 13.25 e cala alle 4.46
**Il proverbio** A chi non vuol credere sono inutili tutte le prove

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**

**Aperte anche dalle 13 alle 16:** Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731.

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

**Aperta fino alle 21:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** P.le Valmaura, 11 040 812308

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

| Giorno | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|---|---|---|
| 28 marzo | 8 | 93 |
| 29 marzo | 15 | 104 |
| 30 marzo | 17 | 74 |
| 31 marzo | 12 | 82 |
| 1 aprile | 14 | 66 |
| 2 aprile | 3 | 65 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## UNIVERSITÀ

# Ritorna Contamination Lab la "fabbrica" delle startup che integra formazione e imprenditoria giovanile



**L'inaugurazione di Contamination Lab.** Foto Massimo Silvano

**FRANCESCO DANIEL SEVERI**

Dall'idea di ottimizzare il suolo agricolo affinché trattenga maggiori quantità di $CO^2$ alla ricerca della sostenibilità economica attraverso il ripopolamento dei piccoli borghi, passando per chi punta a rendere più efficiente la sanità migliorandone la parte informatica fino a chi sogna di riportare in auge l'educazione intergenerazionale riavvicinando bambini ed anziani.

Sono questi alcuni dei progetti più innovativi presentati dagli studenti all'inaugurazione di Contamination Lab 2023, l'hub dell'Università di Trieste nato nel 2018 nell'ex Ospedale Militare con l'intento di formare, supportare, sviluppare e financo finanziare le startup innovative nate tra i banchi dell'ateneo giuliano.

Giunto alla sesta edizione, il rettore Roberto Di Lenarda ha commentato così l'evento: «È un onore essere qui dopo cinque anni in una sala gremita – ha sottolineato il rettore –, visto che crediamo fortemente nell'integrazione tra formazione e mondo dell'imprenditoria giovanile». Un universo, quello delle startup, che non vive solo di idee valide, ma necessita anche di formazione e strumenti finanziari per tradurre quelle idee in qualcosa di concreto. Proprio l'ambito finanziario e quello formativo sono stati al centro degli interventi alla contestuale tavola rotonda con la partecipazione di esperti dei relativi settori.

Così Leonardo Nafissi, già direttore nazionale dei Confidi: «Le piccole e micro imprese sono il 99,4 % del totale e rappresentano i due terzi dell'occupazione. Per queste realtà è fondamentale l'accesso al credito, così come il potenziamento di strumenti alternativi quali minibond e crowdfunding».

D'accordo Stefano Cocchieri, General manager di R&C studio: «Il fondo di garanzia è un aiuto importante per l'accesso al credito delle pmi – ha rimarcato –, come si è visto nel post-covid quando grazie a questo strumento l'Italia ha avuto una ripartenza molto più veloce rispetto ad altri paesi».

Di formazione ha parlato invece Ketty Segatti, Vicedirettore formazione e lavoro del Friuli Venezia Giulia: «Oltre ai finanziamenti a fondo perduto, la regione fornisce formazione a tutti gli studenti che intendono intraprendere il percorso nel mondo dell'impresa». Diego Sordon, ceo di Billimetrix, ha ribadito infine l'importanza della formazione definendola «fondamentale perché fornisce basi solide, consapevolezza e competenze a chi vuole affacciarsi all'imprenditoria». —



## ELARGIZIONI

Da Dario e Mariagrazia per l'anniversario di Luigi e Giuseppina Formacasi 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

Per l'anniversario del mio Lucio (31/03) da parte della sua Rita 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Per l'anniversario del mio Lucio (31/03) da parte della sua Rita 25 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di mio fratello Mario Walter Gerebizza 200 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Per Walter Gerebizza amico unico da Diego e Fulvia 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Pietro Prevedel da parte di Anna e Rossana Prevedel 100 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - SOTTOSEZIONE DI TRIESTE

In memoria dei propri cari da parte di Bossi Willi 100 pro AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA ONLUS

In memoria dei propri cari da parte di Bossi Willi 150 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Zoppolato Libera da parte di Gianna e Enrico Ferluga 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Maria Tinelli da parte di Giovanni Sacchi 100 pro CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ''MARISA''

In memoria di Francesca Scimone da parte della famiglia Nacci 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Niccolai Nicola da parte di Stefanek Maria 50 pro FONDAZIONE UMBERTO VERONESI

In memoria di Niccolai Nicola da parte della mamma 50 pro FONDAZIONE UMBERTO VERONESI

In memoria di Nadia Pizziga da parte di Luca, Bar, Laura, Argia, Roberta, Anna, Francesca, Armida, Sonia, Veronica, Luciana, Lela 120 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

## 24 ORE DI FOTO

"24ORE di Fotografia: scatta, carica, vinci" arriva a Trieste. Appuntamento domani, alle 9, alla chiesa di Sant'Antonio, organizzato da dotART e Exhibit Around APS, con l'intento di scoprire le bellezze del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa è parte del progetto "Trieste Audace" dedicato alla città natale del "Trieste Photo Days - Festival Internazionale della Fotografia Urbana", promosso in occasione del dieci anni del festival. I partecipanti alla 24 ore di scatti prenderanno parte all'evento gratuitamente e l'esplorazione della città sarà effettuata in collaborazione con "Experience Local".

MI.B.

# CULTURE

## La rassegna

Il festival goriziano si allarga a Nova Gorica, Mossa, Sagrado fino alla città Unesco di Aquileia
Primo appuntamento domani con "Il giorno in cui finì l'estate" dello scrittore Sebastijan Pregelj

# Torna "Il libro delle 18.03" con il marchio di Go! 2025 e abbatte tutti i confini

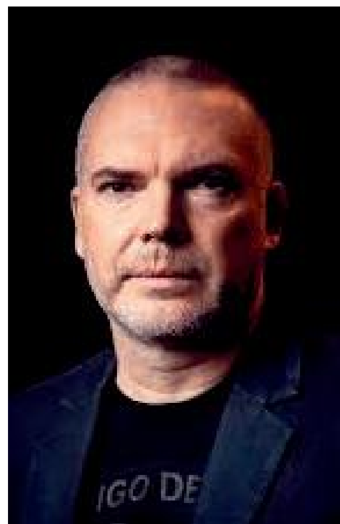
IL CARTELLONE

Alex Pessotto

Nel complesso, gli appuntamenti sono dodici, incasellati in un programma che ben evidenzia il logo di GO! 2025, quello della Capitale Europea della Cultura. Già il primo, che si svolgerà a Nova Gorica, connota lo spirito transfrontaliero del "Libro delle 18.03", edizione di primavera.

È fissato per domani, sabato 1 aprile, alle 11.03, alla biblioteca France Bevk di Nova Gorica. E, nell'occasione, Sebastijan Pregelj presenterà "Il giorno in cui finì l'estate" (Bottega Errante edizioni, pagg. 312, euro 18). Dopo un'introduzione affidata alla direttrice del Kulturni dom, Pavla Jarc, lo scrittore dialogherà con Marko Marinčič. Chi non parla lo sloveno non deve preoccuparsi: è prevista una traduzione simultanea.

Oltre a Nova Gorica, tuttavia, la kermesse approderà anche ad Aquileia, Mossa e Sagrado. La città romana, in particolare, accoglierà due eventi: quello di venerdì 14 aprile, alla domus di Tito Macro, con Luca Ponti a raccontare il suo "Qui pro qui" assieme ad Andrea Bellavite e al direttore della Fondazione Aquileia, Cristiano Tiussi.








Sebastijan Pregelj , Angelo Floramo e Barbara Pascoli, tre protagonisti de "Il libro delle 18.03"

Esattamente una settimana dopo, al Museo Archeologico Nazionale, toccherà ad Alessandro Mezzena Lona svelare i segreti de "Il cuore buio dei Miracoli" chiacchierando con Cristina Feresin e con la direttrice del museo Marta Novello; le letture sono a cura di Valentina Verzegnassi, attrice del Collettivo Terzo Teatro. Entrambe le volte, si comincerà alle 18.03.

Per il resto, la manifestazione non rinuncia alla consueta lectio della domenica mattina, a villa Codelli, a Mossa: Paolo Polli, ha invitato Andrea Zannini per il 30 aprile, alle 11.03. Lo storico entrerà nelle pieghe de "L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzûs e i turchi". L'ideatore della rassegna, comunque, non ha trascurato il Kulturni dom di Gorizia, che, tra le sedi ospitanti, resta ancora la principale.

Ecco che, sempre con inizio alle 18.03, martedì 11 aprile ci sarà Angelo Floramo con "Vino e libertà" e con Martina Delpiccolo, mentre, sette giorni più tardi, "Giorgio Gaber(ščik)". Si tratta di un omaggio al celebre cantautore nel ventesimo anniversario della morte che vedrà esibirsi alla chitarra Jani Kovačič e al piano Miran Kosuta. Il Kulturni dom sarà impiegato anche giovedì 20 per "Sorelle. Una saga tra Friuli e Trieste" di Barbara Pascoli e, con l'autrice monfalconese, avremo Cinzia Benussi; Silvia Aizza si occuperà delle letture. Quindi, giovedì 27, Giorgio Mosetti spiegherà perché "Continuavano a chiamarlo Frank" con Matteo Femia e, venerdì 28, Anja Mugerli compirà delle "Autopsie di famiglia" assieme a Martina Kafol. Anche in questi casi è stato scelto il Kulturni dom, l'inizio è quello delle 18.03.

Non è tutto. Perché c'è anche un'escursione per scoprire il territorio: sabato 22 aprile, con inizio alle 10.03 e ritrovo direttamente sul posto, il tema è "Una torretta di guardia, un cimitero diviso e il Santuario Mirenski grad/Scala Santa".

Ci penserà il conservatore David Kožuh del Goriški Muzej a far da guida. Rimane poi la presentazione di un progetto di formazione e di avvicinamento alla lettura promosso dal Comune del capoluogo isontino in collaborazione con Isig e l'associazione 18.03. Il suo titolo è "Ebrei a Gorizia. Leggere una comunità scomparsa attraverso i suoi simboli".

Giovedì 4 maggio, a palazzo De Grazia, avrà come protagonista Andrea Morpurgo intervistato da Lorenzo De Sabbata dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia.

La chiusura della kermesse coincide poi con la consegna del terzo premio Roberto Visintin alle 11.03, nel municipio di Sagrado, sabato 6 maggio. Il riconoscimento è stato vinto da Tommaso Speccher con "La Germania sì che ha fatto i conti con il Nazismo".

Il dispiacere per non aver tra gli ospiti Maurizio De Giovanni, certamente permane: nel materiale promozionale figura al Kulturni dom il 6 aprile, ma un problema di salute l'ha costretto al forfait. La speranza, ovvio, è di recuperarlo quanto prima. Tra le tante soddisfazioni espresse ieri, alla mediateca Ugo Casiraghi, quando il cartellone è stato annunciato da Paolo Polli, dal sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e dal giornalista del Piccolo Stefano Bizzi, partner della rassegna, è questo l'unico rimpianto. Peraltro, l'annuncio del programma si è aperto con il ricordo, sempre da parte di Polli, di un grande amico della manifestazione: Pino Roveredo.—





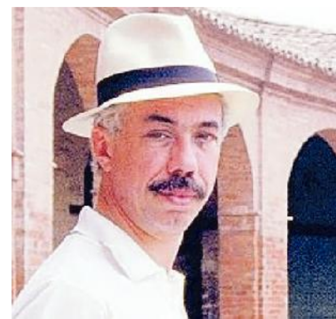
DOMANI COL QUOTIDIANO

# Sul Piccololibri il Pesce d'aprile che mise la Bora in scatola

Fabio Dorigo

«Lo sapevate che l'idea del Museo della Bora è nata un po' per gioco? Decidemmo di lanciarla esattamente il 1° aprile 1999, con la complicità della data e della Libreria Transalpina. Finimmo subito in prima pagina sul Piccolo, e fummo citati anche su altre testate nazionali». Rino Lombardi, nell'effemeride della copertina del Piccololibri che esce domani all'interno del fascicolo Tuttolibri della Stampa, racconta il Pesce d'aprile da cui nacque la Boraa in scatola e da lì il Museo che da allora dirige. «Il primo aprile 2011, su suggerimento dell'amica Nicoletta Benvenuti, su Facebook - continua Lombardi - lanciammo un demenziale corso intitolato "Boraterapia" che proponeva un ricco programma di attività, dalla "Respirazione refolica – Approfondimenti a naso" ai "Percorsi interiori controvento", dalla "Banderuologia-Sessioni di conformismo" alle "Istruzioni per affrontare il giro d'aria"».

"Da riscoprire" a ven'anni dalla scomparsa (31 marzo 2003) c'è Alberto Farassino, il critico dei critici cinematografici. «Chissa cosa avrebbe detto, o scritto Alberto Farassino, venendo a sapere che il prossimo film di Quentin Tarantino si intitolerà "The Movie Critic", lui che dei critici cinematografici italiani era il più brillante a interpretare le nuove tendenze del cinema, e il più aperto a valorizzarne tutti i mestieri» si interroga Paolo Lughi.









Alberto Farassino, Emanuela Grimalda, Ilma Rakusa e Breda Šček

«Di fronte alla montagna mi sono sentito sempre piccolo ed umile. Mi sono avvicinato a lei con amore e raccoglimento. Ne ho avuto gioie, che sono superiori a tutte le felicità terrene e che non può conoscere chi non le prova. Ne ho avuto dolori, che fanno quasi sprofondare nella disperazione. Ma dai quali l'anima esce purificata. Nel segno della montagna si è svolta una gran parte della mia vita» scrive

FATTI & PERSONE

## "The Music of Hans Zimmer" raddoppia a Trieste



C'è grande attesa per l'arrivo in Italia di "The Music of Hans Zimmer", lo show dedicato alle colonne sonore del più grande compositore più amato di Hollywood che debutterà il 6 e 7 aprile rispettivamente al Gran Teatro Geox di Padova e al Politeama Rossetti di Trieste. La data di Trieste ha già registrato il tutto esaurito in prevendita da alcune settimane: a grande richiesta viene annunciato il raddoppio in programma domenica 28 maggio, sempre al Politeama Rossetti. "Dune", "Spider-Man 2", "Il Cavaliere Oscuro", "Interstellar", "Il Codice Da Vinci","Il Gladiatore", "Mission Impossible", "Inception", – tutti i più grandi successi di Hans Zimmer – verranno eseguiti dalla famosa orchestra sinfonica di Kiev, Lords Of The Sound. I biglietti per la nuova data saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi online su Ticketone.it, Vivaticket.it, in tutti i punti vendita autorizzati e alle biglietterie del teatro.



La rassegna "Il libro delle 18.03" riparte domani da Nova Gorica per finire il 6 maggio a Sagrado con il Premio Roberto Visintin

nel 1954 l'ingegnere Giorgio Brunner nel libro di memorie "Un uomo va sui monti". Elsa Nemec racconta la figura "Borderline" dell'alpinista che in cima alle montagne incontrava l'infinito.

In "Note scordate", la studiosa Luisa Antoni racconta invece la storia dimenticata della compositrice slovena antifascita Breda Šček nata a Trieste nell'estate del 1893: «Figlia di un macchinista delle ferrovie, originario della valle del Vipacco, trasferitosi con la moglie a Roiano, la giovanissima Frida – penultima di dodici tra fratelli e sorelle - mostrò un deciso talento musicale: a undici anni compose un valzer sul pianoforte faticosamente acquistato con i soldi dello zio, creando così il primo brano di una ragguardevole produzione musicale».

Dalla scrittrice slovacca Ilma Rakusa ("Il mare che bagna i miei pensieri"), che vive a Zurigo, arriva invece "La cartolina" della settimana. «Trieste era davvero sinonimo di felicità per me, perché trascorrevo ore meravigliose con mia madre sugli scogli della spiaggia di Barcola - racconta a Martas Herzbruch -. Ho vissuto a Trieste durante la mia infanzia ed ho ricordi molto precisi: nuotare, mangiare gelati, andare al cinema la sera. E poi sono cresciuta con la Bora, e anche lei mi manca. Come i migranti, i venti non si possono fermare, sono la metafora del viaggio e quindi anche della vita d'una persona senza radici, come me».

Completa il Piccololibri l'album centrale dedicato a "La donna del sabato" che è l'attrice triestina Emanuela Grimalda che vive a Roma da molti anni. «Stavo girando "Un medico in famiglia", era il 2012, e a un certo punto il mio agente mi ha detto che c'era un provino per il film "Manuale D'Amore 3" con Michele Placido, Monica Bellucci e De Niro - racconta a Elisa Grando -. Interpretavo una sua vicina di casa pugliese, lui recitava in italiano. È stato il mio attore feticcio, sono cresciuta col cinema americano, e quando l'ho visto mi è sembrato di vedere Topolino: una di quelle icone americane che pensi non esistano». —



FESTIVAL GEOGRAFIE

# Una carriera tutta da ridere Ezio Greggio: «Scelgo Totò come santo protettore»

Il comico presenta stasera a Monfalcone il volume "N° 1" «Mi divertono molto Carlo Verdone e Checco Zalone»



**Ezio Greggio. Ospite a Monfalcone** Foto Archivio Agf

IL PERSONAGGIO

Si è abituati a vederlo in Tv, al cinema. Ma **Ezio Greggio** è anche nelle librerie con "n°1" (solferino, pagg. 256, euro 17). Il sottotitolo è eloquente: **"Una vita di avventure, incontri, scherzi e risate"**. Oggi, il popolare comico potrà allora essere applaudito in chiusura della quinta edizione di Monfalcone Geografie. Con Greggio dialogherà la giornalista Elisabetta Pozzetto. L'evento inizia alle 21, al Comunale di Monfalcone, e l'ingresso è libero.

**Tra i tanti incontri raccontati nel libro, quali si sono tramutati in rapporti di autentica amicizia?**

«Moltissimi incontri si sono trasformati in frequentazioni e successivamente in amicizie: non sempre un incontro può avere uno sviluppo, ma talvolta lo ha».

**Oggi, qual è il suo comico preferito in assoluto?**

«Il comico che preferisco sono io! Sì, perché se mi diverto io per ciò che faccio, so che poi funzionerà anche per il pubblico. Poi, da sempre mi fa molto ridere Carlo Verdone. E rido molto con Checco Zalone».

**E tra quelli che non ci sono più, ha un comico prediletto?**

«Certamente: Totò. E Totò con Peppino. Per noi che facciamo questo mestiere Totò è il nostro santo protettore. E la coppia con Peppino rappresenta un esempio inimitabile dei tempi comici. Purtroppo, Totò non l'ho conosciuto, ma Peppino sì, l'ho frequentato».

**E quale ricordo ne conserva?**

«Il ricordo di un grande attore, che pur in tarda età continuava a lavorare. L'ho seguito mentre preparava la sua ultima commedia in teatro. La sua frequentazione per me è stata molto importante e mi ha insegnato tanto».

**E riguardo a Totò, dove risiede la sua grandezza?**

«In tutto. In particolare, da un lato nell'aver saputo emergere da una condizione di povertà e, dall'altro, nell'averla saputa portare con grande dignità nelle sue storie assieme all'arte di arrangiarsi, del non arrendersi mai».

**Può usare un aggettivo per descrivere alcuni personaggi che descrive nel libro, come Gianfranco D'Angelo, Mel Brooks, John Landis, Enzo Iacchetti, Kelly LeBrock?**

«D'Angelo è stato un monologhista insuperabile, Mel comicamente geniale. Enzo lo definirei fraternamente divertente e Kelly possiede un fascino intramontabile».

**Secondo lei, Gianfranco D'Angelo viene ricordato a sufficienza?**

«Gli attori non vengono mai ricordati a sufficienza. Basti pensare a Sordi, Gassman, Manfredi. Si dimenticano tutti e tutto troppo in fretta. Con il mio libro, cerco allora di aiutare il suo ricordo».

**Tra i tanti, lei ha conosciuto molto bene Leslie Nielsen.**

«Leslie è stato un amico carissimo, un attore che non smetteva di stare in scena anche nella vita privata. Era sempre divertente e sempre ironicamente molesto».

**Può sintetizzare il suo legame con Monicelli?**

«Era un vero ed autentico maestro della commedia. Ci legava la voglia di difendere questo genere spesso considerato minore, per sdoganarlo in tutti i festival più importanti. Abbiamo allora inventato il Monte Carlo Film Festival per celebrarlo e ci siamo riusciti: a fine aprile ci sarà la sua ventesima edizione».

**Riguardo alla sua attività di comico, quale ritiene essere la sua caratteristica principale?**

«Per fare il mio mestiere di caratteristiche ce ne vogliono parecchie: lo spirito di osservazione, l'indole a trovare il lato comico o divertente nelle cose che capitano, la capacità di usare un linguaggio che porti alla risata».

**Qual è il segreto di Striscia la notizia?**

«Io lo so, ma è un segreto e quindi non lo posso dire».

**Nella vita privata, preferisce andare al cinema o guardare la Tv?**

«Entrambe le cose. Andare al cinema è più nobile, come andare a teatro. La tv è più semplice da guardare, richiede meno concentrazione. È come la differenza tra andare a cena da Cracco o mangiare un hamburger in un fast food».

**Quali sono i suoi impegni futuri e quali i suoi sogni da realizzare?**

«L'impegno più immediato è la ventesima edizione del Monte Carlo Film Festival. Per me rappresenta una grande vittoria». —

A.P.

## APPUNTAMENTI

### alle 18
### "L'ora blu" di Daria Collovini

Oggi, alle 18, nella galleria EContemporary (via Crispi, 28 ) si terrà la presentazione dell'ultimo libro di Daria Collovini "L'ora blu". Sarà una chiacchierata a ruota libera tra l'autrice ed Elena Cantori intercalata da alcune letture grazie alla partecipazione di Giorgio Giammarini Bersanti. Ingresso libero.

### Alle 18
### Fantasia e colori di Novella Perich

Oggi, alle 18, al Mercato Coperto di Trieste (primo piano), si inagura la mostra "Fantasia e colori" di Novella Perich. Intervento critico di Walter Chiereghin. Fino al 22 aprile, da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 13, savato dalla 9.30 alle 16.

### Alle 18
### Coeleste Convivium alla Via Crucis

Oggi, alle 18, ultimo venerdì di Quaresima, alle 18 alla chiesa Madre della Riconciliazione, via San Rocco 5, si svolgerà la Via Crucis guidata da padre Josef Haddad con la partecipazione del complesso vocale Coeleste Convivium diretto da Marta Valetic, soprano Loredana Pellizzari, organo Matjaž Zobec, che eseguirà alcuni brani tratti dal repertorio devozionale della Passione.

### Alle 17.30
### "Quadretti" di Carolina Franza

Oggi, alle 17.30, nello spazio Cornitel, negozio di cornici (via San Giacomo in Monte 24) si inaugura la mostra "Quadretti". Una personale di icone contemporanee di Carolina Franza. La mostra resterà aperta fino al 15 aprile con questi orari: martedì, mercoledì e giovedì 9-13 e 16.30-19.30; lunedì e sabato solo al mattino 9-13, domenica chiuso. Ingresso libero.

### Alle 19
### Il buddhismo esoterico

Oggi, alle 19, alla Sede Teosofica (via E. Toti 3) Diego Fayenz terrà una conferenza sul Buddhismo esoterico dal libro di A.P. Sinnett. Ingresso libero.

### Alle 17.30
### La storia di Capodistria

Oggi, alle 17.30, nella sede sociale di via Donota 2/terzo piano, sarà presentato il volume di Mariella Zorzet Fragiacomo "L'olivo della pase. La storia di Capodistria, città istriana raccontata a tutti". Presentazione a cura di Fulvio Salimbeni. Sarà presente l'autrice. Ingresso libero

### Domani
### "Cenerentola a Parigi" al Cinema Ariston

Ultimo appuntamentocon "Un cinema per amico", la rassegna ideata e realizzata da La Cappella Underground con l'Associazione de Banfield. Domani, alle 10.30, al Cinema Ariston, ci sarà un classico intramontabile: "Cenerentola a Parigi" di Stanley Donen con Audrey Hepburn e Fred Astaire. Ingresso libero.

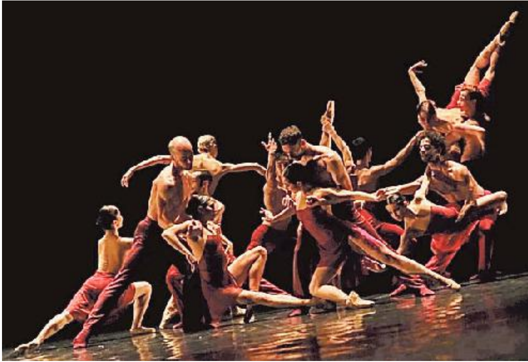


## Le impressioni di Budicin ad ArcoLab

**Oggi, alle 18, nella sala ArcoLab (via del Trionfo 1) si inaugura la mostra "Impressionismo" dell'artista Roberto Budicin. Saranno 26 le opere proposte. I luoghi di ispirazione sono il Carso, Trieste e Venezia. Apertrua: sabato 1 e domenica 2 aprile, da venerdì 7 a lunedì 10, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.**

TRIESTE - ALLE 20

## "TransParada" croata al Teatro Sloveno



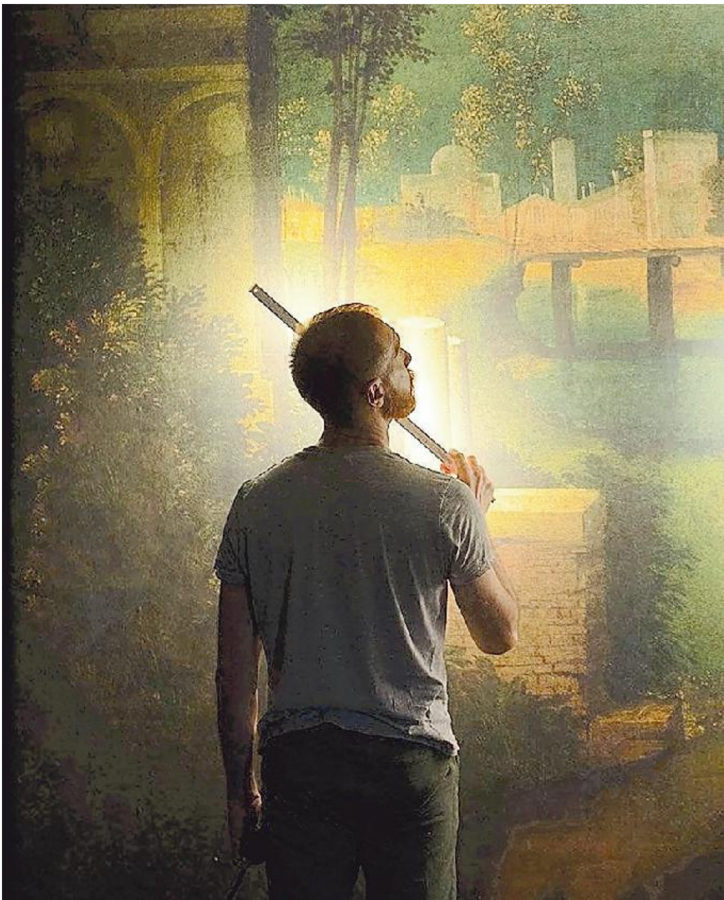
**"TransParada"" è il titolo che unisce i diversi capitoli dell'antologia coreografica del Teatro nazionale croato Ivan Zajc di Fiume, ospite in data unica oggi alle 20 al Teatro Stabile Sloveno di Trieste (via Petronio 4). Lo spettacolo, nel quale le singole scene sono state scelte esclusivamente per questa recita triestina, comprende una "parata" di alcuni dei maggiori successi recenti del corpo di ballo del teatro croato. La prima scena dell'antologia è il celebre Preludio al pomeriggio di un fauno di Debussy, nella sensuale versione ideata da Maša Kolar. Il coreografo portoghese Filipe Portugal firma invece l'espressività mediterranea dell'intensa Rapsodia spagnola su musiche di Ravel. Ludmila Komkova è l'autrice della scena dal titolo N(u/o)minous, che mette in scena la paura del futuro e la ricerca di risposte nella scienza o nella spiritualità. Il coreografo Marco Goecke ha creato per il gala di apertura delle Giornate della danza olandesi la propria interpretazione del mito russo dell'Uccello di fuoco, su musiche di Stravinsky. L'ultima coreografia, Medium rare, è la riflessione del coreografo israeliano Nadav Zelner sulla metabolizzazione della fine di una storia d'amore. La biglietteria del Tss aprirà un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.**

TRIESTE - ALLE 20.30

## Il coro misto "Emil Komel" al Tartini



**Evento musicale al Conservatorio Tartini di Trieste, oggi, nell'ambito delle iniziative concertistiche promosse dal Centro studi musicali sloveno istituito internamente al Tartini per la valorizzazione della cultura slovena: alle 20.30, nell'Aula Magna del Tartini (via Ghega 12), protagonista sarà il coro giovanile misto "Emil Komel" diretto da David Bandelj, una formazione forte di 30 voci di diverso registro fra soprano, contralto, tenore e basso. Il concerto, promosso dal Conservatorio in sinergia con il Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel di Gorizia, offrirà quindi un'occasione di approfondimento del vasto repertorio per coro, attraverso un florilegio di pagine classiche e contemporanee. Il Centro studi musicali sloveno opera in ambito nazionale e internazionale attraverso la promozione di convegni, registrazioni musicali, corsi d'interpretazione e, appunto, eventi musicali che si aprono alla città e al pubblico. In programma musiche di Jacobus Gallus Domine, Joseph Gabriel Rheinberger, Nana Forte, Marijan Lipovšek, Patrick Quaggiato, Lorenzo Donati, John Farmer, Johannes Brahms e Tadeja Vulc. L'ingresso al concerto è libero, con prenotazione al Conservatorio Tartini tel. 040 6724911. www.conts.it.**



TEATRO LA CONTRADA

# Vettori 2023: progetti ibridi per nuovi artisti in residenza

*Apre "Cambio di gamba" con Gala e Ajani Seguono i collettivi Api Randagie e Anagoor*

**Roberto Canziani**

«Ogni semplice passo è un'esperienza di instabilità. Perdiamo l'equilibrio, ma lo riconquistiamo un attimo dopo. Sfida perenne, nella quale il genere umano si impegna da milioni di anni». Ne è certa Elena Ajani, performer, scenografa, architetta. Elena lavora con Enej Gala, l'artista sloveno che ha ideato e creerà "Cambio di gamba". Una ricerca equilibristica, che mette sul filo delle arti dal vivo, i corpi di una danzatrice, di una marionetta, di una scultura.

"Cambio di gamba" è il primo dei sei progetti che andranno a comporre l'iniziativa Vettori 2023 "Equilibri Instabili". Con questo titolo, scelto per evocare le incertezze collettive e personali che stiamo tutti attraversando, il Teatro La Contrada e la sua direttrice, Livia Amabilino, ripropongono per la terza volta un ciclo di Residenze Artistiche, che si avvierà nel mese di aprile. Rese possibili con i fondi stanziati da Regione Fvg e Ministero della Cultura, le Residenze sono occasioni speciali in cui gli artisti abitano un territorio per un periodo di tempo: una decina di giorni, due settimane. È un tempo da spendere per la propria ricerca creativa. Incu-

## CINEMA

### TRIESTE

**ARISTON**
www.lacappellaunderground.org

| | |
|---|---|
| **Terra e polvere** Di Ruijin Li. | 17.00 |
| Corti sloveni pluripremiati (v.o.s/t) Ingresso libero. | 20.00 |

**GIOTTO MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| **Il ritorno di Casanava** Di Gabriele Salvatores con Toni Servillo. | 16.20, 18.00, 19.45, 21.30 |
| **Quando** Di W. Veltroni con Neri Marcorè, Valeria Solarino. | 16.45, 18.45, 21.00 |
| **L'ultima notte di amore** | 16.30, 21.00 |
| **Armageddon time** | 18.45 |

**NAZIONALE MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| **Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri** | 16.30, 18.45, 20.00, 21.15 |
| **John Wick 4** | 16.15, 18.15, 21.00 |
| **Everything everywhere all at once** Vincitore di 7 Oscar | 16.15, 18.45, 21.15 |
| **Shazam-Furia degli Dei** | 16.30 |
| **Mummie-A spasso nel tempo** | 16.40 |
| **Delta** | 17.45 |
| **Il frutto della tarda estate** | 16.15, 19.15 |
| **Stranizza d'amuri** | 18.45, 21.00 |
| **Pantafa** | 21.00 |

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa.

| | |
|---|---|
| **Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri** | 17.00, 18.15, 20.30, 21.30 |
| **John Wick 4** | 16.15, 17.15, 20.00, 21.00 |
| **Il ritorno di Casanova** | 16.45, 19.15 |
| **Dinsieme - Il viaggio leggendario** | 16.00 |
| **Shazam-Furia degli Dei** | 15.45, 19.00 |
| **7 Oscar - Everything everywhere all at once** | 20.45 |
| **The whale** | 18.00 |
| **Creed III** | 22.00 |
| **L'ultima notte di amore** | 21.45 |

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

| | |
|---|---|
| **L'uomo senza colpa** | 20.00 |
| **Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri** | 17.40, 20.45 |
| **John Wick 4** | 17.45, 21.00 |
| **Il ritorno di Casanova** | 17.30, 21.00 |
| **Armageddon time - Il tempo dell'Apocalisse** | 18.00 |
| **Shazam! Furia degli dei** | 21.00 |

### GORIZIA

**KINEMAX**

| | |
|---|---|
| **Quando** | 17.50, 20.45 |
| **Terra e polvere** | 17.20, 20.30 |
| **La frontiera** Omaggio a Franco Giraldi, ingresso gratuito | 20.30 |
| **John Wick 4** | 17.20 |

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI** 19.30 **"Satiri"** coreografia e spazio Virgilio Sieni; con Jari Boldrini e Maurizio Giunti; 50'.

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI** 20.30 **"Slava's Snowshow"** creato e messo in scena da SLAVA; 1h 40'.

**TEATRO LA CONTRADA**
www.contrada.it tel. 040-948471

**TEATRO ORAZIO BOBBIO**
Oggi ore 20.30 LA MADRE, di Florian Zeller, regia di Marcello Cotugno, con Lunetta Savino e Paolo Zuccari e con Niccolò Ferrero e Chiarastella Sorrentino.

**TEATRO DEI FABBRI**
Oggi ore 20.30 PENSIERO STUPENDO di e con Didi Garbaccio Bogin, regia di Omar Makhloufi.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Martedì 4 aprile alle 20.45 SACRO E PROFANO con Gaia Messerklinger, voce narrante e Enrico Maria Polimanti al pianoforte. Franz Joseph Haydn, Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce.

Sabato 15 aprile alle 18.00 LA MUSICA IN SCENA evento speciale conclusivo DIMITRI CANDONI (pianoforte) musiche di Ravel. Ingresso € 2,00.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

DOMANI

## "Facciamo finta di essere Gaber" alla Sala Luttazzi

Domani, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio di Trieste, va in scena "Facciamo finta di essere Gaber". Uno spettacolo dedicato al grande artista Giorgio Gaber. Sul palco Claudio Feruglio (tastiera e voce), Gabriele Marcon (tromba), Ego Zanin (batteria), Marco Zancani (chitarra), Fabio Moreale (contrabasso), Maria Deganutti (voce narrante).. Prevendite da Ticket Point di Corso Italia 6/c ( 040 3498276).



POLITTICO DELL'INFAMIA
NUOVA REALIZZAZIONE
CON IL CIRCOLO FINCANTIERI

batrici di idee, stimoli per esplorazioni urbane o nel vivo della natura, o ancora momenti di studio e di affinamento, le Residenze sono un formato che si è diffuso in Italia nello scorso decennio. Ha favorito la mobilità degli artisti e accelerato lo sviluppo di esperienze sempre più indirizzate verso progetti ibridi, nei quali teatro, musica, danza, video, arte contemporanea e digitale intrecciano i propri linguaggi.

Nei prossimi giorni, concentrati sulla potenza espressiva dei corpi inanimati, Enej Gala e Elena Ajani lavoreranno al loro "Cambio di gamba", che prevede pure un incontro aperto al pubblico lunedì 3 aprile (ore 18) al Teatro dei Fabbri e poi una "restituzione", mercoledì 12 (ore 18). Anche perché già il 18 aprile prenderà il via la seconda Residenza. Sarà il collettivo Api Randagie, nato all'incrocio tra arti acrobatiche e danza, a saggiare i limiti umani in "Kevin", un'idea di spettacolo che avrà per protagoniste alcune "scarpe di ghiaccio", da 6 kg ciascuna, calzate dai perfomer.

A seguire, verso la metà di maggio, Vettori prevede la Residenza di una fra le compagnie italiane di maggiore spicco internazionale: Anagoor. Grazie alla riscoperta della Sala Piccola Fenice, di Via San Francesco, Simone Derai, regista, Marco Menegoni, performer, e il loro team di lavoro cominceranno qui l'elaborazione di un nuovo spettacolo: "Polittico dell'infamia". Pittura, letteratura e arti dal vivo sono il terreno su cui Anagoor ha fatto crescere spettacoli tra i più interessanti dello scorso decennio: "Virgilio brucia", "Socrate il sopravvissuto" - conquistando anche un Leone d'argento alla Biennale Teatro del 2018.

Altre tre Residenze si svolgeranno in periodo estivo e autunnale. Una ricerca su coreografia, sonorità e spazialità caratterizzerà i "Dialoghi con l'arte" del collettivo Yoy, che sara a Trieste a giugno. Agli sviluppi della drammaturgia è dedicato il successivo progetto di Simone Corso e Jovana Malinaric. Con un suo testo, "Il libro delle parole nuove", Corso aveva ottenuto due anni fa uno dei Premi Hystrio - Scritture di scena. Il mese di agosto servirà a studiarne la messainscena.

Infine con le parole di un verso di Ludovico Ariosto, "Se come il viso si mostrasse il core", Giuseppe Muscariello dimostrerà in autunno l'affinità del proprio corpo con i corpi e i movimenti dei Pupi della tradizione cavalleresca siciliana. —

GORIZIA - ALLE 20.45

## "Fatica, poesia e amicizia" di Mariuz



**Lo spettacolo tra teatro e musica ''Fatica, poesia e amicizia'', dedicato a Pier Paolo Pasolini e padre David Maria Turoldo, fa tappa staera al Kulturni Dom di Gorizia, con inizio alle 20.45, nuovo appuntamento di un'applaudita tournée regionale che finora ha toccato Casarsa della Delizia, Artegna, Maniago e Sedegliano. Su testi di Giuseppe Mariuz, con gli attori Roberto Pagura nel ruolo del poeta corsaro, Fabiano Fantini nel prete di Coderno, regia di Fabio Scaramucci, musiche originali di Maurizio Baldin, con l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani, la partecipazione del soprano Maria Giovanna Michelini e la corale polifonica Montereale Valcellina, ideatrice e promotrice dell'iniziativa, l'atto unico mette a dialogo, tra musica e parole, le due personalità tanto profetiche quanto scomode, così simili nelle loro evidenti diversità. La vicenda, in un dialogo immaginato, li vede ospiti in un incontro promosso da giovani paesani friulani per trattare di temi a loro tanto cari ed ancora oggi di forte attualità: l'identità, l'omologazione, il sopruso, il potere, la ricchezza della povertà, l'amore per gli umili, il riscatto degli ultimi. Per tutte le informazioni: coralepolifonicamonterealevalcellina.it e kulturnidom.it. zia (telefono 0481 33288 o info@kulturnidom.it).**

TRIESTE - ALLE 18

## "Dai gridi all'abbaco" di Gianni Bertini



**Per i 100 anni della nascita dell'artista Gianni Bertini, la Galleria Planetario di Trieste (via Fabio Filzi 4, primo piano), propone una mostra di opere storiche, ''Dai gridi all'abbaco'' che si inaugura oggi alle 18 presentata dalla storica dell'arte Francesca Martinelli (visitabile fino al 15 maggio, tutti i giorni feriali dal martedì al sabato, con orario 11-13 e– 17-19). «Dopo le recenti mostre di Firenze e Milano, all'archivio storico Galleria Fritelli e alla Fondazione Mudima'' – afferma Livio Radin che, insieme a Clara Radin, delinea da anni l'importante percorso artistico e culturale della Galleria Planetario – ''Dai gridi all'abbaco'' è un'altra esposizione profondamente contemporanea che vuole omaggiare uno dei protagonisti dell'arte della seconda metà del Novecento». Il percorso espositivo proposto a Trieste segue quello artistico di Gianni Bertini, proponendo opere storiche che, dopo l'esordio parigino e un'intensa attività di ricerca, Bertini nel 1951 espone a Parigi, in gallerie prestigiose della pittura informale. Seguono poi opere del ciclo ''Mec-Art'', movimento teorizzato dal critico francese Pierre Restany. Infine, ''Abbaco'' con l'esposizione di un nucleo importante di opere che nel 1976 l'artista propone per una revisione della cultura in atto all'epoca. —**

TRIESTE - OGGI E DOMANI

# Didi Garbaccio Bogin in scena ai Fabbri con "Pensiero stupendo"



La giovane autrice e attrice Didi Garbaccio Bogin

Annalisa Perini / TRIESTE

Quanto si è in grado di riconoscere gli stereotipi per quello che sono, e non pensare "semplicemente" che siano delle opinioni e delle idee? E quanti e quali sono gli immaginari "cliché" italiani che ancora non si staccano dal pregiudizio cristallizzato verso lo "straniero" e in generale rispetto a tutto ciò che risulta diverso? Ad affrontare il tema in chiave drammaturgica al Teatro dei Fabbri oggi e domani alle 20.30 sarà Didi Garbaccio Bogin, piemontese di origine brasiliana, giovane autrice e attrice "della seconda generazione", nel suo assolo-performance "Pensiero stupendo", regia di Omar Makhloufi.

É una produzione della Contrada, che con lo spettacolo chiude questa edizione della sua rassegna di teatro contemporaneo AiFabbri2. "Pensiero stupendo", vortice di stili e registri, tra recitazione, danza e canto, attinge anche al repertorio della cultura pop italiana.

Si snoda attraverso il punto di vista di Calimera, una bambina che vive l'esperienza con la diversità e le ingiustizie nell'Italia tra gli anni '90 e 2000. E il titolo si deve al fatto che abbia come idolo la cantante Patty Pravo e che quei brani, cantati "per lei" da Didi Garbaccio Bogin, esprimano la speranza e la possibilità che nonostante tutto l'amore vinca su tutte le ingiustizie. Come quelle, legate al colore della pelle, che l'autrice e interprete dello spettacolo ha vissuto personalmente.

«Il monologo – spiega Garbaccio Bogin - è nato dall'idea di raccontarle. Poi con Omar Makhloufi abbiamo lavorato più dettagliatamente sulla scrittura drammaturgica e sul personaggio di Calimera che narra quegli episodi. Vive l'esperienza con la diversità e le ingiustizie, cerca una sua identità e infine riesce a capire che in realtà essere diversi è una qualità».

«Anche nell'avere come idolo Patty Pravo – sottolinea Makhloufi – la bambina è anomala rispetto ai suoi coetanei dell'epoca, che ne hanno altri, più scontati e cantando le sue canzoni prova l'esperienza di essere qualcosa di molto diverso da lei. Per raccontare le persone che Calimera incontra e che la etichettano per il colore della pelle abbiamo lavorato anche sull'immaginario delle fiabe e delle favole in chiave contemporanea: figure che si rifanno, anche se non esplicitamente, a mostri e streghe, e frutto un po' della fantasia e un po' della realtà».

Biglietti al Teatro Bobbio, al TicketPoint, sulla App gratuita della Contrada e on line sui siti contrada.it e vivaticket.it. —



TRIESTE - ALLE 16.30

# "Vite oltre" sui dimenticati della ferrovia Transiberiana

Termina oggi, alle 16.30, la rassegna "Vite oltre. Storie di ostinazione conto i confini imposti dal destino", terza edizione della rassegna organizzata in Biblioteca comunale Quarantotti Gambini a cura di Claudia Giordani. Il ciclo di incontri che ha proposto storie di personaggi che si sono contraddistinti per aver voluto ostinatamente valicare i confini che il destino ha loro imposto si chiude con la proiezione del film "I dimenticati della Transiberiana" (Francia-Italia 2017, 83') per la regia di Christiane Rorato, che sarà presente all'incontro con il pubblico.

Di origine friulana per parte di padre, Christiane Rorato è attrice teatrale e cinematografica. Nel film Rorato interpreta il ruolo della contessa Pierina Savorgnan de Brazza Cergneu, moglie di Valentino Floriani, il titolare di una delle ditte di costruzioni che lavorarono alla Transiberiana, trasferitosi sul lago Bajkal assieme alla famiglia alla fine dell'Ottocento.Come tutti gli appuntamenti della rassegna Vite oltre. Storie di ostinazione conto i confini imposti dal destino, anche quello dedicato ai Dimenticati della transiberiana sarà ad ingresso libero su prenotazione, da effettuare telefonando in Biblioteca Quarantotti Gambini – sezione adulti allo 040 675 4766. —



''I dimenticati della Transiberiana'' di Christiane Rorato

# SPORT



BASKET – L'EMERGENZA

## Si ferma anche Hudson, Trieste va sul mercato

Dopo i problemi di Spencer distorsione a un ginocchio per il nuovo arrivato. Individuati un paio di nomi con cui trattare

**Lorenzo Gatto** / TRIESTE

Dopo lo stop di Skylar Spencer, fermato a causa di un principio di fascite plantare, un'altra tegola si abbatte sul finale di stagione della Pallacanestro Trieste. Nel corso della partitella in famiglia del mercoledì, infatti, si è infortunato Jalen Hudson, vittima di una forte contusione con distorsione al ginocchio destro. L'esito degli esami strumentali effettuati ieri mattina è già stato inviato al professor Rocchi: una diagnosi più precisa e la conseguente prognosi potranno essere fatte solo in seguito al riassorbimento dell'edema evidenziato dalla risonanza magnetica.

Nel frattempo Hudson è stato fermato e considerata la probabilità che per l'esterno americano la stagione sia finita, la società si è già buttata sul mercato a caccia di un giocatore in grado di rinforzare la rosa per l'ultimo mese di stagione regolare e in vista delle ultime sette partite di questo campionato.

Un paio di nomi sono già stati individuati e la trattativa potrebbe chiudersi in tempi estremamente brevi anche se, come dice spesso il giemme Mario Ghiacci, "per fare un fosso servono due rive" a sottolineare il fatto che alla volontà della Pallacanestro Trieste dovrà coincidere anche quella della controparte.

Nuovo innesto che, avendo Trieste esaurito il numero di visti per gli stranieri (Davis, Bartley, Gaines, Hudson, Pacher, Terry, Fayne e Spencer) dovrà necessariamente essere un comunitario.

**PROBLEMI VIRTUS**: Se Trieste è costretta a fare i conti con i problemi di Hudson e Spencer (il centro domenica sarà comunque a disposizione di coach Legovich), anche in casa felsinea devono fare i conti con una infermeria piuttosto affollata. Il valore della Segafredo lo testimonia la classifica: prima con quattro lunghezze di vantaggio sulla Armani Milano, la Bologna bianconera sta dominando il campionato. Sta attraversando, però, un momento particolare a livello di infortuni e si presenterà domenica all'Allianz Dome con una formazione rimaneggiata sugli esterni. Fermi ancora per almeno un paio di settimane Teodosic, Pajola e Cordinier, nella trasferta di martedì a Tel Aviv contro il Maccabi si è infortunato Awudu Abass. Lesione di primo grado all'adduttore della coscia sinistra e tre settimane di stop. Salvo ulteriori problemi, nel match di dopodomani gli italiani di riferimento saranno Hackett, Belinelli e Mannion con un roster completato da Camara e altri due giovani a referto.

> In difficoltà la Virtus che si presenta al Dome senza Pajola, Cordinier, Teodosic e Abass

Tra gli stranieri Scariolo dovrà escludere un giocatore tra Lundberg, Weems, Ojeley, Mickey, Bako, Shengelia e Jaiteh. Squadra fortissima e di livello assoluto ma con rotazioni un po' più limitate del solito e reduce da due trasferte di Eurolega (martedì a Tel Aviv e ieri a Instanbul contro l'Efes) che peseranno sul rendimento della squadra e hanno ridotto il tempo di preparazione della sfida in programma al Dome.

**IL FASCINO DELLA SFIDA**: Come già accaduto contro Milano, la presenza della capolista accende la fantasia dei tifosi. Che stanno rispondendo bene alla prevendita e domenica all'Allianz Dome dovrebbero garantire una buona cornice di pubblico. Biglietti in vendita e disponibili ancora oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 e domani dalle 10 alle 13 (ingresso Vip di via Miani) e domenica dalle 16 e fino alla fine del secondo quarto della partita nella biglietteria di via Flavia. Tagliandi acquistabili anche online sul tradizionale circuito Vivaticket. —






**L'americano Jalen Hudson si è fermato per un problema a un ginocchio** (Foto Ciamillo/Lasorte)

IL PROGETTO

## Selezioni over 40, 50 e 60 in regione Piubello ha già il sì di Premier e Mian

**Roberto Degrassi** / TRIESTE

Prima era solo un'idea, rimasta nel cassetto nel periodo della pandemia. Poi sono iniziati i contatti. Sondaggi. «Che ne diresti se...?». I sì hanno cominciato a fioccare e adesso il progetto sta decollando. Tornano sul parquet i giocatori di ieri. Selezioni in regione per formare rappresentative over 40, over 50 e over 60, per partecipare a tornei o esibizioni. Ma se il numero delle adesioni si dilatasse il sogno di un campionato vero e proprio potrebbe diventare realtà.

A **Massimo Piubello**, del resto, non mancano la fantasia e lo spirito manageriale. Intendiamoci, il basket over in Italia esiste già e le nostre Nazionali sono tra le più competitive al mondo ma il fenomeno è radicato soprattutto in altre aree. Nella nostra regione si sono viste in tornei squadre con prevalenza di anta ma stavolta l'intenzione è di mettere in piedi un progetto più organizzato anche se la parola d'ordine sarà...«Divertimento. Quello che chiediamo agli ex giocatori è di rimettersi la canottiera per divertirsi, senza badare all'agonismo. Nessuno stress, solo desiderio di giocare ancora a basket».

**I NOMI** Il progetto è nato a Udine ma sta già raccogliendo adesioni anche a Pordenone e a Trieste. E ci sono già un paio di sì eccellenti. «**Roberto Premier** ha una gran voglia di rimettersi a giocare con gli amici dell'ambiente - racconta Piubello - Ha accettato l'invito anche **Michele Mian**». Per cominciare, insomma, due ex azzurri dai nobilissimi trascorsi. Per l'ariete di Spresiano goriziano acquisito cinue scudetti, due Coppe dei Campioni quando non era ancora Eurolega e due Coppa Korac. Per l'"Alpino" un oro ai Campionati Europei 1999 e un argento olimpico ad Atene 2004.




**Roberto Premier durante l'Old Star Game all'Allianz Dome nel 2019**

Continua Piubello: Nel gruppo udinese c'è già un personaggio notissimo delle minors locali come Musiello. A Trieste hanno già aderito **Davide Monticolo** e **Gianluca Galaverna**». I due ex giocatori triestini anche recentemente erano scesi in campo con la rappresentativa di "Un canestro per te", l'associazione onlus di cui Monticolo è presidente. Ingaggiato anche **Paolo Zacchigna**, padre di Mauro, talento emergente della Vanoli Cremona. Ma il casting è stato appena aperto.

Massimo Piubello ha anche nome che vorrebbe cercare di coinvolgere. «A Trieste mi piacerebbe strappare il sì di **Stefano Attruia**. Il mio cruccio è coinvolgere il territorio goriziano. Ci sono grandi tradizioni e qualche personaggio correi riuscire a coinvolgerlo. Penso a **Livio Valentinsig** e **Moreno Sfiligoi**, ad esempio. Mi fa piacere vedere che si sta sviluppando una sorta di catena. Gli ex giocatori chiamano a loro volta vecchi compagni di squadra. L'intenzione è di allestire selezioni per fascia di età. Le occasioni per scendere in campo non mancano. Io stesso curo un quadrangolare a Jesolo. Credo che sarebbe un piacere anche per gli spettatori rivedere dopo tanto tempo personaggi che li hanno entusiasmati su un campo da basket. Certo, lo spirito sarà meno competitivo rispetto a quanto c'erano davvero i due punti in campo. Stavolta è gioco puro. Con immancabile terzo tempo». —

## Calcio serie C

LA CORSA PLAY-OUT

| CLASSIFICA | Punti | Giornata 35 | Giornata 36 | Giornata 37 | Giornata 38 |
|---|---|---|---|---|---|
| Trento | 42 | VICENZA | Padova | ALBINOLEFFE | Novara |
| Sangiuliano | 41 | PADOVA | Juve N.G. | TRIESTINA | Pro Patria |
| Pro Vercelli | 39 | Arzignano | PORDENONE | Mantova | LECCO |
| Albinoleffe | 37 | Mantova | VIRTUS VE | Trento | PORDENONE |
| Mantova | 36 | ALBINOLEFFE | Renate | PRO VERCELLI | Padova |
| Triestina | 34 | Piacenza | FERALPISALÒ | Sangiuliano | PERGOLETTESE |
| Piacenza | 30 | TRIESTINA | Pro Sesto | PRO PATRIA | Vicenza |

In MAIUSCOLO le partite in trasferta

WITHUB

# L'Unione va ma per vedere la luce prima deve superare il Piacenza

Ultime quattro tappe con tanti scontri diretti nella zona play-out. Per raggiungere la quartultima piazza tuttavia agli alabardati potrebbero non bastare 7 punti

Antonello Rodio / TRIESTE

A meno quattro turni dalla fine della regular season, nel girone A si fa serrata la battaglia per guadagnare la salvezza o comunque ottenere la miglior posizione possibile in vista dei play-out. Con la salvezza diretta ormai troppo lontana (è a 7 punti, quota dove si trova il Sangiuliano di Gautieri), la Triestina ora deve cercare di rosicchiare qualche posto e agguantare la quartultima posizione, che significa poter giocare il ritorno degli spareggi in casa e soprattutto la salvezza in caso di parità di gol nel complesso delle due sfide. Ma per ottenere questo traguardo, l'Unione deve superare due squadre.

**SPAURACCHIO.** Certo, prima bisogna allontanare definitivamente lo spauracchio dell'ultima posizione e della retrocessione diretta, e l'occasione di domenica per seppellire le ultime speranze del Piacenza è davvero ghiotta. Se riuscirà a calare il sipario su quel pericolo, che fino a due mesi fa sembrava quasi una condanna irreversibile, allora la squadra di Gentilini potrà guardare con fiducia alle ultime tre giornate per salire ancora in classifica. Comunque attenzione, il Piacenza va respinto domenica perché poi gli emiliani hanno due partite in casa e una trasferta in casa di una Pro Patria che ha già tirato i remi in barca. Per cui occhio a non farli andar via dal Rocco con ancora delle speranze.

**SORPASSO.** Ma una Triestina vincente con il Piacenza, potrebbe poi agguantare il fatidico quartultimo posto e sorpassare Albinoleffe e Mantova? Sicuramente sì, perché dopo la trasferta di Salò, comunque non scontata, la Triestina giocherà in casa con il Sangiuliano e all'ultima andrà in casa di una Pergolettese probabilmente già salva. Insomma raggiungere i 43 punti è possibile, perfino 44 in caso di pareggio con la Feralpi. Con due vittorie in casa e un pareggio a Crema, invece, i 7 punti con cui arriverebbe a 41 potrebbero non bastare per arrivare al quartultimo posto.

**AVVERSARIE.** Questo dipende ovviamente dalle avversarie. Albinoleffe e Mantova si affrontano proprio domenica, e questa è una bella notizia visto che si ruberanno piunti a vicenda. Poi l'Albinoleffe ha due trasferte difficili e una partita casalinga contro un Trento probabilmente non ancora salvo. Insomma anche vincessero con il Mantova, poi i seriani potrebbero non andare oltre i 42 punti. Il Mantova, invece, dopo la sfida con l'Albinoleffe ha due match casalinghi non impossibili (Renate e Padova) e una trasferta a Vercelli complicata. Anche se cadesse a Zanica, la squadra di Mandorlini potrebbe arrivare ancora a 42 punti. Sarebbe un arrivo in volata, ma ecco perché forse all'Unione sono necessari 9 punti per superare entrambe le squadre.



Il tecnico Augusto Gentilini

Partite difficili per la Pro Vercelli che però è a quota 39 Stando al calendario il Sangiuliano City ha due match facili

**LE ALTRE.** E la Pro Vercelli potrebbe essere risucchiata in questa lotta? Bisogna vedere cosa fa domenica in casa con l'Arzignano, perché poi ha due trasferte molto difficili e la sfida diretta con il Mantova. Insomma se i piemontesi non battono l'Arzignano potrebbero aggirarsi anche loro attorno ai 43 punti. Chi sta meglio di tutti è il Sangiuliano di Gautieri, che ha due trasferte toste(Padova e Trieste), ma anche due impegni in casa con Juve e Pro Patria dai quali potrebbe arrivare la salvezza diretta. E il Trento? Ha la fortuna, anche se dovesse fallire nelle prossime giornate, di ospitare all'ultimo turno un Novara tranquillo che potrebbe assicurargli la salvezza. —



LA DESIGNAZIONE

## Arbitra di nuovo Panettella L'anno scorso la sfida finì 2-2

TRIESTE

L'arbitro che dirigerà domenica Triestina-Piacenza, è curiosamente lo stesso che ha diretto la sfida tra alabardati ed emiliani nello scorso campionato. Il direttore di gara Claudio Panettella di Bari, che sarà coadiuvato dagli assistenti Ricciardi-Bonomo (quarto ufficiale Andreano), ha infatti diretto il 13 settembre 2021 il rocambolesco Triestina-Piacenza finito 2-2, quello della doppietta di Rapisarda. Il fischietto pugliese ha anche un altro precedente con l'Unione, il 4-1 rifilato al Cesena al Rocco nel gennaio 2020. Ricordiamo che per la gara di domenica (inizio 14.30) la Tribuna Colaussi rimarrà chiusa. Chi ha l'abbonamento in quel settore può richiedere un biglietto omaggio in Tribuna Pasinati inviando una mail a accrediti@ustriestinacalcio1918.it entro domani alle 18, allegando una foto dell'abbonamento, oppure recandosi al Centro Coordinamento Triestina Club o al Triestina Fan Club Bar Capriccio in via Bramante. —

CALCIO FEMMINILE

# Bortolin: «Cerco ancora la forma top Sono convinta che ci salveremo»

Guido Roberti / TRIESTE

Otto partite ancora da giocare con l'obiettivo, per la terza stagione consecutiva, di centrare la salvezza. La Triestina femminile è reduce da 7 punti nelle ultime tre partite, in particolare pesano positivamente i successi negli scontri diretti, ed è esattamente su questa falsariga che dovrà proseguire l'Unione, se vorrà evitare i play-out, vincere gli scontri diretti rimanenti (tutti in casa) e strappare qualche punto qua e là come fatto a Padova. La prossima trasferta a Villorba metaforicamente è una forbice del fondo classifica. La Triestina nell'ipotesi migliore potrebbe coinvolgere nuovamente le venete nella corsa salvezza. In casa alabardata si guarda con ottimismo alla sfida che verrà (domenica ore 15:30). Conferma dalle parole del tecnico Melissano. «L'entusiasmo aiuta a tenere alta l'attenzione ma anche il livello degli allenamenti. Per Villorba l'importante sarà non pensare di avere già fatto qualcosa. Per la prima volta in stagione saremmo salve ma c'è ancora molto lavoro da fare». Ultimamente il tecnico è passato al 4-3-3, modulo che regala nuovo equilibrio. «Riusciamo a sfruttare meglio le caratteristiche delle nostre giocatrici, con il 4-2-3-1 le trequartiste esterne soffrivano un po' nel fare la fase difensiva. Abbiamo così liberato alcune giocatrici a centrocampo come Tortolo e i tre attaccanti svariano molto e garantiscono presenza in avanti». Dopo il brutto infortunio è ormai tornata a pieno regime Martina Bortolin, compiaciuta del risultato di domenica scorsa e determinata a centrare l'obiettivo. «Abbiamo fatto quello che dovevamo fare sotto il punto di vista dei punti, pur senza fare una bella partita, l'importante era fare punteggio pieno. Sono circa due mesi che sono tornata in campo e sono contenta, devo ancora raggiungere la forma ma intanto sono felice di essere in campo. Sulle capacità della squadra invece sono sempre stata convinta, bisogna metterci testa, convinzione, grinta». —




Martina Bortolin

CALCIO GIOVANILE

## E Iacovoni con il Torino va in semifinale al Viareggio

TRIESTE

L'avventura di Filippo Iacovoni con la maglia del Torino al Torneo di Viareggio prosegue nel migliore dei modi. La squadra granata guidata da Antonino Asta, dopo aver liquidato negli ottavi di finale il Monterosi Tuscia 5-0 (con l'attaccante triestino tenuto a riposo) ha superato ieri nei quarti di finale per 3-1 la Rappresentativa di serie D (il team allenato per un quinquennio da Gentilini) e si è dunque assicurata il passaggio alle semifinali in programma domani. Determinante l'ingresso di Iacovoni al 65', sul punteggio di 1-1 l'attaccante ha suonato la carica, colpito un palo e favorito una delle due reti decisive nello spicchio finale di gara. Nel girone di qualificazione era già stato autore di tre gol ed ottime prestazioni ed ora con la maglia gloriosa del Toro è nella top 4 di Viareggio assieme a Sassuolo, Fiorentina e Bologna. Non ci sarà dunque sabato con la Primavera alabardata a Mantova. —

G.R.

# Cercasi svolta

La Ferrari in Australia vuole interrompere la serie negativa con un podio per riprendersi almeno le posizioni dietro alla Red Bull



La Ferrari SF-23 di Leclerc, 25 anni. Per lui solo un 7° posto nelle prime due gare

IL CASO

Stefano Mancini

Due gare, zero podi e tanti problemi. La Ferrari è atterrata in Australia con più incognite che risposte. Qual è l'obiettivo, considerato che puntare al titolo a questo punto è per lo meno velleitario? E come fare per raggiungerlo? La strada per tornare in gioco è tracciata, anche se non è detto che sia quella giusta. Innanzitutto c'è da gestire il presente. Discorso complicato.

C'era un tempo in cui la Rossa si godeva in pista il dolce finale di estate a Melbourne. Senza andare tanto in là nel tempo, basta ricordare la gara dell'anno scorso nell'Albert Park, seconda vittoria di Leclerc in tre Gp (l'altro, in Arabia, si era concluso con un secondo posto).

Ora serve un salto di qualità grazie agli sviluppi che arriveranno soprattutto a Imola, che è il sesto Gran premio in calendario, e poi a Barcellona (l'ottavo).

Facile a dirsi, ma molto più complicato è riuscirci: il piano di aggiornamenti è già stato deciso, solo che andrà adattato a una realtà diversa in cui i rivali sono più agguerriti del previsto: la Red Bull è immarcabile, Verstappen in Arabia è arrivato alle spalle del compagno di squadra Perez pure partendo dalla quindicesima posizione, celebrando un'altra doppietta dopo quella in Bahrein. Poi c'è la sorpresa Aston Martin del decano della Formula 1, Fernando Alonso, che sogna più oggi alla soglia dei 42 anni di quando guidava la Ferrari. E infine la Mercedes, che sa di aver sbagliato filosofia di macchina per la seconda stagione di fila e quindi sta preparando in fretta e furia una versione B, ma già così a Gedda è stata davanti alla Rossa.

La prima mossa decisa a Maranello riguarda gli assetti che hanno tormentato le prime due tappe. La SF-23 va veloce in qualifica e altrettanto velocemente distrugge le gomme. Il lavoro a Melbourne servirà a migliorare la situazione e a evitare che la stagione da critica diventi disastrosa fallendo per la terza volta di fila il podio.

Per trovare un striscia altrettanto negativa in avvio di campionato bisogna risalire al 2021, anno dell'ultima ricostruzione, quella che ha portato ai risultati attuali. Più indietro troviamo il 2014, primo trionfo della Mercedes con l'ibrido.

«Lo scorso anno eravamo tutti felici, ma sono ricordi. Non credo che ci saranno miracoli in questo fine settimana – ammonisce Leclerc –. Andiamo bene in qualifica, ma quando il grip cala siamo in netta difficoltà». La situazione potrà migliorare quando arriveranno gli aggiornamenti previsti. In particolare nel Gran premio dell'Emilia Romana sarà montata una nuova sospensione posteriore che dovrebbe risolvere i problemi della domenica, senza intaccare i pregi della velocità in qualifica.

Le uniche difficoltà di Verstappen sono altre. Nell'ordine, il mal di stomaco che l'ha colpito a Gedda e soltanto ora sta passando e il compagno di squadra Perez che lo segue in classifica staccato di un solo punto.

«Questa pista mi piace, anche se non abbiamo sempre avuto grandi risultati. Lo scorso anno – ricorda il campione del mondo della Red Bull – abbiamo capito che cosa sbagliavamo in termini di assetto e di stabilità, e dopo Melbourne abbiamo fatto un grande passo avanti». Stavolta non ce n'è neanche bisogno. —



## INIZI DISASTROSI

Ferrari giù dal podio nelle prime tre gare (ultimi 30 anni)

**1993**

| | | | |
|---|---|---|---|
| GP SUDAFRICA | 1° Prost | Berger | 6° |
| | | Alesi | Ritirato |
| GP BRASILE | 1° Senna | Alesi | 8° |
| | | Berger | Ritirato |
| GP EUROPA | 1° Senna | Berger | 8° |
| | | Alesi | 9° |

**2009**

| | | | |
|---|---|---|---|
| GP AUSTRALIA | 1° Button | Raikkonen | 14° |
| | | Massa | Ritirato |
| GP MALESIA | 1° Button | Massa | 9° |
| | | Raikkonen | 14° |
| GP CINA | 1° Vettel | Raikkonen | 10° |
| | | Massa | Ritirato |

**2011**

| | | | |
|---|---|---|---|
| GP AUSTRALIA | 1° Vettel | Alonso | 4° |
| | | Massa | 7° |
| GP MALESIA | 1° Vettel | Massa | 5° |
| | | Alonso | 6° |
| GP CINA | 1° Hamilton | Massa | 6° |
| | | Alonso | 7° |

**2014**

| | | | |
|---|---|---|---|
| GP AUSTRALIA | 1° Rosberg | Alonso | 4° |
| | | Raikkonen | 7° |
| GP MALESIA | 1° Hamilton | Alonso | 4° |
| | | Raikkonen | 12° |
| GP BAHREIN | 1° Hamilton | Alonso | 9° |
| | | Raikkonen | 10° |

**2021**

| | | | |
|---|---|---|---|
| GP BAHREIN | 1° Hamilton | Leclerc | 6° |
| | | Sainz | 8° |
| GP EMILIA ROMAGNA | 1° Verstappen | Leclerc | 4° |
| | | Sainz | 5° |
| GP PORTOGALLO | 1° Hamilton | Leclerc | 6° |
| | | Sainz | 11° |

**2023**

| | | | |
|---|---|---|---|
| GP BAHREIN | 1° Verstappen | Sainz | 4° |
| | | Leclerc | Ritirato |
| GP ARABIA SAUDITA | 1° Perez | Sainz | 6° |
| | | Leclerc | 7° |

GP AUSTRALIA
Domenica 2 aprile

Così l'anno scorso a Melbourne:

| | |
|---|---|
| Leclerc | 1° |
| Sainz | Ritirato |



WITHUB

Libero Conte, Ancelotti dato in partenza e Mourinho è in forse a Roma

# Pochi soldi, tanti sogni: aria di mercato in A Rinnovi in vista e panchine superstar

L'ANALISI

ROMA

Sarà che lo scudetto è già del Napoli o che l'addio di Antonio Conte al Tottenham (e anche Fabio Paratici rischia di dover lasciare il club inglese) scateni le fantasie di tifosi e non, il calcio mercato, tra indiscrezioni e rumors, sembra già quello di piena estate e dei tempi pre-Covid. Succede che in Serie A, a fronte di rinnovi agognati, come quelli di Giroud al Milan e di Di Maria alla Juventus, nonostante pochi soldi e solo tanti sogni, ci si prepari a un super valzer soprattutto di panchine innescato non solo dal saluto alla Premier da parte dell'ex ct azzurro, ma anche di altri allenatori di prima fascia.

Tra questi Carlo Ancelotti, dato in partenza al Real Madrid e diviso dalla eccitante avventura proposta dalla Nazionale brasiliana e un più comodo "buen retiro" in Italia, magari alla Juve o all'Inter sempre in cerca di allenatori "pesanti". Club nerazzurro dove il futuro di Inzaghi, dopo gli ultimi ko in campionato, sembra sempre più in bilico. E poi c'è l'ampio capitolo della Roma targata Mourinho a cui è legato anche il destino di Paulo Dybala.



José Mourinho



Antonio Conte

Il tecnico portoghese, che ha già rifiutato panchine da favola come quella del Brasile ed è tentato dalle siderali offerte del Psg, deve ancora sciogliere la prognosi sul suo presunto malessere nella Capitale. Lo Special One è chiamato, insomma, a decidere se restare in giallorosso anche senza nuovi grandi acquisti, tanto da scalare i sogni scudetto oppure se lasciarsi andare alle sirene parigine. In questo caso, a Roma già si parla, nonostante il suo ricchissimo cachet, di un Antonio Conte in panchina seguito dal suo pupillo interista Lukaku. L'ex ct potrebbe però servire anche all'Inter per ripartire dopo Inzaghi oppure alla Juve per riaprire un ciclo post-addio Andrea Agnelli.

A dare un indizio su Conte, intanto, è il presidente del triplete interista Massimo Moratti: «Non ho parlato con Marotta, quindi non lo so. Se lo riprenderei? Se devi vincere un campionato, forse Conte è il più adatto». A scatenare sogni e possibili rancori in caso di addii, ci sono anche i gioielli del Napoli, su tutti Osimhen e Kvaratskhelia, che vedrà il presidente partenopeo De Laurentiis alle prese con offerte faraoniche da parte delle big d'Europa a cui non sarà facile resistere. Calcio che vai mercato che trovi, dall'Europa oltre l'Oceano Atlantico dove il campionato statunitense è tornato a essere un forte richiamo a suon di dollari. Ecco, allora, i primi movimenti che potrebbero portare altri big del calcio europeo a giocare nella Mls americana dove già militano Douglas Costa, Shaqiri, il napoletano Insigne, l'ex Juve Chiellini e Gareth Bale.

Più di tutti si parla di un possibile trasferimento negli States di Lionel Messi che, diventato campione del mondo con l'Argentina, non deve più chiedere nulla alla sua fantastica e irripetibile carriera. Oltre agli State mercato caldo anche sul fronte arabo dove dopo Cristiano Ronaldo potrebbe approdare un'altra "vecchia" gloria del calcio europeo: le ultime sirene d'oriente strillano il nome di Sergio Ramos. Per l'ex Real Madrid sarebbe pronta un'offerta faraonica. L'Al-Hilal sarebbe pronto a investire fino a 30 milioni di euro per il difensore sotto contratto col Psg. —



IL TENNISTA ITALIANO IN SEMIFINALE A MIAMI

## Sinner: «Posso migliorare»

I tornei di Indian Wells e Miami hanno mostrato uno Jannik Sinner in rampa di lancio nel 2023, con un bilancio di 20 successi e 4 sconfitte. Ma vuole crescere ancora: «Posso servire molto meglio, diventare più forte fisicamente, migliorare il diritto, il rovescio e andare di più a rete». Negli eventi dell'Atp Tour 2023, Sinner è secondo per diritto, rovescio e risposta ed è l'unico nella Top 3 per tutti e tre i colpi. A Miami è approdato in semifinale sbarazzandosi del finlandese Emil Ruusuvuori in due set (6-3, 6-1 il punteggio, in un'ora e 15 minuti), nonostante uno stop di oltre 2 ore per la pioggia e senza dover mostrare la sua versione migliore. Quella, per intenderci, fatta vedere con Rublev negli ottavi.

PALLAVOLO FVG – SERIE C MASCHILE

# Il Cus batte Mortegliano e rafforza il primo posto D'Orlando il mattatore

## Secco 3-0 in Friuli per i triestini decisamente superiori Nelle finali Cnu di Camerino i gialloblù schiantano Venezia

**Andrea Triscoli** / TRIESTE

In C maschile, il sestetto del Cus Trieste nella Poule Promozione resta al comando, imbattuto, vincendo 0-3 in trasferta, nell'anticipo contro Mortegliano. Una sfida portata a casa senza patemi (18-25; 22-25; 13-25), con il secondo set che è stata l'unica frazione incerta. Gialloblù con rosa-record, tredici giocatori per la prima volta in stagione, con Michelon in campo prima di partire per il programma Erasmus di studi. "Starting six" formato da Pilot, D'Orlando, Gnani, Berti, Bellocchio e Gambardella, con il libero Gerdol per il Cus Trieste, che affronta il Mortegliano dell'ex tecnico universitario Toneguzzo.

Gara senza storia, che scorre tranquillamente, con D'Orlando solito mattatore in attacco e prestazione complessiva convincente del team di Begic. Contro le aspettative dei giorni precedenti, la partita non pone problematiche particolari tanto che il terzo set si esaurisce 13-25 e in questa maniera, dopo il bis di successi in 4 giorni (SloVolley e Mortegliano) il Cus può prendersi una meritata "pausa pasquale" prima del big match contro Pordenone, che si terrà il 15 aprile.

Cus Ts: Pilot 2, D'Orlando 14, Gnani, Berti 9, Gambardella 7, Bellocchio 5, Michelon 2, Gerdol (L), Dervishi 3, Barazzuol, Regonaschi ne, Tosato ne, Salti (L2) ne. All. Begic Classifica CM Promozione: Cus Ts e Pordenone 9 punti; SloVolley 2; Ap Mortegliano 1; Libertas FV 0.

**FINALI CNU** Il Cus di pallavolo maschile ha inoltre conquistato le Finali Nazionali Cnu 2023 di Camerino di giugno, superando 3-1 (25-16; 12-25; 22-25; 22-25) nella partita di ritorno i rivali del Cus Venezia. Dopo l'affermazione casalinga, i gialloblù si presentano in Laguna con la formazione sostanzialmente simile all'andata, mentre Venezia schiera un paio di elementi in più che militano in A3, alzando il livello. Lagunari che partono a spron battuto, e vincono 25-16. Coach Marco Pilot prova a mutare volto della squadra nella seconda frazione, con Pagliaro in palleggio e Maugeri centrale e con il passare del tempo l'atteggiamento del team migliora: nella ripresa il Cus costruisce un altro gioco, con un 12-25 perentorio che porta l'inerzia della gara nelle mani dei gialloblù. D'Orlando e Vattovaz, le bocche da fuoco universitarie, insieme ad un Berti positivo trascinano il team nelle altre due frazioni, più equilibrate rispetto al secondo, ma comunque sempre appannaggio dei "cussini", bravi ad imporsi 1-3. —




Il regista Marco Pilot e il libero Alberto Gerdol (Cus Trieste)

PALLAVOLO FVG

# Virtus Trieste, sfida salvezza contro la Vega Fusion SloVolley, arriva la Libertas

TRIESTE

Una Virtus Trieste in salute e di nuovo in forma sfiderà domani la Vega Fusion nel campionato di serie B2 femminile. Un sabato delicato per la formazione triestina, che si appresta ad una trasferta in laguna, al Palasport di Trivignano, in uno scontro che potrebbe essere determinante per la stagione.

Alle triestine bastano due punti per la salvezza matematica e per chiudere ogni discorso, oltre che per proiettarsi al sesto posto: il Vega invece, terzultimo e con l'acqua alla gola, ha vinto tre delle ultime 5 gare e cerca disperatamente punti-salvezza per provare a riagganciare il treno di EstVolley, Villadies e Abano. Gara dunque di importanza e rilievo unici per entrambe le contendenti. All'andata, è bene ricordarlo, finì con un rotondo 3-0 in favore della CG Impianti srl in casa, un match dominato da Riccio e compagne, che faranno di tutto per ripetersi anche in Veneto.

**REGIONALI** Per la C maschile Poule promozione, detto del successo della capolista Cus, sabato casalingo alla Špacapan di Gorizia per lo SloVolley, che attende la visita della Libertas.

Nel girone salvezza invece, Sloga Tabor di scena a Prata contro il Viteria 2000, alla ricerca del primo successo in questa fase, e Tre Merli in casa alla Vascotto nel pomeriggio contro il Soča Devetak.

Per la D, girone-promozione, turno di riposo per la capolista Pall. Altura, che ritornerà in campo dopo la sosta pasquale, mentre sarà impegnato a Reana del Rojale il Rosso Volley Club di Rota, contro il Pittarello. Una bella prova esterna potrebbe dare il primato del gironcino ai bianconeri.

Sul versante femminile, 23° turno nella C rosa, con le triestine che non hanno ormai più molto da chiedere alla stagione. Nell'anticipo di ieri, Spilimbergo ha surclassato 3-0 la Peressini ed è secondo alle spalle del Collio, mentre lo Zalet, quarto nel girone, sarà di scena a Fagagna contro l'Smf Chei De Vile. Gara che non mette nulla in palio, se non la gloria, e la caccia al quarto posto, ma che sarà almeno tra formazioni di spessore. Antica Sartoria ospite invece del Pordenone, terzo, e alla ricerca di punti per tornare secondo e inseguire la vetta del girone, mentre in casa alla Don Milani solo l'EVS Midstream alle prese con Latisana. In D match caldissimo e fondamentale per l'Olympia, di scena al PalaColja di Repen, contro San Vito, Cus in campo domenica sera contro la cenerentola Academy. —

A.T.

CANOTTAGGIO

# Al Memorial d'Aloja sul lago di Piediluco 18 atleti regionali in maglia azzurra

**Maurizio Ustolin** / TRIESTE

Saranno 18 gli atleti regionali che faranno parte della delegazione italiana che parteciperà da oggi a domenica alla XXXVII[a] edizione del Memorial Paolo d'Aloja a Piediluco, evento che apre ufficialmente la stagione internazionale del canottaggio. Esattamente 28 le nazioni che scenderanno in acqua, comprese tra queste l'Italia che schiererà oltre alla squadra in preparazione per le qualificazioni olimpiche, una rappresentativa U23 ed una U19 in vista degli Europei ed i Mondiali di categoria. Oltre agli Azzurri, attese le novità agonistiche in una delle stagioni più importanti del quadriennio da Irlanda, Olanda, Grecia, Lituania e Romania (tutte nazioni che nei rispettivi staff tecnici hanno un tecnico italiano).

Dopo l'exploit dello scorso week-end, una delle gare più attese sarà il doppio pesi leggeri femminile dove la monfalconese Buttignon in coppia con la Crosio, si misureranno a distanza di una settimana (e dopo aver vinto per 28 centesimi di vantaggio), con le campionesse olimpiche Cesarini e Rodini.

Le gare di qualificazione inizieranno alle 15 di oggi, mentre le finali di domani inizieranno dalle 9 fino alle 12.45. È garantita la copertura Rai per le finali sia di domani che di domenica dalle 9 alle 12. 45.

Questi i convocati. Senior: Stefania Buttignon (Fiamme Oro-Timavo) doppio pesi leggeri; Alice Gnatta (Cus Torino) 4 di coppia; U23: Evan Benvenuto (Saturnia) 4 senza; Antonio Distefano (Saturnia) 4 senza; Aleksander Gergolet (Timavo) 4 senza; Benedetta Pahor (Saturnia) 4 senza; Samantha Premerl (Saturnia) doppio senior; Sofia Secoli (Saturnia) 4 senza; Filippo Wiesenfeld (Saturnia) otto; Maria Elena Zerboni (Saturnia) doppio pesi leggeri; U19: Giorgia Gregorutti (Saturnia) doppio; Josef Marvucic (Canoa San Giorgio) doppio; Società: Giulia Barini (Saturnia) singolo; Noemi De Vincenzi (Nettuno) singolo; Maria Vittoria Crevatin (Adria) 2 senza; Vittoria Pastorelli (Saturnia) 2 senza: Gustavo Ferrio (Saturnia) singolo; Alice Dorci (Cus Torino) 2 senza. —

IPPICA

# Al centrale di Montebello l'ospite Embassy Wise As accreditata per la vittoria

**Ugo Salvini** / TRIESTE

Si torna a correre oggi pomeriggio all'ippodromo di Montebello.

La riunione, collocata in giornata inusuale per la pista triestina (inizio alle 14.45), rappresenta l'appuntamento inserito fra il Memorial "Giorgio Jegher" di domenica scorsa, che ha visto l'eccellente successo di Bonjovi Mmg, protagonista di un assolo che raramente si vede sulle piste, e il tradizionale convegno del martedì prossimo, che aprirà gli appuntamenti di aprile.

Centrale del pomeriggio alla quinta, per femmine di 3 anni non vincitrici di 6mila euro in carriera, che saranno impegnate sul miglio, dopo partenza alla pari.

L'ospite Embassy Wise As, che avrà alle guide Lorenzo Baldi e scatterà alla corda, è di gran lunga la più accreditata del lotto. Un'ottima serie di prestazioni, ultima delle quali la vittoria ottenuta a Bologna ai primi del mese, ne garantiscono condizione e qualità. Un'altra ospite, Empy Phil, allenata dal team Ehlert, che avrà il due sul dorso, è l'avversaria più temibile, ma non va trascurata Elodie Zs, che avrà in sediolo Nando Pisacane.

Sottoclou alla seconda, ancora per 3 anni, ma di categoria inferiore, cioè per non vincitori di 3mila euro in carriera, e attesi sul doppio chilometro. Anche in questo caso Lorenzo Baldi potrebbe essere il protagonista, in sediolo a Excalibur. Alternative Elvis Mp ed Elizabethqueen.

Per 4 anni non vincitori di 12mila euro è invece la corsa con la terza dotazione della giornata. La qualità sta alla corda, con Daddy Pi e Dexter Np, rispettivamente con l'1 e il 2, che potrebbero contendersi il comando dopo lo stacco e continuare il duello fino al traguardo.

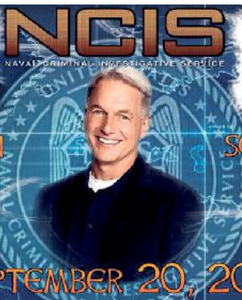
Favoriti. 1. a c. : Bollicina Del Sile, Brexit Baba, Vaicolventogal. 2. a c. : Excalibur, Elvis Mp, Elizabethqueen. 3. a c. : Okira Bo, Zipper Kronos, Avica Chuck Sm. 4. a c. : Domy Av, Daddy Matto, Dollwo. 5. a c. : Embassy Wise As, Empy Phil, Elodie Zs. 6. a c. : Daddy Pl, Dexter Np, Duce Spritz. 7. a c. : Rabat, Ussaro Egral, Colonna Cas. —

## Scelti per voi






**Benedetta Primavera**
RAI 1, 21.30
Ultimo appuntamento con lo Show condotto da **Loretta Goggi**, che ha rivisto il ritorno in prima serata della regina della televisione, portando sul piccolo schermo leggerezza e divertimento, ma anche temi importanti e attuali.




**N.C.I.S.**
RAI 2, 21.20
Torres si infiltra in una banda di ladri per aiutare Dale Sawyer. Dale, ha scoperto che i ladri assaltano dei camion per rubare delle partite di vitamina B1, per creare la droga dello stupro.



**Comedians**
RAI 3, 21.20
Sei aspiranti comici, al termine di un corso di stand-up comedy, sono pronti per la loro prima esibizione. Tra il pubblico c`è anche un esaminatore, che sceglierà uno di loro per un programma televisivo.



**Quarto Grado**
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero**. Con gli ospiti in studio si analizzano elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



**Felicissima Sera - All Inclusive**
CANALE 5, 21.20
Prosegue l`appuntamento in prima serata su Canale5 con il nuovo show di **Pio e Amedeo**, tanti incredibili ospiti, grandi coreografie e performance, musica live e momenti di irriverente comicità.



### RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
**21.30** Benedetta Primavera Spettacolo
0.15 Tg 1 Sera Attualità
0.20 TV7 Attualità
1.30 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.25 Che tempo fa Attualità

### RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
7.00 Viva Asiago 10! Spett.
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
**21.20** N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
23.00 ATuttoCalcio Attualità

### RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.55 Cerimonia di consegna delle onorificenze OMRI Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.30 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Leggenda Italia Doc.
17.05 La Prima Donna che Lif.
17.10 Aspettando Geo Att.
17.25 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Lif.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
**21.20** Comedians (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.20 O anche no Lifestyle

### RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Il conquistatore Film Storico ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
**21.20** Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Luna Party 1991 Spettacolo

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
**21.20** Felicissima Sera - All Inclusive Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
7.15 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati
7.45 Charlotte Cartoni Animati
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Person of Interest Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Mission: Impossible - Fallout Film Azione ('18)
0.10 Terminator Genisys Film Fantascienza ('15)
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità

### LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Marcello, una vita dolce Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
**21.15** Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'aria che tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

### TV8
15.45 Dove mi porta il cuore Film Commedia ('21)
17.30 Un ascensore per due Film Commedia ('19)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.
**21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
2.30 Sex Movie in 4D Film Commedia ('08)

### NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
**21.25** Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.55 Accordi & disaccordi (live) Spettacolo

### 20 — 20
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 New Amsterdam Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
23.40 Ninja Assassin Film Azione ('09)
1.40 Arrow Serie Tv
2.55 The Fix Serie Tv
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

### RAI 4 — 21
14.10 Contrattempo Film Thriller ('16)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.15 Private Eyes Serie Tv
17.45 Scorpion Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Antigang - Nell'ombra del crimine Film Azione ('15)
22.50 Sicario Film Azione ('15)
0.55 Wonderland Attualità
1.30 Timecrimes Film Horror ('07)

### IRIS — 22
14.45 Angelica e il gran Sultano Film Avventura ('68)
16.45 Note Di Cinema Attualità
16.50 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** Il patto dei lupi Film Avventura ('01)
23.30 Il Padrino Film Drammatico ('72)
2.35 Dust Film Drammatico ('01)

### RAI 5 — 23
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Visioni Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Night Documentari
20.25 Camera con vista Lifestyle
**21.15** Grande musica nella Città Proibita Spettacolo
23.15 Save The Date Doc.
23.45 Rock Legends Documentari

### RAI MOVIE — 24
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 La scelta di davy Film Drammatico ('63)
17.20 La collera di Dio Film Avventura ('73)
19.20 L'alba del pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('11)
**21.10** Ben Is Back Film Drammatico ('18)
22.55 Gotti - Il primo padrino Film Biografico ('18)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

### RAI PREMIUM — 25
14.50 Mare Fuori Serie Tv
15.55 Il Commissario Rex Serie Tv
17.35 Bella da morire Fiction
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction
**21.20** Resta con me Serie Tv
23.20 Carla Film Biografico ('21)
1.25 La Squadra Fiction
3.05 Disokkupati Serie Tv
3.30 Il Commissario Rex Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

### CIELO — 26
16.45 Grandi progetti Lifestyle
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
**21.15** Cosa dirà la gente Film Drammatico ('17)
23.15 Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood Documentari

### TWENTYSEVEN — 27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
**21.10** Blues Brothers Il mito continua Film Commedia ('98)
23.10 I Goonies Film Avventura ('85)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.20 Schitt's Creek Serie Tv

### TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Guerra e Pace Serie Tv
**21.10** Un anno da leoni Film Commedia ('11)
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità

### LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

### LA 5 — 30
14.10 Amici di Maria Spett.
14.40 Hart of Dixie Serie Tv
16.40 Anna e i cinque Serie Tv
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
**21.10** L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Commedia ('11)
23.10 Uomini e donne Spettacolo

### REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Documentari
13.50 Abito da sposa cercasi Documentari
17.50 Call Of Beauty Lifestyle
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**21.20** Cake Star - Pasticcerie in sfida (1ª Tv) Lifestyle
22.35 Body Bizarre Documentari

### GIALLO — 38
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
**21.10** Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.30 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

### TOP CRIME — 39
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
**21.10** Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

### DMAX — 52
14.50 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
**21.25** Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.15 Border Control Gibilterra (1ª Tv) Documentari
0.10 Basket Zone (1ª Tv) Basket
0.40 Moonshiners: la sfida Lifestyle

### RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Tip il surisin: No mi plâs jessi picul!". Alle **21.40** "Aquilee. Storie di ùna capitâl", di M. D'Agostini

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e manifestazioni in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: "L'uomo senza colpa" di I. Gergolet. Le pluripremiate produzioni di cortometraggi sloveni. Il production designer M. Juratovec; **14.15** Chi è di scena: Lunetta Savino, Pier Paolo Pasolini e padre David Maria Turoldo. Virgilio Sieni; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria**
**15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo il pluriennale lavoro del professor Franco Cecotti sulla cartografia storica del Confine Orientale.
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR ; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Nevija Benčina Smotlak: V NAROČJU KOPRSKE ULICE - 2.pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.45** Postni govori; **18.59** Segnale orario; **19** GR; **19.20** Tribuna elettorale; **19.35** Chiusura.

## RADIO 1

### RADIO 1
15.05 La nota del giorno
15.30 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
**21.05** Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

### RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
**21.00** Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
**21.00** Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma
24.00 Battiti

### DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
**20.00** Say Waaad?

### CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
**20.00** Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

### M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
**19.00** Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
17.00 È complicato Film Sky Cinema Romance
17.05 The karate Kid - Per vincere domani Film Sky Cinema Collection
17.15 Wonder Film Sky Cinema Family
17.15 Benvenuti al nord Film Sky Cinema Uno
17.30 Codice: Swordfish Film Sky Cinema Action
17.30 Airport '80: The Concorde Film Sky Cinema Suspense
17.40 Un boss sotto stress Film Sky Cinema Comedy
18.35 Il colore viola Film Sky Cinema Due
19.05 Magic Mike Film Sky Cinema Romance
19.10 Rango Film Sky Cinema Family
19.10 American Night Film Sky Cinema Uno
19.15 Il settimo figlio Film Sky Cinema Action
19.15 Karate Kid II - La storia continua Film Sky Cinema Collection
19.15 Tutto su mia madre Film Sky Cinema Drama
19.20 Scappo a casa Film Sky Cinema Comedy
19.30 L'eredità della vipera Film Sky Cinema Suspense
21.00 Red Film Sky Cinema Action
21.00 Mister Felicità Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Danish Girl Film Sky Cinema Drama
21.00 Nonno questa volta è guerra Film Sky Cinema Family

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.30 BELLITALIA
15.00 MEDITERRANEO
15.30 SPORT SENZA CONFINI
16.00 PETRARCA
16.30 L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE
17.00 4 CHIACCHERE CON... Mariella Nava
17.15 SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 SHAKER
20.45 ORAMUSICA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 LE PAROLE PIU' BELLE
21.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.30 ETHNOPOLIS. OPA CUPA

### TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 FEDE PERCHE NO - QUARESIMA
12.40 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2022/2023
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 TG POST - PRANZO
14.00 RING (comunicazione politica)
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE
19.00 BAGOLANDO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO
21.05 RING - LIVE
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 TG POST SERA
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

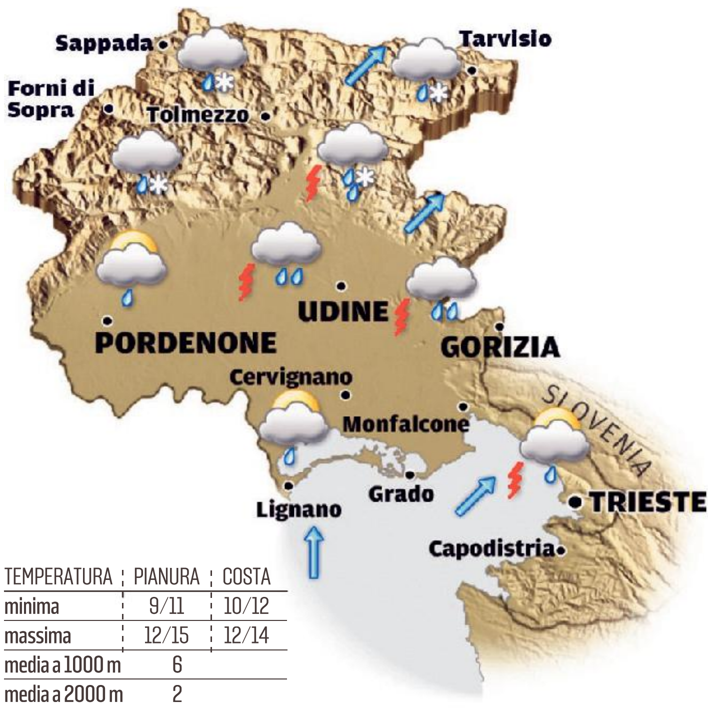
### TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 FUORI DI CUFFIAcon Angela Mangiavillano e Barbara Cova
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 TERRONINSIDE con Marco & IlDifo
22.00 Emergenti International con Marco Bellina
23.30 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
01.30 From disco to disco

# Il Meteo




## OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

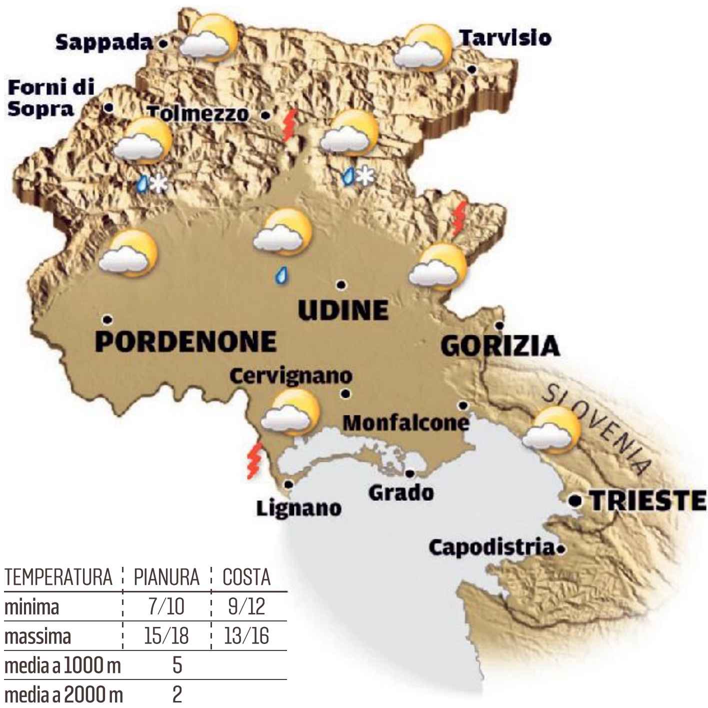



Cielo da nuvoloso a coperto con probabili piogge sparse in genere deboli su bassa pianura e costa, da moderate ad abbondanti sull'alta pianura e sulla zona montana,specie ad est.Possibili temporali. Quota neve inizialmente intorno a 1.800 m circa, nel pomeriggio in calo fino a 1.400 m circa. Sui monti in quota soffierà vento anche sostenuto da sud-ovest, vento da sud o Libeccio moderato sulla costa. In serata miglioramento a partire da ovest.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 9/11 | 10/12 |
| massima | 12/15 | 12/14 |
| media a 1000 m | 6 | |
| media a 2000 m | 2 | |

## DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer




Cielo da poco nuvoloso a variabile. In giornata sarà possibile qualche pioggia in genere debole, forse anche qualche rovescio, specie in pianura e sulla fascia prealpina. Sui monti sarà possibile qualche nevicata oltre i 1.500 m circa

Tendenza: domenica cielo variabile, in giornata sarà possibile qualche rovescio o qualche temporale, sulla costa soffierà Bora moderata, più sostenuta in serata. Lunedì cielo sereno o poco nuvoloso, soffierà Bora forte sulla costa, temperature in calo

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 7/10 | 9/12 |
| massima | 15/18 | 13/16 |
| media a 1000 m | 5 | |
| media a 2000 m | 2 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 11,0 | 13,9 | 79 % | 27 km/h |
| Monfalcone | 11,0 | 13,0 | 85 % | 8,0 km/h |
| Gorizia | 8,2 | 12,5 | 84 % | 15 km/h |
| Udine | 9,8 | 12,6 | 81 % | 14 km/h |
| Grado | 10,9 | 13,1 | 88 % | 25 km/h |
| Cervignano | 10,0 | 14,0 | 83 % | 11 km/h |
| Pordenone | 8,3 | 13,2 | 75 % | 22 km/h |
| Tarvisio | 5,6 | 10,8 | 69 % | 20 km/h |
| Lignano | 9,1 | 12,9 | 90 % | 24 km/h |
| Gemona | 9,0 | 12,0 | 92 % | 8,0 km/h |
| Tolmezzo | 2,0 | 9,7 | 84 % | 20 km/h |
| Forni di Sopra | 1,1 | 10,9 | 73 % | 21 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 11,2 | 0,34 m |
| Monfalcone | calmo | 11,5 | 0,38 m |
| Grado | calmo | 11,8 | 0,38 m |
| Lignano | calmo | 11,7 | 0,28 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 13 |
| Atene | 7 | 17 |
| Belgrado | 4 | 17 |
| Berlino | 7 | 16 |
| Bruxelles | 10 | 13 |
| Budapest | 6 | 13 |
| Copenaghen | 5 | 10 |
| Ginevra | 11 | 17 |
| Lisbona | 13 | 22 |
| Londra | 10 | 15 |
| Lubiana | 7 | 15 |
| Madrid | 11 | 21 |
| Mosca | 1 | 5 |
| Parigi | 13 | 17 |
| Praga | 6 | 13 |
| Varsavia | 2 | 10 |
| Vienna | 5 | 12 |
| Zagabria | 7 | 15 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 9 | 17 |
| Bari | 9 | 18 |
| Bologna | 10 | 20 |
| Bolzano | 11 | 18 |
| Cagliari | 9 | 19 |
| Firenze | 11 | 19 |
| Genova | 8 | 14 |
| L'Aquila | 4 | 18 |
| Milano | 10 | 17 |
| Napoli | 11 | 16 |
| Palermo | 12 | 21 |
| R. Calabria | 12 | 21 |
| Roma | 11 | 20 |
| Torino | 5 | 18 |
| Venezia | 10 | 14 |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**

**Nord:** nuvoloso su Alpi, Prealpi, Lombardia, Liguria e pianure del Triveneto con piogge e rovesci sparsi; parziali schiarite e asciutto altrove.
**Centro:** nuvoloso in Toscana e Umbria con qualche piovasco; nubi irregolari sul Lazio e ampie schiarite sulle Adriatiche.
**Sud:** poco nuvoloso.

**DOMANI**

**Nord:** ampie schiarite quasi ovunque, salvo addensamenti e un po' di neve su Alpi confinali; in serata rovesci o temporali.
**Centro:** nubi sparse e schiarite, salvo locale instabilità sulle Adriatiche con qualche piovasco in arrivo verso sera.
**Sud:** nubi sparse e schiarite.

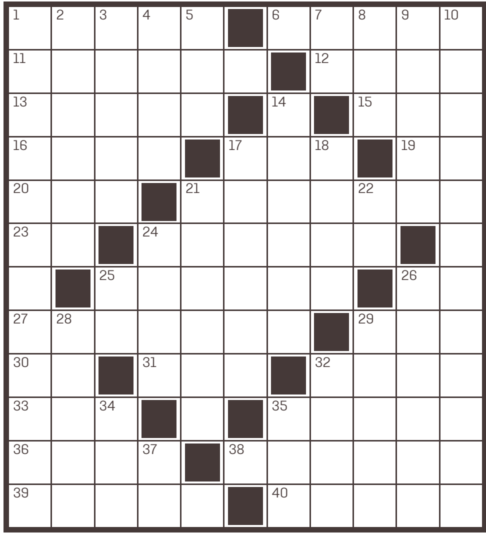
## DOMANI IN ITALIA




## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** Legge i Cd - **6** Ressa - **11** Movimento religioso "deviante" - **12** Il nome di Travolta - **13** Sono forti nella tragedia - **15** Dieci a Liverpool - **16** C'è quella stradale - **17** Il... York Times che esce ogni giorno - **19** Lo chiede l'accordatore - **20** Si conta dalla nascita - **21** L'attrice del film *10* - **23** Introduce una congettura - **24** Cancella la lavagna - **25** Automobilina da corsa - **26** Mister in breve - **27** Andata a male - **29** Termine del golf - **30** Articolo spagnolo - **31** La metà di two - **32** Vi nacque Beethoven - **33** Il wagon per viaggi con il buio - **35** Frutti autunnali - **36** Uno Stato asiatico - **38** Prosit! - **39** Un anagramma di serto - **40** La piazza greca.

**VERTICALI: 1** Un dramma di Cechov - **2** Un segno zodiacale - **3** La bella Berger - **4** Governarono Ferrara - **5** Cattive in poesia - **7** È stata Lara Croft (iniz.) - **8** Nipote di Abramo - **9** Le "pinze" di certi animali - **10** Un romanzo di Tolstoj - **14** Nome di donna e opera di Giordano - **17** Uno senza fissa dimora - **18** Mae nota attrice - **21** Lo indossano talune bagnanti - **22** L'ultima parte dell'ancora - **24** La Chanel della moda - **25** La Guinea sul web - **26** Monumenti formati da una grossa pietra - **28** Altrimenti detto - **29** Quello di classe ricorda un film di Melvin Frank - **32** Il rumore di un colpo di pistola - **34** Cifra indeterminata - **35** Spia negli States (sigla) - **37** Un tempo era junior (abbr.).

# Oroscopo



### ARIETE
21/3 - 20/4

Il buon umore vi farà difetto per cui vi conviene approfittare per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.



### TORO
21/4 - 20/5

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi.



### GEMELLI
21/5 - 21/6

Amicizie altolocate vi offriranno opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...



### CANCRO
22/6 - 22/7

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.



### LEONE
23/7 - 23/8

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.



### VERGINE
24/8 - 22/9

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e vi abituerete al nuovo ritmo.



### BILANCIA
23/9 - 22/10

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.



### SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.



### SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.



### CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.



### ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.



### PESCI
20/2 - 20/3

Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo di non avere condizionamenti e decidete da soli. Colloqui utili, amici simpatici.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

**Direttrice responsabile:**
Roberta Giani

**Ufficio centrale:** Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura del 30 marzo 2023** è stata di 13.561 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627




**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**
John Elkann

**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini

Offerta promozionale valida **fino all'8 aprile 2023**

# Una *Pasqua* sorprendente!

**Conta su di noi**

DESPAR PREMIUM

PRODOTTO ITALIANO





**Pomodoro ciliegino/datterino Pachino I.G.P. * Despar Premium 1ª qualità**
300 g - 5,97 €/kg

**1,79 €/pz** Offerta

DESPAR PREMIUM






**Formaggio Montasio D.O.P. Despar Premium**

**12,90 €/kg** Offerta

DESPAR PREMIUM






**Prosciutto crudo San Daniele D.O.P. Despar Premium**
stagionatura 18/20 mesi

**25,90 €/kg** Offerta

DESPAR PREMIUM



**Pasta fresca ripiena Despar Premium gusti assortiti**
250 g - 10,36 €/kg
**a partire da:**

**2,59 €/pz** Offerta

Ca' Dolce




**Uovo di cioccolato al latte o fondente Cà Dolce**
500 g - 12,98 €/kg

**6,49 €/pz** Offerta




**Spumante Müller Thurgau Maximilian Brut Cantina Soave**
750 ml - 4,39 €/L

**3,29 €/pz** Offerta

SALVO ERRORI TIPOGRAFICI. *LA VERDURA È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.



**Sfoglia il volantino digitale**

DESPAR
EUROSPAR



**Il valore della scelta**